



Banco Desio

**LISTE NOMINE
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
E COLLEGIO SINDACALE**

INDICE

Lista per l'elezione degli Organi sociali presentata da Brianza
Unione di Luigi Gavazzi e Stefano Lado S.a.p.a. pag. 1

Consiglio di Amministrazione pag. 4

Collegio Sindacale pag. 99

BRIANZA UNIONE DI LUIGI GAVAZZI E STEFANO LADO

SOCIETA' IN ACCOMANDITA PER AZIONI
SEDE IN DESIO - VIA GRANDI 8

Desio, 10 marzo 2017

Spettabile
BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA SpA
Via Rovagnati n. 1
20832 Desio

alla c.a. del Presidente del C.d.A.

OGGETTO: Presentazione delle liste di candidati per la nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale

Il sottoscritto **Stefano LADO**, nato a Milano il 17.04.1960, c.f. LDASFN60D17F205L, in qualità di Presidente del Consiglio degli Accomandatari di

BRIANZA UNIONE DI LUIGI GAVAZZI E STEFANO LADO S.A.p.A.

con sede in Desio (MB), via A. Grandi 8 (c.s. € 45.760.000 i.v. - c.f. e r.i. 09223340150), titolare della partecipazione di controllo nel Banco di Desio e della Brianza S.p.A. (**azionista di maggioranza**),

- preso atto della convocazione dell'Assemblea Ordinaria per il giorno 6 aprile 2017, come da avviso pubblicato con le modalità di legge il giorno 24 febbraio 2017 e visti i punti nn. 3 e 4 all'ordine del giorno e gli artt. 16 e 27 dello Statuto Sociale, nonché la normativa primaria e secondaria vigente,
- esaminati la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione e il documento "Composizione qualitativa e quantitativa degli Organi sociali ("profilo teorico" per il rinnovo delle cariche)" contestualmente pubblicati,

PRESENTA

la seguente lista per l'elezione degli Organi sociali del Banco di Desio e della Brianza S.p.A.:

I - CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N.	Cognome	Nome	Luogo e data nascita	C.F.	Gener e (M/F)	Requisiti Indipendenza ¹
1	Bologna	Graziella	Torino, 08.12.1954	BLGGZL54T48L219C	F	
2	Brogi	Marina	Roma, 15.07.1967	BRGMRN67L55H501Z	F	I
3	Cartone	Tommaso	Merì (ME), 15.01.1942	CRTTMS42A15F147N	M	
4	Finocchi Mahne	Cristina	Trieste, 01.07.1965	FNCCST65L41L424T	F	I
5	Gavazzi	Agostino	Desio (MB), 05.04.1945	GVZGTN45D05D286B	M	

¹ vengono contrassegnati con "I" i candidati in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalle normative applicabili e in particolare dal T.U.F., come dichiarato nelle rispettive accettazioni di candidatura (allegate alla presente)

BRIANZA UNIONE DI LUIGI GAVAZZI E STEFANO LADO

SOCIETA' IN ACCOMANDITA PER AZIONI
SEDE IN DESIO - VIA GRANDI 8

6	Gavazzi	Egidio	Erba (CO), 14.08.1937	GVZGDE37M14D416Q	M	
7	Gavazzi	Paolo	Desio (MB), 29.05.1947	GVZPLA47E29D286B	M	
8	Gavazzi	Tito	Desio (MB), 20.10.1976	GVZTTI76R20D286J	M	
9	Lado	Stefano	Milano, 17.04.1960	LDASFN60D17F205L	M	
10	Pellicanò	Gerolamo	Milano, 14.09.1949	PLLGLM49P14F205Q	M	I
11	Zecchi Balsamo	Gigliola	Bologna, 07.06.1942	ZCCGLL42H47A944E	F	I
12	Dubini	Nicolò	Milano, 28.05.1948	DBNNCL48E28F205X	M	I

II - COLLEGIO SINDACALE

1) candidati alla carica di Sindaco Effettivo:

N.	Cognome	Nome	Luogo e data nascita	C.F.	Genere (M/F)
1	Pusterla	Giulia	Como, 12.02.1960	PSTGLI60B52C933H	F
2	Anghileri	Rodolfo	Lecco, 28.02.1948	NGHRLF48B28E507L	M
3	Fumagalli Romario	Franco	Milano, 17.08.1962	FMGFNC62M17F205N	M

2) candidati alla carica di Sindaco Supplente:

N.	Cognome	Nome	Luogo e data nascita	C.F.	Genere (M/F)
1	Negonda	Elena	Busto Arsizio (VA), 08.06.1977	NGNLNE77H48B300Y	F
2	Beretta	Erminio	Milano, 07.12.1960	BRTRMN60T07F205S	M
3	Celli	Massimo	Arezzo, 04.01.1965	CLLMSM65A04A390Z	M

Viene allegata la seguente documentazione:

- certificazione attestante la titolarità delle azioni della società presentatrice, rilasciata ai sensi della normativa vigente;
- dichiarazioni sottoscritte dai singoli candidati di accettazione della candidatura e di attestazione del possesso dei requisiti prescritti;
- *curriculum vitae* di ognuno dei candidati;
- visura camerale della società presentatrice;
- carta d'identità del sottoscritto rappresentante legale.

In fede.

BRIANZA UNIONE di Luigi Gavazzi e Stefano Lado S.A.p.A.

Il Presidente
(Stefano Lado)





BNP PARIBAS
SECURITIES SERVICES

Succursale di Milano

Comunicazione ex artt. 23 del Provvedimento Post Trading

Intermediario che effettua la comunicazione

ABI 03479 CAB 1600
denominazione BNP Paribas Securities Services

Intermediario partecipante se diverso dal precedente

ABI (n.ro conto MT)
denominazione

data della richiesta

14/03/2017

data di invio della comunicazione

14/03/2017

**n.ro progressivo
annuo**

0000000162/17

**n.ro progressivo della comunicazione
che si intende rettificare/revocare**

**causale della
rettifica/revoca**

Nominativo del richiedente, se diverso dal titolare degli strumenti finanziari

BCO DI DESIO SPA

Titolare degli strumenti finanziari:

cognome o denominazione BRIANZA UNIONE DI LUIGI GAVAZZI E STEFANO LADO SAPA

nome

codice fiscale 09223340150

comune di nascita

provincia di nascita

data di nascita

nazionalità

indirizzo VIA ACHILLE GRANDI 8

città DESIO

stato

ITALY

Strumenti finanziari oggetto di comunicazione:

ISIN IT0001041000

denominazione BCO DESIO BRIAN

Quantità strumenti finanziari oggetto di comunicazione:

n. 61.913.697

Vincoli o annotazioni sugli strumenti finanziari oggetto di comunicazione

Natura vincolo 00 - senza vincolo

Beneficiario vincolo

data di riferimento

08/03/2017

termine di efficacia

13/03/2017

diritto esercitabile

DEP - Deposito di liste per la nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale

Note

Firma Intermediario

BNP Paribas Securities Services
Succursale di Milano
Piazza Lina Bo Bardi, 3 - 20124 Milano

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

(artt. 46 e 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, n. 445)

La sottoscritta **BOLOGNA Graziella**, nata a Torino l'8 dicembre 1954, c.f. BLGGZL54T48L219C, in relazione alla **candidatura alla carica di Amministratore** del Banco di Desio e della Brianza S.p.A., domiciliata per la carica presso la Sede della società in Desio (MB), Via Rovagnati 1, sotto la propria responsabilità e consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, viste le normative applicabili in tema di requisiti degli Esponenti delle società partecipanti al capitale delle banche e degli intermediari finanziari,

DICHIARA

A) REQUISITI DI PROFESSIONALITA'

- di possedere i requisiti di professionalità richiesti dall'art. 1 del D.M. n. 161/1998 e precisamente, come risulta anche dall'allegato curriculum vitae, di aver maturato un'esperienza complessiva di oltre un triennio attraverso l'esercizio di:

- attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso imprese;
- attività professionali in materia attinente al settore creditizio, finanziario, mobiliare, assicurativo o comunque funzionali all'attività della banca;
- attività d'insegnamento universitario in materie giuridiche o economiche;
- funzioni amministrative o dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni aventi attinenza con il settore creditizio, finanziario, mobiliare o assicurativo ovvero presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni che non hanno attinenza con i predetti settori purché le funzioni comportino la gestione di risorse economico-finanziarie;

B) REQUISITI DI ONORABILITA' E SITUAZIONI IMPEDITIVE

- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dall'art. 5 del D.M. n. 161/1998 ed in particolare:

- a) di non trovarsi in una delle condizioni di ineleggibilità o decadenza previste dall'art. 2382 c.c.;



- b) che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. 6/09/2011, n. 159 (Nuovo Codice Antimafia abrogativo della legge 31 maggio 1965 n. 575);
- c) di non essere stata condannata con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione:
- 1) a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e delle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento;
 - 2) alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del C.C. e nel regio decreto del 16 marzo 1942 n. 267 e successive modifiche e integrazioni;
 - 3) alla reclusione per un tempo non inferiore ad un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;
 - 4) alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo.
- d) di non essere stata condannata con sentenza definitiva che applica la pena su richiesta delle parti, salvo il caso di estinzione del reato:
- 1) a pena detentiva - per un tempo non inferiore a un anno - per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e delle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento;
 - 2) alla reclusione - per un tempo non inferiore a un anno - per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del C.C. e nel regio decreto del 16 marzo 1942 n. 267 e successive modifiche e integrazioni;
 - 3) alla reclusione - per un tempo non inferiore a un anno - per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;
 - 4) alla reclusione - per un tempo non inferiore a due anni - per un qualunque delitto non colposo.
- e) di non aver riportato in stati esteri condanne penali o altri provvedimenti sanzionatori per fattispecie corrispondenti a quelle che comporterebbero, secondo la legge italiana, la perdita dei requisiti di onorabilità;



- di non ricadere in alcuna delle situazioni impeditive di cui all'art. 4 del D.M. n. 161/1998 ed in particolare:
 - a) di non aver ricoperto, nei due esercizi precedenti l'adozione dei relativi provvedimenti, funzioni di amministrazione, direzione o controllo in imprese sottoposte a fallimento, a liquidazione coatta amministrativa o procedure equiparate;
 - b) di non aver ricoperto, nei due esercizi precedenti l'adozione del provvedimento, funzioni di amministrazione, direzione o controllo, in imprese operanti nei settori creditizio, finanziario, mobiliare o assicurativo, sottoposte alla procedura di amministrazione straordinaria.

C) CAUSE DI SOSPENSIONE

- di non ricadere in alcuna delle cause di sospensione di cui all'art. 6 del D.M. n. 161/1998 ed in particolare:
 - a) di non essere stata condannata con sentenza non definitiva:
 - 1) a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e delle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento;
 - 2) alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del C.C. e nel regio decreto del 16 marzo 1942 n. 267 e successive modifiche e integrazioni;
 - 3) alla reclusione -per un tempo non inferiore ad un anno- per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;
 - 4) alla reclusione -per un tempo non inferiore a due anni- per un qualunque delitto non colposo;
 - b) di non essere stata condannata con sentenza non definitiva che applica la pena su richiesta delle parti:
 - 1) a pena detentiva -per un tempo non inferiore a un anno - per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e delle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento;
 - 2) alla reclusione -per un tempo non inferiore a un anno - per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del C.C. e nel regio decreto del 16 marzo 1942 n. 267 e successive



modifiche e integrazioni;

3) alla reclusione - per un tempo non inferiore a un anno- per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;

4) alla reclusione - per un tempo non inferiore a due anni- per un qualunque delitto non colposo.

c) che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. 6/09/2011, n. 159 (Nuovo Codice Antimafia abrogativo della legge 31 maggio 1965 n. 575);

d) di non essere assoggettata a misure cautelari di tipo personale.

D) CRITERI DI CORRETTEZZA

Con riferimento alle situazioni di seguito elencate, laddove siano tali da comportare per la società conseguenze pregiudizievoli sul piano reputazionale, dichiara altresì, di non essere stata o di non essere sottoposta a:

1. giudizi penali in corso, condanne penali irrogate con sentenze anche non passate in giudicato o che applicano la pena su richiesta delle parti, misure cautelari personali e misure di prevenzione;
2. sanzioni per violazione degli artt. 25 e 26 TUB e 13 e 14 TUF e relative discipline di attuazione;
3. sanzioni amministrative comminate negli ultimi 5 anni per violazioni della normativa in materia societaria, bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa, e delle norme in materia di mercati e di strumenti di pagamento;
4. provvedimenti cautelari disposti dalle autorità di vigilanza o su istanza delle stesse;
5. misure: di espulsione da ordini professionali e associazioni di categoria; di revoca per giusta causa – per comportamenti imputabili al soggetto – da cariche assunte in organi di direzione, amministrazione e controllo;
6. rifiuto o revoca di autorizzazioni previste nel TUB e nel TUF e nelle relative disposizioni di attuazione; radiazione da albi, cancellazione da elenchi e ordini professionali disposte dalle autorità competenti sugli ordini professionali medesimi o altri provvedimenti disciplinari da esse disposti;



e di non trovarsi in altre situazioni che, come detto, siano tali da comportare per la società conseguenze pregiudizievoli sul piano reputazionale.

E) CUMULO DEGLI INCARICHI

- con riferimento ai divieti di cui all'art. 36 della Legge n. 214/2011 (c.d. “divieto di interlocking”) di NON ricoprire alcuna carica negli organi gestionali, di sorveglianza e di controllo né funzioni di vertice di imprese o gruppi di imprese operanti nei mercati del credito, assicurativi e finanziari in concorrenza con l’impresa o con il gruppo di appartenenza.
- con riferimento ai limiti statuari e regolamentari interni alla Società di NON superare il limite di n. 5 cariche di Amministratore o di Sindaco effettivo ricoperte in altre società quotate e/o società vigilate nei casi in cui non operi il suddetto “divieto di interlocking” (escludendosi dal novero le controllate, le collegate e le partecipate direttamente o indirettamente in misura rilevante dal Banco di Desio e della Brianza S.p.A. secondo le disposizioni civilistiche e/o di vigilanza ad esse applicabili);

F) ALTRE CAUSE IMPEDITIVE ALL’ASSUNZIONE DELLA CARICA

- di non trovarsi, in nessuna delle condizioni ostative di cui alla vigente normativa, avuto riguardo altresì al regime di incompatibilità di cui all’art. 17 del D.Lgs. 39/2010 e alle relative disposizioni di attuazione del Regolamento Consob n. 11871/1999 come successivamente modificato, in relazione all’incarico di revisione legale dei conti conferito alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. che svolge l’incarico di revisione legale dei conti del Gruppo Banco Desio.

G) ELEZIONE DI DOMICILIO

Conferma, infine:

- di eleggere domicilio presso la sede legale della società per tutti gli atti relativi alla carica/funzione ricoperta, anche a norma e per gli effetti delle disposizioni di vigilanza.

H) TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Dichiara:



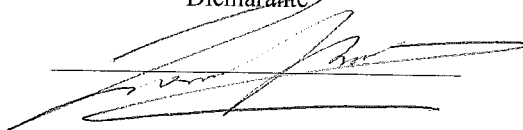
- di essere informata e di autorizzare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Decreto Legislativo n. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati dal Gruppo Banco Desio, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
- di autorizzare il Gruppo Banco Desio, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 71, comma 4, del D.P.R. 445/2000, a verificare presso le competenti amministrazioni la veridicità di quanto dichiarato.

La sottoscritta si impegna altresì a produrre, su richiesta della società, la documentazione idonea a confermare la veridicità dei dati dichiarati, nonché a comunicare tempestivamente ogni variazione dei dati medesimi.

Luogo e data

Desio, 10/03/2017

Dichiarante



Curriculum Vitae

INFORMAZIONI PERSONALI

Graziella Bologna

Via San Sisto 5, Milano

3356361959

graziellabologna@tiscali.it

Nata a Torino l'8 dicembre 1954

Laurea in Economia e Commercio all'Università degli studi di Torino

ESPERIENZE PROFESSIONALI

Da marzo 1999 a aprile 2014 Banco di Desio e della Brianza

Condirettore Centrale

Responsabile Direzione Finanza

- Gestione portafoglio di proprietà
- Gestione Tesoreria euro e divise
- Negoziazione strumenti finanziari per conto della Clientela
- Gestione emissioni obbligazionarie del Gruppo
- Gestione Patrimoni Mobiliari (GPM - GPF - Prodotti assicurativi)
- Middle office

Dal 1990 al 1999 Istituto Centrale di Banche e Banchieri

Dirigente

Responsabile Area Finanza

- Gestione portafoglio di proprietà e Tesoreria
- Gestione liquidità banche associate

Dal 1986 al 1990 Ecogest SpA (Società di intermediazione valori mobiliari)

Amministratore Delegato

Dal 1984 al 1986 Gemofin SpA (Società di intermediazione valori mobiliari)

Amministratore Delegato

Dal 1982 al 1984 Cominvest SpA (Società di intermediazione valori mobiliari)

Dirigente

Dal 1978 al 1982 Istituto Bancario San Paolo di Torino - Direzione Generale

Addetta Area Finanza

- Servizio Tesoreria Italia

Dal 1976 al 1978 Istituti Tecnici Commerciali - Torino

Insegnante di materie tecnico-scientifiche

ALTRE CARICHE

Da luglio 2014 Membro del Cda Banca Popolare di Spoleto

Da maggio 2014 Membro del Cda Banco di Desio e della Brianza, e membro del CE

Dal 2009 al 2016 Membro del CdA Rovere Società de Gestion S.A.

Dal 2012 a 04/14 Membro del CdA AcomeA SGR


Dal 2000 al 2009 Membro del CdA e Segretario Generale Assiom (Associazione Operatori Mercati dei Capitali)

Dal 1992 al 2000 Membro del CdA Assobat (Associazione Operatori Titoli)

TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Milano, 10 marzo 2017



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

(artt. 46 e 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, n. 445)

La sottoscritta **BROGI Marina**, nata a Roma, il 15 luglio 1967, c.f. BRGMRN67L55H501Z, in relazione alla candidatura alla carica di **Amministratore Indipendente** del Banco di Desio e della Brianza S.p.A. ("BDB"), domiciliata per la carica presso la Sede della società in Desio (MB), Via Rovagnati 1, sotto la propria responsabilità e consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, visto le normative applicabili in tema di requisiti degli Esponenti delle società partecipanti al capitale delle banche e degli intermediari finanziari,

DICHIARA

A) REQUISITI DI PROFESSIONALITA'

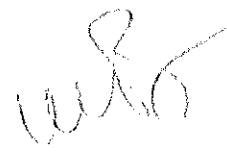
- di possedere i requisiti di professionalità richiesti dall'art. 1 del D.M. n. 161/1998 e precisamente, come risulta anche dall'allegato curriculum vitae, di aver maturato un'esperienza complessiva di oltre un triennio attraverso l'esercizio di:

- attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso imprese,
- attività professionali in materia attinente al settore creditizio, finanziario, mobiliare, assicurativo o comunque funzionali all'attività della banca;
- attività d'insegnamento universitario in materie giuridiche o economiche;
- funzioni amministrative o dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni aventi attinenza con il settore creditizio, finanziario, mobiliare o assicurativo ovvero presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni che non hanno attinenza con i predetti settori purché le funzioni comportino la gestione di risorse economico-finanziarie;

B) REQUISITI DI ONORABILITA' E SITUAZIONI IMPEDITIVE

- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dall'art. 5 del D.M. n. 161/1998 ed in particolare:
 - a) di non trovarsi in una delle condizioni di ineleggibilità o decadenza previste dall'art. 2382 c.c.;
 - b) che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, decadenza o di sospensione di

- cui all'art. 67 del D.lgs. 6/09/2011, n. 159 (Nuovo Codice Antimafia abrogativo della legge 31 maggio 1963 n. 575);
- c) di non essere stata condannata con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione:
- 1) a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e delle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento;
 - 2) alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del C.C. e nel regio decreto del 16 marzo 1942 n. 267 e successive modifiche e integrazioni;
 - 3) alla reclusione per un tempo non inferiore ad un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;
 - 4) alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo.
- d) di non essere stata condannata con sentenza definitiva che applica la pena su richiesta delle parti, salvo il caso di estinzione del reato:
- 1) a pena detentiva - per un tempo non inferiore a un anno - per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e delle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento;
 - 2) alla reclusione - per un tempo non inferiore a un anno - per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del C.C. e nel regio decreto del 16 marzo 1942 n. 267 e successive modifiche e integrazioni;
 - 3) alla reclusione - per un tempo non inferiore a un anno - per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;
 - 4) alla reclusione - per un tempo non inferiore a due anni - per un qualunque delitto non colposo.
- e) di non aver riportato in stati esteri condanne penali o altri provvedimenti sanzionatori per fattispecie corrispondenti a quelle che comporterebbero, secondo la legge italiana, la perdita dei requisiti di onorabilità;
- di non ricadere in alcuna delle situazioni impeditivè di cui all'art. 4 del D.M. n. 161/1998 ed in



particolare:

- a) di non aver ricoperto, nei due esercizi precedenti l'adozione dei relativi provvedimenti, funzioni di amministrazione, direzione o controllo in imprese sottoposte a fallimento, a liquidazione coatta amministrativa o procedure equiparate;
- b) di non aver ricoperto, nei due esercizi precedenti l'adozione del provvedimento, funzioni di amministrazione, direzione o controllo, in imprese operanti nei settori creditizio, finanziario, mobiliare o assicurativo, sottoposte alla procedura di amministrazione straordinaria.

C) CAUSE DI SOSPENSIONE

di non ricadere in alcuna delle cause di sospensione di cui all'art. 6 del D.M. n. 161/1998 ed in particolare

a) di non essere stata condannata con sentenza non definitiva:

- 1) a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e delle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento;
- 2) alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del C.C. e nel regio decreto del 16 marzo 1942 n. 267 e successive modifiche o integrazioni;
- 3) alla reclusione -per un tempo non inferiore ad un anno- per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;
- 4) alla reclusione -per un tempo non inferiore a due anni- per un qualunque delitto non colposo;

b) di non essere stata condannata con sentenza non definitiva che applica la pena su richiesta delle parti:

- 1) a pena detentiva -per un tempo non inferiore a un anno - per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e delle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento;
- 2) alla reclusione -per un tempo non inferiore a un anno - per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del C.C. e nel regio decreto del 16 marzo 1942 n. 267 e successive

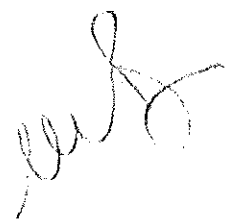
modifiche e integrazioni;

- 3) alla reclusione - per un tempo non inferiore a un anno- per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;
 - 4) alla reclusione - per un tempo non inferiore a due anni- per un qualunque delitto non colposo.
- e) che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. 6/09/2011, n. 159 (Nuovo Codice Antimafia abrogativo della legge 31 maggio 1965 n. 575);
- d) di non essere assoggettata a misure cautelari di tipo personale.

D) CRITERI DI CORRETTEZZA

Con riferimento alle situazioni di seguito elencate, laddove siano tali da comportare per la società conseguenze pregiudizievoli sul piano reputazionale, dichiara altresì, di non essere stata o di non essere sottoposta a:

1. giudizi penali in corso, condanne penali irrogate con sentenze anche non passate in giudicato o che applicano la pena su richiesta delle parti, misure cautelari personali e misure di prevenzione;
2. sanzioni per violazione degli artt. 25 e 26 TUB e 13 e 14 TUF e relative discipline di attuazione;
3. sanzioni amministrative comminate negli ultimi 5 anni per violazioni della normativa in materia societaria, bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa, e delle norme in materia di mercati e di strumenti di pagamento;
4. provvedimenti cautelari disposti dalle autorità di vigilanza o su istanza delle stesse;
5. misure: di espulsione da ordini professionali e associazioni di categoria; di revoca per giusta causa - per comportamenti imputabili al soggetto - da cariche assunte in organi di direzione, amministrazione e controllo;
6. rifiuto o revoca di autorizzazioni previste nel TUB e nel TUF e nelle relative disposizioni di attuazione; radiazione da albi, cancellazione da elenchi e ordini professionali disposte dalle autorità competenti sugli ordini professionali medesimi o altri provvedimenti disciplinari da esse disposti;



5. o di non trovarsi in altre situazioni che, come detto, siano tali da comportare per la società conseguenze pregiudizievoli sul piano reputazionale.

E) REQUISITI DI INDIPENDENZA

- di possedere i requisiti di indipendenza prescritti dall'art. 148, comma 3 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 o precisamente:
 - a) di non essere coniuge, parente o affine entro il quarto grado di candidati amministratori di BDB, né di essere amministratore, coniuge, parente o affine entro il quarto grado di amministratori delle società in rapporto di controllo con BDB;
 - b) di non essere legata a BDB o alle società in rapporto di controllo con BDB o alle persone di cui alla lettera precedente, da rapporti di lavoro autonomo o subordinato, o da altri rapporti di natura patrimoniale o professionale che ne compromettano l'indipendenza
- di possedere i requisiti di indipendenza derivanti dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate e precisamente:
 - a) assenza di rapporti (diretti o indiretti) di controllo o "influenza notevole" in BDB (influenza presunta per legge in caso di partecipazione pari almeno al 10%), anche tramite patti parasociali;
 - b) assenza della qualifica (attualmente e/o nei tre esercizi precedenti) di "*Esponente di rilievo*" (*Presidente - Vice presidente - Amministratore esecutivo - Dirigente con responsabilità strategiche*) di BDB, di società controllate o sottoposte a comune controllo, di società in grado di esercitare su BDB stessa il controllo anche congiunto o una "influenza notevole" (vedi sopra);
 - c) assenza (attualmente e/o nell'esercizio precedente) di significative relazioni economiche, finanziarie, commerciali e/o professionali, anche indirette, con BDB, la società controllante o i soggetti in grado di esercitare su BDB stessa il controllo anche congiunto ovvero tramite patti parasociali o le società controllate, nonché con i rispettivi "Esponenti di rilievo" (vedi sopra); assenza (attualmente e/o nei tre esercizi precedenti) di rapporti di lavoro dipendente con i predetti soggetti;
 - d) mancata percezione (attualmente e/o nei tre esercizi precedenti), da BDB o da una società

controllante o controllata, di una significativa remunerazione aggiuntiva (eventualmente parametrata ai risultati aziendali, anche tramite piani di incentivazione a base azionaria) rispetto al compenso minimo previsto per gli Amministratori non esecutivi o per la partecipazione ai Comitati raccomandati dal Codice;

- e) assenza della qualifica di amministratore di BDB per più di nove anni negli ultimi dodici anni;
 - f) assenza della qualifica di Amministratore esecutivo in eventuali società nelle quali un Amministratore esecutivo di BDB ricopra la carica di Amministratore;
 - g) assenza della qualifica di Socio o Amministratore di entità della rete di appartenenza della società incaricata della revisione legale di BDB;
 - h) assenza di stretti legami familiari con le persone fisiche che si trovino in una delle situazioni di cui ai precedenti alinea.
- di possedere i requisiti di indipendenza previsti dall'art. 37 del Regolamento Consob 16191/2007.

F) CUMULO DEGLI INCARICHI

- con riferimento ai divieti di cui all'art. 36 della Legge n. 214/2011 (c.d. "divieto di interlocking") di NON ricoprire alcuna carica negli organi gestionali, di sorveglianza o di controllo né funzioni di vertice di imprese o gruppi di imprese operanti nei mercati del credito, assicurativi e finanziari in concorrenza con l'impresa o con il gruppo di appartenenza;
- con riferimento ai limiti statutari e regolamentari interni alla Società di NON superare il limite di n. 5 cariche di Amministratore o di Sindaco effettivo ricoperte in altre società quotate e/o società vigilate nei casi in cui non operi il suddetto "divieto di interlocking" (escludendosi dal novero le controllate, le collegate o le partecipate direttamente o indirettamente in misura rilevante dal Banco di Desio e della Brianza S.p.A. secondo le disposizioni civilistiche e/o di vigilanza ad esse applicabili);

G) ALTRE CAUSE IMPEDITIVE ALL'ASSUNZIONE DELLA CARICA

- di non trovarsi, in nessuna delle condizioni ostative di cui alla vigente normativa, avuto



4,
riguardo altresì al regime di incompatibilità di cui all'art. 17 del D Lgs. 39/2010 e alle relative disposizioni di attuazione del Regolamento Consob n. 11871/1999 come successivamente modificato, in relazione all'incarico di revisione legale dei conti conferito alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., che svolge l'incarico di revisione legale dei conti anche del Gruppo Banco Desio

H) ELEZIONE DI DOMICILIO

Conferma, infine:

- di eleggere domicilio presso la sede legale della società per tutti gli atti relativi alla carica/funzione ricoperta, anche a norma e per gli effetti delle disposizioni di vigilanza.

I) TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Dichiara:

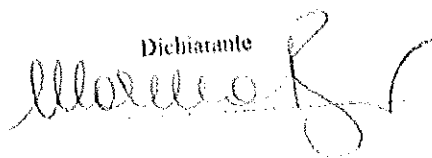
- di essere informata e di autorizzare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Decreto Legislativo n. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati dal Gruppo Banco Desio, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
- di autorizzare il Gruppo Banco Desio, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 71, comma 4, del D.P.R. 445/2000, a verificare presso le competenti amministrazioni la veridicità di quanto dichiarato.

La sottoscritta si impegna altresì a produrre, su richiesta della società, la documentazione idonea a confermare la veridicità dei dati dichiarati, nonché a comunicare tempestivamente ogni variazione dei dati medesimi

Luogo e data

Milano, 10 marzo 2017

Dichiarante



Posizione accademica e studi

- 2011 – oggi **Vicepreside della Facoltà di Economia, Università di Roma La Sapienza**
- 2007 – oggi **Professore Ordinario di International banking and capital markets e Disclosure, governance and capital markets, Università di Roma La Sapienza**
- 1998 – 2007 **Professore Associato di Economia dei Mercati Finanziari, Università di Roma La Sapienza**
- 1993 – 1998 **Ricercatore di Economia delle Aziende di Credito, Università Commerciale Luigi Bocconi**
- 1988 **London Business School**
- 1988 **Laurea in Economia Politica, Università Commerciale Luigi Bocconi, tesi con Prof. Tancredi Bianchi, voto 110 e lode**
- 1977 – 1984 **Studi in Inghilterra. A level in Chimica, Fisica, Matematica, Roedean School Brighton, UK**

Ha maturato oltre vent'anni di esperienza nel campo della ricerca e della formazione su banca e finanza a livello sia universitario sia post-laurea presso numerose università e business school italiane ed estere (Bocconi, Ca' Foscari, London Business School, BI Norwegian School of Business, Zagreb Business School, SDA Bocconi)

Incarichi

- **Luxottica Group** – Consigliere indipendente, Componente Comitato Risorse Umane
- **Salini Impregilo** – Consigliere indipendente, Presidente Comitato Remunerazioni e Nomine, Componente Comitato Parti Correlate

Dal 2008 componente di organi di amministrazione e controllo di società quotate e non. In passato, consigliere indipendente di Banco Desio (Componente Comitato Controllo e Rischi), Prelios (Componente Comitato Controllo e Rischi) e UBI Pramerica SGR (JV tra UBI e Prudential Inc.) e consigliere di sorveglianza di A2A (Vicepresidente Comitato Remunerazioni) e UBI Banca (componente Comitato Remunerazioni e Comitato Rischi)

Incarichi istituzionali

- **Banca d'Italia** - Nominata dalla Banca d'Italia in organi di gestione e di controllo in procedure di gestione delle crisi delle banche e degli altri intermediari sottoposti a vigilanza
- **European Securities and Markets Authority (ESMA)** – già Componente del Securities and Markets Stakeholder Group
- **Consob** - Ha partecipato in qualità di commissario a numerosi concorsi pubblici
- **Parlamento e Ministeri** - È stata consulente del Ministero dell'Interno e interpellata come esperto in Audizione presso la XI Commissione del Lavoro del Senato e VI Commissione Finanze della Camera dei Deputati. **Ultime audizioni: Commissione Finanze della Camera - 13.07.2016; Commissione bicamerale per la Semplificazione - 15.11.2016**
- Componente del **Gruppo di Esperti Commissione Finanze della Camera dei Deputati**
- Componente del **Gruppo di lavoro per il controllo e il monitoraggio sull'applicazione della legge 120/2012 nelle società partecipate pubbliche presso la Presidenza del Consiglio**

Altre attività

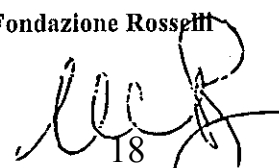
- Componente del **MSCI Thought Leadership Council su Corporate Governance Fundamentals**
- **Co-Chair Italy** e unico componente europeo dell'**Advisory Board globale di Women Corporate Directors**, l'associazione internazionale che riunisce più di 3500 consigliere di amministrazione che siedono in oltre 7000 consigli di amministrazione nei 6 continenti
- Socio dell'**Istituto Javotte Bocconi**

Collaborazioni

- Interviene in qualità di esperto economico per le principali testate giornalistiche italiane televisive (TG 1, TG1 economia, Speciale TG1, TG7, Class-CNBC, Sky) e radiofoniche (Radio 1 e Radio 24)
- È autrice di numerosi articoli sulla carta stampata (Il Sole 24 Ore, CorriereEconomia, Finanza e Mercati, Libero Mercato, Bloomberg)

Aree di interesse scientifico

- **Banche, corporate governance e mercato mobiliare**
- **Speaker** su invito a convegni internazionali scientifici e della business community. Ultimi impegni: relazione 'The Board of Directors and Cybersecurity', EMBA Institute, Parigi 10-11 febbraio 2016 e 'Attracting International Investors: The Economic Perspective', Swiss Finance Council, Bruxelles 18 febbraio 2016
- Membro del **Comitato Scientifico del Rapporto annuale sul sistema finanziario italiano della Fondazione Rosselli**
- Membro del **Comitato Scientifico Consob-Bocconi**



È autrice di numerose pubblicazioni scientifiche. Si ricordano le più recenti:

Principali pubblicazioni: Libri

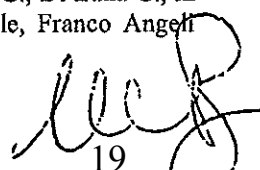
1. **Corporate Governance**, Pixel, EGEA, Milano, 2016;
2. **Banca, mercati, risparmio**, Saggi in onore di Tancredi Bianchi, Volume III, (curatela insieme a Huse M.), Bancaria Editrice, Roma, 2009, p. 1 - 589;
3. **Banca, sistema, modelli**, Saggi in onore di Tancredi Bianchi, Volume I, (curatela insieme a Mario Comana), Bancaria Editrice, Roma, 2009, p. 1 - 720;
4. **Corporate governance e sistema dualistico per banche e assicurazioni**, Bancaria Editrice, Roma, 2008, p. 1 - 242;
5. **Tender offers in Italy in 2005, market for corporate control and safeguard of minorities**, (Marina Brogi and Stefano Marini editors), Roma, 2006, p. 1 - 61;
6. **Creazione del valore e informazione societaria**, Quaderno AIAF, n. 108, 2002, p. 1 - 44;

Articoli su riviste scientifiche

7. **Weathering the storm: family ownership, governance and performance through the financial and economic crisis**, (insieme a Minichilli A. e Calabrò A.), in *Corporate Governance: An International Review*, 2015, (Impact Factor: 1.734);
8. **What does really matter in the internationalization of small and medium-sized family businesses?** (insieme a Calabrò A. e Torchia M.) in *Journal of Small Business Management*, 2015 (Impact Factor: 1.361);
9. **Shadow banking, banking union and capital markets union**, in *Law and Economic Review*, n. 2, 2015, p. 383 - 400;
10. **Le politiche di remunerazione nel sistema di corporate governance**, in *Analisi Giuridica dell'Economia*, n. 2, 2014, p. 275 - 293;
11. **Le politiche di remunerazione tra regolamentazione e say on pay: un'analisi empirica delle banche e delle maggiori società quotate italiane**, (insieme a Langone R.), in *Banche e Banchieri*, n. 4, 2014, p. 467 - 488;
12. **Board, governance and firm performance: are financial intermediaries different?** in *Corporate Ownership and Control*, n. 8, aprile 2011, p. 60 - 68;
13. **Adeguatezza patrimoniale, corporate governance e organizzazione a supporto del rapporto banca-impresa**, in *Bancaria*, n. 11, 2011, p. 38 - 54;
14. **Adeguatezza patrimoniale e politica dei dividendi nelle banche italiane**, in *Bancaria*, n. 12, 2010, p. 2 - 18;
15. **Critical mass theory and women directors' contribution to board strategic tasks**, (insieme a Torchia M., Calabrò A., Huse M.), in *Corporate Board: Role, Duties and Composition*, volume 6, n. 3, 2010, p. 42 - 51;
16. **Corporate governance bancaria e sana e prudente gestione**, in *Banca Impresa Società*, n. 2, 2010, p. 283 - 308;
17. **L'impatto di Solvency II e IFRS sui bilanci delle assicurazioni quotate**, in rivista AIAF, n. 68, 2008, p. 21 - 26;

Articoli in libri

18. **SME sources of funding: more capital or more debt to sustain growth? An empirical analysis**, (insieme a Lagasio V.), in (a cura di) Rossi, S. *Access to bank credit and SME financing*, Palgrave Macmillan, p. 173 - 199;
19. **Sliced and diced: European banks' business models and profitability**, (insieme a Lagasio V.), in (a cura di) a cura di Bracchi, G., Filotto, U., Masciandaro, D., *The Italian banks: which will be the "New Normal" - Industrial, Institutional and Behavioural Economics, 2016 Report on the Italian Financial System*, Fondazione Rosselli, Edibank, p. 55 - 88;
20. **Bank profitability and capital adequacy in the post-crisis context**, (insieme a Langone R.), in (a cura di) Malavasi R., Rossi S. *Financial crisis, changing patterns in banks behaviour and credit crunch*, Springer, p. 95 - 110, 2015;
21. **Corporate governance**, in (a cura di) Amoroso S., *Manuale di diritto del mercato finanziari*, Giuffrè Editore 2014, p. 375 - 405;
22. **Attacchi alle infrastrutture finanziarie attraverso armi cibernetiche**, con Arcuri M. C., Baldoni G., Di Luna G., in (a cura di) Gori U., Lisi S., *Information Warfare 2012. Armi cibernetiche e processo decisionale*, Franco Angeli Editore, 2013, p. 109 - 126



19

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

(artt. 46 e 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, n. 445)

Il sottoscritto **CARTONE Tommaso**, nato Merì (ME) il 15 gennaio 1942, c.f. CRTTMS42A15F147N, in relazione alla **candidatura alla carica di Amministratore** del Banco di Desio e della Brianza S.p.A., domiciliato per la carica presso la Sede della società in Desio (MB), Via Rovagnati 1, sotto la propria responsabilità e consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, viste le normative applicabili in tema di requisiti degli Esponenti delle società partecipanti al capitale delle banche e degli intermediari finanziari,

DICHIARA

A) REQUISITI DI PROFESSIONALITA'

- di possedere i requisiti di professionalità richiesti dall'art. 1 del D.M. n. 161/1998 e precisamente di essere in possesso di una specifica competenza in materia creditizia, finanziaria, assicurativa e mobiliare, maturata attraverso un'esperienza di lavoro di adeguata responsabilità con funzioni **amministrative e direttive** per un periodo superiore a un quinquennio, come da curriculum vitae agli atti della società.

B) REQUISITI DI ONORABILITA' E SITUAZIONI IMPEDITIVE

- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dall'art. 5 del D.M. n. 161/1998 ed in particolare :
 - a) di non trovarsi in una delle condizioni di ineleggibilità o decadenza previste dall'art. 2382 c.c.;
 - b) che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. 6/09/2011, n. 159 (Nuovo Codice Antimafia abrogativo della legge 31 maggio 1965 n. 575);
 - c) di non essere stato condannato con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione:
 - 1) a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e delle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento;
 - 2) alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del C.C. e nel regio



- decreto del 16 marzo 1942 n. 267 e successive modifiche e integrazioni;
- 3) alla reclusione per un tempo non inferiore ad un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;
 - 4) alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo.
- d) di non essere stato condannato con sentenza definitiva che applica la pena su richiesta delle parti, salvo il caso di estinzione del reato:
- 1) a pena detentiva - per un tempo non inferiore a un anno - per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e delle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento;
 - 2) alla reclusione - per un tempo non inferiore a un anno - per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del C.C. e nel regio decreto del 16 marzo 1942 n. 267 e successive modifiche e integrazioni;
 - 3) alla reclusione - per un tempo non inferiore a un anno - per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;
 - 4) alla reclusione - per un tempo non inferiore a due anni - per un qualunque delitto non colposo.
- e) di non aver riportato in stati esteri condanne penali o altri provvedimenti sanzionatori per fattispecie corrispondenti a quelle che comporterebbero, secondo la legge italiana, la perdita dei requisiti di onorabilità;
- di non ricadere in alcuna delle situazioni impeditive di cui all'art. 4 del D.M. n. 161/1998 ed in particolare:
- a) di non aver ricoperto, nei due esercizi precedenti l'adozione dei relativi provvedimenti, funzioni di amministrazione, direzione o controllo in imprese sottoposte a fallimento, a liquidazione coatta amministrativa o procedure equiparate;
 - b) di non aver ricoperto, nei due esercizi precedenti l'adozione del provvedimento, funzioni di amministrazione, direzione o controllo, in imprese operanti nei settori creditizio, finanziario, mobiliare o assicurativo, sottoposte alla procedura di amministrazione straordinaria.



C) CAUSE DI SOSPENSIONE

- di non ricadere in alcuna delle cause di sospensione di cui all'art. 6 del D.M. n. 161/1998 ed in particolare:

a) di non essere stato condannato con sentenza non definitiva:

1) a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e delle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento;

2) alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del C.C. e nel regio decreto del 16 marzo 1942 n. 267 e successive modifiche e integrazioni;

3) alla reclusione -per un tempo non inferiore ad un anno- per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;

4) alla reclusione -per un tempo non inferiore a due anni- per un qualunque delitto non colposo;

b) di non essere stato condannato con sentenza non definitiva che applica la pena su richiesta delle parti:

1) a pena detentiva -per un tempo non inferiore a un anno - per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e delle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento;

2) alla reclusione -per un tempo non inferiore a un anno - per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del C.C. e nel regio decreto del 16 marzo 1942 n. 267 e successive modifiche e integrazioni;

3) alla reclusione - per un tempo non inferiore a un anno- per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;

4) alla reclusione - per un tempo non inferiore a due anni- per un qualunque delitto non colposo.

c) che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. 6/09/2011, n. 159 (Nuovo Codice Antimafia abrogativo della legge 31 maggio 1965 n. 575);

d) di non essere assoggettato a misure cautelari di tipo personale.

D) CRITERI DI CORRETTEZZA

Con riferimento alle situazioni di seguito elencate, laddove siano tali da comportare per la società conseguenze pregiudizievoli sul piano reputazionale, dichiara altresì, di non essere stato o di non essere sottoposto a:

1. giudizi penali in corso, condanne penali irrogate con sentenze anche non passate in giudicato o che applicano la pena su richiesta delle parti, misure cautelari personali e misure di prevenzione;
2. sanzioni per violazione degli artt. 25 e 26 TUB e 13 e 14 TUF e relative discipline di attuazione;
3. sanzioni amministrative comminate negli ultimi 5 anni per violazioni della normativa in materia societaria, bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa, e delle norme in materia di mercati e di strumenti di pagamento;
4. provvedimenti cautelari disposti dalle autorità di vigilanza o su istanza delle stesse;
5. misure: di espulsione da ordini professionali e associazioni di categoria; di revoca per giusta causa – per comportamenti imputabili al soggetto – da cariche assunte in organi di direzione, amministrazione e controllo;
6. rifiuto o revoca di autorizzazioni previste nel TUB e nel TUF e nelle relative disposizioni di attuazione; radiazione da albi, cancellazione da elenchi e ordini professionali disposte dalle autorità competenti sugli ordini professionali medesimi o altri provvedimenti disciplinari da esse disposti;

e di non trovarsi in altre situazioni che, come detto, siano tali da comportare per la società conseguenze pregiudizievoli sul piano reputazionale.

E) CUMULO DEGLI INCARICHI

- con riferimento ai divieti di cui all'art. 36 della Legge n. 214/2011 (c.d. “divieto di interlocking”) di NON ricoprire alcuna carica negli organi gestionali, di sorveglianza e di controllo né funzioni di vertice di imprese o gruppi di imprese operanti nei mercati del credito, assicurativi e finanziari in concorrenza con l'impresa o con il gruppo di appartenenza.

F) ALTRE CAUSE IMPEDITIVE ALL'ASSUNZIONE DELLA CARICA

- di non trovarsi, in nessuna delle condizioni ostative di cui alla vigente normativa, avuto riguardo altresì al regime di incompatibilità di cui all'art. 17 del D.Lgs. 39/2010 e alle relative disposizioni

di attuazione del Regolamento Consob n. 11871/1999 come successivamente modificato, in relazione all'incarico di revisione legale dei conti conferito alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. che svolge l'incarico di revisione legale dei conti anche di Banco di Desio e della Brianza S.p.A.

G) ELEZIONE DI DOMICILIO

Conferma, infine:

- di eleggere domicilio presso la sede legale della società per tutti gli atti relativi alla carica/funzione ricoperta, anche a norma e per gli effetti delle disposizioni di vigilanza.

H) TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Dichiara:

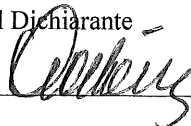
- di essere informato e di autorizzare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Decreto Legislativo n. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati dal Gruppo Banco Desio, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
- di autorizzare il Gruppo Banco Desio, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 71, comma 4, del D.P.R. 445/2000, a verificare presso le competenti amministrazioni la veridicità di quanto dichiarato dal sottoscritto.

Il sottoscritto si impegna altresì a produrre, su richiesta della società, la documentazione idonea a confermare la veridicità dei dati dichiarati, nonché a comunicare tempestivamente ogni variazione dei dati medesimi.

Luogo e data

DESIO, 08 MAR. 2017

Il Dichiarante



Curriculum Vitae di
TOMMASO CARTONE

Luogo di nascita: MERÌ (Messina)

Data di nascita: 15 gennaio 1942

Residenza: via Monte Bianco, 15 – Milano

Laurea in Economia e Commercio

Dottore Commercialista iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Milano

(cessato in data 23 luglio 2012, in coincidenza con l'incarico di Amministratore Delegato in Banco di Desio e della Brianza SpA)

Incarichi ricoperti:

- **Da giugno 2012**
Amministratore Delegato di Banco di Desio e della Brianza S.p.a.

- **Da luglio 2008 al marzo 2011**
Presidente del Collegio dei Revisori dell'Automobile Club di Milano

- **Da aprile 2008 ad aprile 2010**
Presidente di Aedes S.p.a. (quotata in Borsa; prima Vice Presidente)

- **Da luglio 2005 ad aprile 2010**
Presidente Downall Italia S.p.a. (Assicurazioni)
Presidente NPL (recupero Crediti non performing)
Presidente ARCA Impresa Sgr (Private Equity)
Presidente Organismo di Vigilanza Legge 231 dell'Istituto Centrale Banche Popolari Italiane
Presidente Comitato di Controllo Interno e Consigliere Istituto Centrale Banche Popolari Italiane
Presidente Fondo Pensioni Dipendenti Istituto Centrale Banche Popolari Italiane

- **Da febbraio 2004 a luglio 2005**
Presidente Banca Antonveneta
Consigliere e Membro Comitato Esecutivo ABI (anche nel periodo 2000/2001)
Consigliere Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

- **Da febbraio-giugno 2002 a marzo 2004**
Presidente di Meliorfactor S.p.a. (Factoring)
Presidente Erifin S.p.a. (Factoring)
Presidente della Banca CARIME S.p.a. nella quale - dal 25 settembre 2002 al 23 settembre 2003 - ho ricoperto anche l'incarico di Amministratore Delegato e Vice Presidente
Presidente Assiparos (Assicurazioni)

- **Dal 2001 al 2002**
Direttore Generale di Banca Intesa

- **Dal 1998 al 2000**
 Direttore Generale e Amministratore Delegato di Banco Ambrosiano Veneto (prima: Direttore Commerciale, Vice Direttore Generale e Condirettore Generale)
 Presidente Ambro Italia Sim S.p.a. (Rete Promotori Finanziari)
 Vice Presidente Banca Proxima S.p.a.
 Presidente Agos Itafinco S.p.a. (Credito al Consumo)
 Presidente Euragrind S.p.a. (Trading Company)
- **Dal 1990 al 1992**
 Direttore Generale di Fiscambi Holding (Banco Ambrosiano Veneto) e Consigliere d'amministrazione di Fiscambi Leasing, Fiscambi Factoring e Fiscambi Money
- **Dal 1989 al 1990**
 Vice Direttore Generale di Cassa di Risparmio di Modena
- **Dal 1986 al 1989**
 Consigliere d'Amministrazione di Credit Leasing, Credit Factoring, Consumer Credit, Cordusio Fiduciaria, Fincor Merchant Credit (tutte società del Gruppo Credito Italiano S.p.a.), Mediofin (Rete di promotori finanziari)
- **Dal 1987 al 1989**
 Capo del Servizio Partecipazioni Italiane ed Estere del Gruppo Credito Italiano
 Amministratore Delegato di Credit Italia Holding S.p.a. (gruppo Credito Italiano)
- **Dal gennaio 1962 al 1987**
 Credito Italiano: assunzione come impiegato e incarichi diversi su numerose piazze del territorio nazionale ed estero

Altri incarichi ricoperti in passato:

- Presidente Itafinco (Credito al Consumo); Consigliere d'Amministrazione di Banca di Trento e Bolzano S.p.a. (anche membro del Comitato Esecutivo), Banca Friuladria S.p.a., Servizi Interbancari S.p.a. (Carte di Credito), Caboto Holding Sim S.p.a., La Centrale Fondi S.p.a.; Finpro S.p.a., Istbank S.p.a. (Istituto Centrale di Banche e Banchieri) Pleasing Spa, Previnet S.p.a. (Gestioni Previdenziali), Fincral S.p.a. (Credito al Consumo), Europrogetti e Finanza S.p.a. (Progetti per fruizione fondi pubblici) Assiprogetti S.p.a. (Assicurazione), Lloyd Adriatico S.p.a. (Assicurazione)
- Arbitro di nomina del tribunale di Milano
- Professore a contratto in Finanza aziendale presso la Facoltà di Economia dell'Università di Macerata

Desio, 2 marzo 2017



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

(artt. 46 e 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, n. 445)

La sottoscritta **FINOCCHI MAHNE Cristina**, nata a Trieste il 1° luglio 1965, c.f. FNCCST65L41L424T, in relazione alla **candidatura alla carica di Amministratore Indipendente** del Banco di Desio e della Brianza S.p.A. ("BDB"), domiciliata per la carica presso la Sede della società in Desio (MB), Via Rovagnati 1, sotto la propria responsabilità e consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, viste le normative applicabili in tema di requisiti degli Esponenti delle società partecipanti al capitale delle banche e degli intermediari finanziari,

DICHIARA

A) REQUISITI DI PROFESSIONALITA'

- di possedere i requisiti di professionalità richiesti dall'art. 1 del D.M. n. 161/1998 e precisamente, come risulta anche dall'allegato curriculum vitae, di aver maturato un'esperienza complessiva di oltre un triennio attraverso l'esercizio di:

- attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso imprese;
- attività professionali in materia attinente al settore creditizio, finanziario, mobiliare, assicurativo o comunque funzionali all'attività della banca;
- attività d'insegnamento universitario in materie giuridiche o economiche;
- funzioni amministrative o dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni aventi attinenza con il settore creditizio, finanziario, mobiliare o assicurativo ovvero presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni che non hanno attinenza con i predetti settori purché le funzioni comportino la gestione di risorse economico-finanziarie;

B) REQUISITI DI ONORABILITA' E SITUAZIONI IMPEDITIVE

- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dall'art. 5 del D.M. n. 161/1998 ed in particolare :
- a) di non trovarsi in una delle condizioni di ineleggibilità o decadenza previste dall'art. 2382 c.c.;
 - b) che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, decadenza o di sospensione di

Cristina Finocchi Mahne

cui all'art. 67 del D.lgs. 6/09/2011, n. 159 (Nuovo Codice Antimafia abrogativo della legge 31 maggio 1965 n. 575);

c) di non essere stata condannata con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione:

1) a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e delle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento;

2) alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del C.C. e nel regio decreto del 16 marzo 1942 n. 267 e successive modifiche e integrazioni;

3) alla reclusione per un tempo non inferiore ad un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;

4) alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo.

d) di non essere stata condannata con sentenza definitiva che applica la pena su richiesta delle parti, salvo il caso di estinzione del reato:

1) a pena detentiva - per un tempo non inferiore a un anno - per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e delle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento;

2) alla reclusione - per un tempo non inferiore a un anno - per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del C.C. e nel regio decreto del 16 marzo 1942 n. 267 e successive modifiche e integrazioni;

3) alla reclusione - per un tempo non inferiore a un anno - per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;

4) alla reclusione - per un tempo non inferiore a due anni - per un qualunque delitto non colposo.

e) di non aver riportato in stati esteri condanne penali o altri provvedimenti sanzionatori per fattispecie corrispondenti a quelle che comporterebbero, secondo la legge italiana, la perdita dei requisiti di onorabilità;

- di non ricadere in alcuna delle situazioni impeditive di cui all'art. 4 del D.M. n. 161/1998 ed in

Custodia Giudiziaria Italiana

particolare:

- a) di non aver ricoperto, nei due esercizi precedenti l'adozione dei relativi provvedimenti, funzioni di amministrazione, direzione o controllo in imprese sottoposte a fallimento, a liquidazione coatta amministrativa o procedure equiparate;
- b) di non aver ricoperto, nei due esercizi precedenti l'adozione del provvedimento, funzioni di amministrazione, direzione o controllo, in imprese operanti nei settori creditizio, finanziario, mobiliare o assicurativo, sottoposte alla procedura di amministrazione straordinaria.

C) CAUSE DI SOSPENSIONE

- di non ricadere in alcuna delle cause di sospensione di cui all'art. 6 del D.M. n. 161/1998 ed in particolare:

- a) di non essere stata condannata con sentenza non definitiva:
 - 1) a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e delle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento;
 - 2) alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del C.C. e nel regio decreto del 16 marzo 1942 n. 267 e successive modifiche e integrazioni;
 - 3) alla reclusione -per un tempo non inferiore ad un anno- per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;
 - 4) alla reclusione -per un tempo non inferiore a due anni- per un qualunque delitto non colposo;
- b) di non essere stata condannata con sentenza non definitiva che applica la pena su richiesta delle parti:
 - 1) a pena detentiva -per un tempo non inferiore a un anno - per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e delle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento;
 - 2) alla reclusione -per un tempo non inferiore a un anno - per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del C.C. e nel regio decreto del 16 marzo 1942 n. 267 e successive

Cristina Gioielli Pastore

modifiche e integrazioni;

- 3) alla reclusione - per un tempo non inferiore a un anno- per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;
 - 4) alla reclusione - per un tempo non inferiore a due anni- per un qualunque delitto non colposo.
- c) che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. 6/09/2011, n. 159 (Nuovo Codice Antimafia abrogativo della legge 31 maggio 1965 n. 575);
- d) di non essere assoggettata a misure cautelari di tipo personale.

D) CRITERI DI CORRETTEZZA

Con riferimento alle situazioni di seguito elencate, laddove siano tali da comportare per la società conseguenze pregiudizievoli sul piano reputazionale, dichiara altresì, di non essere stata o di non essere sottoposta a:

1. giudizi penali in corso, condanne penali irrogate con sentenze anche non passate in giudicato o che applicano la pena su richiesta delle parti, misure cautelari personali e misure di prevenzione;
2. sanzioni per violazione degli artt. 25 e 26 TUB e 13 e 14 TUF e relative discipline di attuazione;
3. sanzioni amministrative comminate negli ultimi 5 anni per violazioni della normativa in materia societaria, bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa, e delle norme in materia di mercati e di strumenti di pagamento;
4. provvedimenti cautelari disposti dalle autorità di vigilanza o su istanza delle stesse;
5. misure: di espulsione da ordini professionali e associazioni di categoria; di revoca per giusta causa – per comportamenti imputabili al soggetto – da cariche assunte in organi di direzione, amministrazione e controllo;
6. rifiuto o revoca di autorizzazioni previste nel TUB e nel TUF e nelle relative disposizioni di attuazione; radiazione da albi, cancellazione da elenchi e ordini professionali disposte dalle autorità competenti sugli ordini professionali medesimi o altri provvedimenti disciplinari da esse disposti;

Cristina Giochi Padua

e di non trovarsi in altre situazioni che, come detto, siano tali da comportare per la società conseguenze pregiudizievoli sul piano reputazionale.

E) REQUISITI DI INDIPENDENZA

- di possedere i requisiti di indipendenza prescritti dall'art. **148, comma 3 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58** e precisamente:
 - a) di non essere coniuge, parente o affine entro il quarto grado di candidati amministratori di BDB, né di essere amministratore, coniuge, parente o affine entro il quarto grado di amministratori delle società in rapporto di controllo con BDB;
 - b) di non essere legata a BDB o alle società in rapporto di controllo con BDB o alle persone di cui alla lettera precedente, da rapporti di lavoro autonomo o subordinato, o da altri rapporti di natura patrimoniale o professionale che ne compromettano l'indipendenza.
- di possedere i requisiti di indipendenza derivanti dal **Codice di Autodisciplina delle Società Quotate** e precisamente:
 - a) assenza di rapporti (diretti o indiretti) di controllo o "influenza notevole" in BDB (influenza presunta per legge in caso di partecipazione pari almeno al 10%), anche tramite patti parasociali;
 - b) assenza della qualifica (attualmente e/o nei tre esercizi precedenti) di "*Esponente di rilievo*" (*Presidente / Vice presidente / Amministratore esecutivo / Dirigente con responsabilità strategiche*) di BDB, di società controllate o sottoposte a comune controllo, di società in grado di esercitare su BDB stessa il controllo anche congiunto o una "influenza notevole" (vedi sopra);
 - c) assenza (attualmente e/o nell'esercizio precedente) di significative relazioni economiche, finanziarie, commerciali e/o professionali, anche indirette, con BDB, la società controllante o i soggetti in grado di esercitare su BDB stessa il controllo anche congiunto ovvero tramite patti parasociali o le società controllate, nonché con i rispettivi "Esponenti di rilievo" (vedi sopra); assenza (attualmente e/o nei tre esercizi precedenti) di rapporti di lavoro dipendente con i predetti soggetti;
 - d) mancata percezione (attualmente e/o nei tre esercizi precedenti), da BDB o da una società

Cristina Gioielli Padellaro

controllante o controllata, di una significativa remunerazione aggiuntiva (eventualmente parametrata ai risultati aziendali, anche tramite piani di incentivazione a base azionaria) rispetto al compenso minimo previsto per gli Amministratori non esecutivi e per la partecipazione ai Comitati raccomandati dal Codice;

- e) assenza della qualifica di amministratore di BDB per più di nove anni negli ultimi dodici anni;
 - f) assenza della qualifica di Amministratore esecutivo in eventuali società nelle quali un Amministratore esecutivo di BDB ricopra la carica di Amministratore;
 - g) assenza della qualifica di Socio o Amministratore di entità della rete di appartenenza della società incaricata della revisione legale di BDB;
 - h) assenza di stretti legami familiari con le persone fisiche che si trovino in una delle situazioni di cui ai precedenti alinea.
- di possedere i requisiti di indipendenza previsti dall'**art. 37 del Regolamento Consob 16191/2007**.

F) CUMULO DEGLI INCARICHI

- con riferimento ai divieti di cui all'art. 36 della Legge n. 214/2011 (c.d. “divieto di interlocking”) di NON ricoprire alcuna carica negli organi gestionali, di sorveglianza e di controllo né funzioni di vertice di imprese o gruppi di imprese operanti nei mercati del credito, assicurativi e finanziari in concorrenza con l’impresa o con il gruppo di appartenenza;
- con riferimento ai limiti statutari e regolamentari interni alla Società di NON superare il limite di n. 5 cariche di Amministratore o di Sindaco effettivo ricoperte in altre società quotate e/o società vigilate nei casi in cui non operi il suddetto “divieto di interlocking” (escludendosi dal novero le controllate, le collegate e le partecipate direttamente o indirettamente in misura rilevante dal Banco di Desio e della Brianza S.p.A. secondo le disposizioni civilistiche e/o di vigilanza ad esse applicabili);

G) ALTRE CAUSE IMPEDITIVE ALL’ASSUNZIONE DELLA CARICA

- di non trovarsi, in nessuna delle condizioni ostative di cui alla vigente normativa, avuto

Cristina Jochim-Italine

riguardo altresì al regime di incompatibilità di cui all'art. 17 del D.Lgs. 39/2010 e alle relative disposizioni di attuazione del Regolamento Consob n. 11871/1999 come successivamente modificato, in relazione all'incarico di revisione legale dei conti conferito alla società di revisione [Deloitte & Touche S.p.A.](#), che svolge l'incarico di revisione legale dei conti anche del Gruppo Banco Desio.

H) ELEZIONE DI DOMICILIO

Conferma, infine:

- di eleggere domicilio presso la sede legale della società per tutti gli atti relativi alla carica/funzione ricoperta, anche a norma e per gli effetti delle disposizioni di vigilanza.

I) TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Dichiara:

- di essere informata e di autorizzare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Decreto Legislativo n. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati dal Gruppo Banco Desio, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
- di autorizzare il Gruppo Banco Desio, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 71, comma 4, del D.P.R. 445/2000, a verificare presso le competenti amministrazioni la veridicità di quanto dichiarato.

La sottoscritta si impegna altresì a produrre, su richiesta della società, la documentazione idonea a confermare la veridicità dei dati dichiarati, nonché a comunicare tempestivamente ogni variazione dei dati medesimi.

Luogo e data

 Milano , 7 marzo 2017

Dichiarante



CRISTINA FINOCCHI MAHNE



Economista aziendale, esperta di corporate governance, ha ricoperto incarichi manageriali come senior executive di blue chip con capitalizzazione di mercato superiore a Euro 5 mld. ed è consigliere di amministrazione di società quotate, in Italia e all'estero.

Attuali incarichi societari

Consigliere di Amministrazione indipendente e **Presidente del comitato nomine e remunerazioni** di **Inwit**.

Settore infrastrutture: torri di trasmissione e small cells, market cap superiore a Euro 2.5 mld

Consigliere di Amministrazione indipendente **Gruppo Banco Desio e della Brianza**

Settore finanziario: tra i primi 15 gruppi bancari quotati italiani

Consigliere di Amministrazione indipendente e **Presidente del comitato controllo e rischi** di **Italiaonline**, nata dalla fusione tra Seat pg e Italiaonline

Settore servizi: pubblicità digitale e servizi di marketing locale

Consigliere di Amministrazione indipendente del **Gruppo Natuzzi**

Settore manifatturiero/retail: arredamento lifestyle

Consigliere di Amministrazione indipendente di **Trevi Group**

Settore costruzioni: opere di ingegneria del sottosuolo

Altri incarichi

Co-Presidente Italia e membro del comitato direttivo di **WCD Foundation**, think tank internazionale sulle best practice in corporate governance. WCD Foundation riunisce oltre 5.000 consigliere di amministrazione in tutto il mondo che siedono in oltre 8.500 consigli di società quotate o rilevanti, la cui capitalizzazione complessiva di mercato è pari a oltre \$8.000 mld.

Education

Laureata in Economia presso la Facoltà di Economia dell'**Università La Sapienza**, ha conseguito l'**MBA** presso la **LUISS Business School** con specializzazione in Corporate Finance e Marketing Internazionale. Successivamente ha conseguito ulteriori specializzazioni in finanza e management skills a Los Angeles e a Londra.

Esperienza professionale

Ha iniziato la sua carriera nell'area corporate finance di Euromobiliare, banca d'affari prima controllata da HSBC e, in seguito, ha maturato una significativa esperienza in ambito finanziario in Tamburi&Associati, JP Morgan e Hill&Knowlton.

Successivamente è diventata **Membro del Management Committee**, come Direttore Investor Relations e Comunicazione Strategica di Gruppo, di rilevanti **blue chip** finanziarie con capitalizzazione di mercato superiore a Euro 5 mld., tra le quali Fineco Group.

E' stata Senior Executive e, dal 2010 al 2013 in seguito al suo ingresso in Borsa, **Consigliere di Amministrazione** di una società di consulenza strategica, leader in Italia nella comunicazione finanziaria e corporate governance, quotata all'Aim.

Cristina Finocchi Mahne

Dal 2004 al 2012 è stata anche **Autrice e Conduttrice di Watchdog**, prima **trasmissione televisiva** su temi di **governance**, in onda su Class CNBC, canale economico-finanziario SKY 507.

Esperienza accademica e altre docenze

Dal 2012 al 2017 **Professore di Economics of Industrial and Banking Groups** (prima denominato **Advanced Business Administration**, 12 e 6 crediti, SECS/P07), insegnamento di laurea magistrale obbligatorio in Advanced Economics, presso la Facoltà di Economia dell'Università La Sapienza, Roma.

Dal 2013 al 2015 **Docente di Corporate Governance all'MBA internazionale**, presso la Luiss Business School, Docente seminari ABI riservati a consiglieri di amministrazione di Banche sul sistema di controllo dei rischi e sulla corporate governance e Docente seminari Sole 24 ore sulla leadership.

Riconoscimenti

Per meriti professionali, nel 2003 la Luiss le ha assegnato il **Distinguished Executive Award** e nel 2007 ha ricevuto dall'Università La Sapienza, Facoltà di Economia, il **Premio Best in Class**.

Convegni e seminari

E' **relatrice** a convegni e seminari, nazionali e internazionali su temi di economia e governance, tra i quali:

- Nov 2016 - Bologna, Università degli Studi, Facoltà Giurisprudenza, 'Diritto privato e Mercato Globale', intervento 'Il ruolo della corporate governance nell'economia globale'
- Nov 2016 - Roma, Presidenza del Consiglio/Coni, Uomini e donne insieme più forti: competenza e rappresentanza delle donne nello sport nell'impresa e nelle professioni, intervento 'Il ruolo di Consigliere di amministrazione di società quotate'
- Nov 2016 - Londra, WCD European Chapter Chair meeting/ Kpmg 'Corporate governance in listed companies: Europe and Usa'
- Feb 2016 - Parigi, WCD EMEA Institute/ KPMG, intervento 'Board of Directors and Activist Investors'
- Mag 2015 - New York, WCD Global Institute, intervento 'Board of Directors and Family Business'

Pubblicazioni

Tra le sue pubblicazioni, numerosi articoli ripresi dalle principali testate economiche italiane e il paper dal titolo 'Boards and role models for supporting the climb upwards', Part II Huse, M. and Brogi, M., (2013) 'Women on to corporate boards: a snow ball starting in Norway', Edward Elgar Publishing.



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

(artt. 46 e 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, n. 445)

Il sottoscritto **GAVAZZI Agostino**, nato Desio (MB) il 5 aprile 1945, c.f. GVZGTN45D05D286B, in relazione alla **candidatura alla carica di Amministratore** del Banco di Desio e della Brianza S.p.A., domiciliato per la carica presso la Sede della società in Desio (MB), Via Rovagnati 1, sotto la propria responsabilità e consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, viste le normative applicabili in tema di requisiti degli Esponenti delle società partecipanti al capitale delle banche e degli intermediari finanziari,

DICHIARA

A) REQUISITI DI PROFESSIONALITA'

- di possedere i requisiti di professionalità richiesti dall'art. 1 del D.M. n. 161/1998 e precisamente di essere in possesso di una specifica competenza in materia creditizia, finanziaria, assicurativa e mobiliare, maturata attraverso un'esperienza di lavoro di adeguata responsabilità con funzioni amministrative e direttive per un periodo superiore a un quinquennio, come da curriculum vitae agli atti della società.

B) REQUISITI DI ONORABILITA' E SITUAZIONI IMPEDITIVE

- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dall'art. 5 del D.M. n. 161/1998 ed in particolare :

- a) di non trovarsi in una delle condizioni di ineleggibilità o decadenza previste dall'art. 2382 c.c.;
- b) che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. 6/09/2011, n. 159 (Nuovo Codice Antimafia abrogativo della legge 31 maggio 1965 n. 575);
- c) di non essere stato condannato con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione:
 - 1) a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e delle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento;
 - 2) alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del C.C. e nel regio

Ag.

- decreto del 16 marzo 1942 n. 267 e successive modifiche e integrazioni;
- 3) alla reclusione per un tempo non inferiore ad un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;
 - 4) alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo.
- d) di non essere stato condannato con sentenza definitiva che applica la pena su richiesta delle parti, salvo il caso di estinzione del reato:
- 1) a pena detentiva - per un tempo non inferiore a un anno - per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e delle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento;
 - 2) alla reclusione - per un tempo non inferiore a un anno - per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del C.C. e nel regio decreto del 16 marzo 1942 n. 267 e successive modifiche e integrazioni;
 - 3) alla reclusione - per un tempo non inferiore a un anno - per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;
 - 4) alla reclusione - per un tempo non inferiore a due anni - per un qualunque delitto non colposo.
- e) di non aver riportato in stati esteri condanne penali o altri provvedimenti sanzionatori per fattispecie corrispondenti a quelle che comporterebbero, secondo la legge italiana, la perdita dei requisiti di onorabilità;
- di non ricadere in alcuna delle situazioni impeditive di cui all'art. 4 del D.M. n. 161/1998 ed in particolare:
- a) di non aver ricoperto, nei due esercizi precedenti l'adozione dei relativi provvedimenti, funzioni di amministrazione, direzione o controllo in imprese sottoposte a fallimento, a liquidazione coatta amministrativa o procedure equiparate;
 - b) di non aver ricoperto, nei due esercizi precedenti l'adozione del provvedimento, funzioni di amministrazione, direzione o controllo, in imprese operanti nei settori creditizio, finanziario, mobiliare o assicurativo, sottoposte alla procedura di amministrazione straordinaria.

AG

C) CAUSE DI SOSPENSIONE

- di non ricadere in alcuna delle cause di sospensione di cui all'art. 6 del D.M. n. 161/1998 ed in particolare:

a) di non essere stato condannato con sentenza non definitiva:

- 1) a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e delle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento;
- 2) alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del C.C. e nel regio decreto del 16 marzo 1942 n. 267 e successive modifiche e integrazioni;
- 3) alla reclusione -per un tempo non inferiore ad un anno- per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;
- 4) alla reclusione -per un tempo non inferiore a due anni- per un qualunque delitto non colposo;

b) di non essere stato condannato con sentenza non definitiva che applica la pena su richiesta delle parti:

- 1) a pena detentiva -per un tempo non inferiore a un anno - per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e delle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento;
- 2) alla reclusione -per un tempo non inferiore a un anno - per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del C.C. e nel regio decreto del 16 marzo 1942 n. 267 e successive modifiche e integrazioni;
- 3) alla reclusione - per un tempo non inferiore a un anno- per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;
- 4) alla reclusione - per un tempo non inferiore a due anni- per un qualunque delitto non colposo.

c) che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. 6/09/2011, n. 159 (Nuovo Codice Antimafia abrogativo della legge 31 maggio 1965 n. 575);

d) di non essere assoggettato a misure cautelari di tipo personale.

D) CRITERI DI CORRETTEZZA

Con riferimento alle situazioni di seguito elencate, laddove siano tali da comportare per la società conseguenze pregiudizievoli sul piano reputazionale, dichiara altresì, di non essere stato o di non essere sottoposto a:

1. giudizi penali in corso, condanne penali irrogate con sentenze anche non passate in giudicato o che applicano la pena su richiesta delle parti, misure cautelari personali e misure di prevenzione;
2. sanzioni per violazione degli artt. 25 e 26 TUB e 13 e 14 TUF e relative discipline di attuazione;
3. sanzioni amministrative comminate negli ultimi 5 anni per violazioni della normativa in materia societaria, bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa, e delle norme in materia di mercati e di strumenti di pagamento;
4. provvedimenti cautelari disposti dalle autorità di vigilanza o su istanza delle stesse;
5. misure: di espulsione da ordini professionali e associazioni di categoria; di revoca per giusta causa – per comportamenti imputabili al soggetto – da cariche assunte in organi di direzione, amministrazione e controllo;
6. rifiuto o revoca di autorizzazioni previste nel TUB e nel TUF e nelle relative disposizioni di attuazione; radiazione da albi, cancellazione da elenchi e ordini professionali disposte dalle autorità competenti sugli ordini professionali medesimi o altri provvedimenti disciplinari da esse disposti;

e di non trovarsi in altre situazioni che, come detto, siano tali da comportare per la società conseguenze pregiudizievoli sul piano reputazionale.

E) CUMULO DEGLI INCARICHI

- con riferimento ai divieti di cui all'art. 36 della Legge n. 214/2011 (c.d. "divieto di interlocking") di NON ricoprire alcuna carica negli organi gestionali, di sorveglianza e di controllo né funzioni di vertice di imprese o gruppi di imprese operanti nei mercati del credito, assicurativi e finanziari in concorrenza con l'impresa o con il gruppo di appartenenza.

F) ALTRE CAUSE IMPEDITIVE ALL'ASSUNZIONE DELLA CARICA

- di non trovarsi, in nessuna delle condizioni ostative di cui alla vigente normativa, avuto riguardo altresì al regime di incompatibilità di cui all'art. 17 del D.Lgs. 39/2010 e alle relative disposizioni

A G
38

di attuazione del Regolamento Consob n. 11871/1999 come successivamente modificato, in relazione all'incarico di revisione legale dei conti conferito alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. che svolge l'incarico di revisione legale dei conti anche di Banco di Desio e della Brianza S.p.A.

G) ELEZIONE DI DOMICILIO

Conferma, infine:

- di eleggere domicilio presso la sede legale della società per tutti gli atti relativi alla carica/funzione ricoperta, anche a norma e per gli effetti delle disposizioni di vigilanza.

H) TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Dichiara:

- di essere informato e di autorizzare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Decreto Legislativo n. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati dal Gruppo Banco Desio, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
- di autorizzare il Gruppo Banco Desio, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 71, comma 4, del D.P.R. 445/2000, a verificare presso le competenti amministrazioni la veridicità di quanto dichiarato dal sottoscritto.

Il sottoscritto si impegna altresì a produrre, su richiesta della società, la documentazione idonea a confermare la veridicità dei dati dichiarati, nonché a comunicare tempestivamente ogni variazione dei dati medesimi.

Luogo e data

DESIO, 8/03/2017

Il Dichiarante

A. Gavazzi

AGOSTINO GAVAZZI

C.F.: GVZGTN45D05D286B

Nato a Desio il 05.04.1945

Coniugato – 3 figli

Residente a Desio in Via Portichetto 28

CURRICULUM VITAE

- 1964 Maturità classica presso il Liceo Manzoni – Milano
- 1970 Laurea in Ingegneria elettronica presso il Politecnico di Milano
Esame di stato
- 1971÷1974 Servizio civile volontario in sostituzione del servizio militare presso la Missione di Ubatuba (SP Brasile) dei Francescani Minori Conventuali
- 1975÷1992 Alle dipendenze dell’Azienda tessile Egidio & Pio Gavazzi S.p.A. di Desio
Dirigente d’Azienda
Amministratore Delegato
- 1983 ad oggi Consigliere di Amministratore del Banco di Desio e della Brianza S.p.A.

CARICHE ATTUALMENTE RICOPERTE:

Brianza Unione di Luigi Gavazzi e Stefano Lado S.A.p.A.	SOCIO ACCOMANDATARIO
Banco di Desio e della Brianza S.p.A.	PRESIDENTE
Fondazione Mons. A. Ghetti Baden	CONSIGLIERE (Nomina di S.E. Cardinale)
Miliarense S.r.l.	CONSIGLIERE
C.I.S.D. PIO XI	PRESIDENTE
Fondazione Casa natale Pio XI	PRESIDENTE
Associazione A.R.C.A. onlus	PRESIDENTE
Fondazione della Comunità di Monza e Brianza	MEMBRO DEL COMITATO DI NOMINA
Associazione Assonime	MEMBRO DELLA GIUNTA

Desio, 8 marzo 2017

A. Gavazzi

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

(artt. 46 e 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, n. 445)

Il sottoscritto **GAVAZZI Egidio**, nato a Erba (CO) il 14 agosto 1937, c.f. GVZGDE37M14D416Q, in relazione alla **candidatura alla carica di Amministratore** del Banco di Desio e della Brianza S.p.A., domiciliato per la carica presso la Sede della società in Desio (MB), Via Rovagnati 1, sotto la propria responsabilità e consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, viste le normative applicabili in tema di requisiti degli Esponenti delle società partecipanti al capitale delle banche e degli intermediari finanziari,

DICHIARA

A) REQUISITI DI PROFESSIONALITA'

- di possedere i requisiti di professionalità richiesti dall'art. 1 del D.M. n. 161/1998 e, come risulta anche dall'allegato curriculum vitae, precisamente di aver maturato un'esperienza complessiva di oltre un triennio attraverso l'esercizio di:

- attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso imprese;
- attività professionali in materia attinente al settore creditizio, finanziario, mobiliare, assicurativo o comunque funzionali all'attività della banca;
- attività d'insegnamento universitario in materie giuridiche o economiche;
- funzioni amministrative o dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni aventi attinenza con il settore creditizio, finanziario, mobiliare o assicurativo ovvero presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni che non hanno attinenza con i predetti settori purché le funzioni comportino la gestione di risorse economico-finanziarie;

B) REQUISITI DI ONORABILITA' E SITUAZIONI IMPEDITIVE

- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dall'art. 5 del D.M. n. 161/1998 ed in particolare :

- a) di non trovarsi in una delle condizioni di ineleggibilità o decadenza previste dall'art. 2382 c.c.;



- b) che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. 6/09/2011, n. 159 (Nuovo Codice Antimafia abrogativo della legge 31 maggio 1965 n. 575);
- c) di non essere stato condannato con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione:
- 1) a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e delle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento;
 - 2) alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del C.C. e nel regio decreto del 16 marzo 1942 n. 267 e successive modifiche e integrazioni;
 - 3) alla reclusione per un tempo non inferiore ad un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;
 - 4) alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo.
- d) di non essere stato condannato con sentenza definitiva che applica la pena su richiesta delle parti, salvo il caso di estinzione del reato:
- 1) a pena detentiva - per un tempo non inferiore a un anno - per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e delle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento;
 - 2) alla reclusione - per un tempo non inferiore a un anno - per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del C.C. e nel regio decreto del 16 marzo 1942 n. 267 e successive modifiche e integrazioni;
 - 3) alla reclusione - per un tempo non inferiore a un anno - per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;
 - 4) alla reclusione - per un tempo non inferiore a due anni - per un qualunque delitto non colposo.
- e) di non aver riportato in stati esteri condanne penali o altri provvedimenti sanzionatori per fattispecie corrispondenti a quelle che comporterebbero, secondo la legge italiana, la perdita

dei requisiti di onorabilità;

- di non ricadere in alcuna delle situazioni impeditive di cui all'art. 4 del D.M. n. 161/1998 ed in particolare:
 - a) di non aver ricoperto, nei due esercizi precedenti l'adozione dei relativi provvedimenti, funzioni di amministrazione, direzione o controllo in imprese sottoposte a fallimento, a liquidazione coatta amministrativa o procedure equiparate;
 - b) di non aver ricoperto, nei due esercizi precedenti l'adozione del provvedimento, funzioni di amministrazione, direzione o controllo, in imprese operanti nei settori creditizio, finanziario, mobiliare o assicurativo, sottoposte alla procedura di amministrazione straordinaria.

C) CAUSE DI SOSPENSIONE

- di non ricadere in alcuna delle cause di sospensione di cui all'art. 6 del D.M. n. 161/1998 ed in particolare:
 - a) di non essere stato condannato con sentenza non definitiva:
 - 1) a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e delle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento;
 - 2) alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del C.C. e nel regio decreto del 16 marzo 1942 n. 267 e successive modifiche e integrazioni;
 - 3) alla reclusione -per un tempo non inferiore ad un anno- per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;
 - 4) alla reclusione -per un tempo non inferiore a due anni- per un qualunque delitto non colposo;
 - b) di non essere stato condannato con sentenza non definitiva che applica la pena su richiesta delle parti:
 - 1) a pena detentiva -per un tempo non inferiore a un anno - per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e delle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento;
 - 2) alla reclusione -per un tempo non inferiore a un anno - per uno dei delitti previsti nel



titolo XI del libro V del C.C. e nel regio decreto del 16 marzo 1942 n. 267 e successive modifiche e integrazioni;

- 3) alla reclusione - per un tempo non inferiore a un anno- per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;
 - 4) alla reclusione - per un tempo non inferiore a due anni- per un qualunque delitto non colposo.
- c) che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. 6/09/2011, n. 159 (Nuovo Codice Antimafia abrogativo della legge 31 maggio 1965 n. 575);
- d) di non essere assoggettato a misure cautelari di tipo personale.

D) CRITERI DI CORRETTEZZA

Con riferimento alle situazioni di seguito elencate, laddove siano tali da comportare per la società conseguenze pregiudizievoli sul piano reputazionale, dichiara altresì, di non essere stato o di non essere sottoposto a:

1. giudizi penali in corso, condanne penali irrogate con sentenze anche non passate in giudicato o che applicano la pena su richiesta delle parti, misure cautelari personali e misure di prevenzione;
2. sanzioni per violazione degli artt. 25 e 26 TUB e 13 e 14 TUF e relative discipline di attuazione;
3. sanzioni amministrative comminate negli ultimi 5 anni per violazioni della normativa in materia societaria, bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa, e delle norme in materia di mercati e di strumenti di pagamento;
4. provvedimenti cautelari disposti dalle autorità di vigilanza o su istanza delle stesse;
5. misure: di espulsione da ordini professionali e associazioni di categoria; di revoca per giusta causa – per comportamenti imputabili al soggetto – da cariche assunte in organi di direzione, amministrazione e controllo;
6. rifiuto o revoca di autorizzazioni previste nel TUB e nel TUF e nelle relative disposizioni di attuazione; radiazione da albi, cancellazione da elenchi e ordini professionali disposte dalle autorità competenti sugli ordini professionali medesimi o altri provvedimenti disciplinari da esse disposti;

e di non trovarsi in altre situazioni che, come detto, siano tali da comportare per la società conseguenze pregiudizievoli sul piano reputazionale.

E) CUMULO DEGLI INCARICHI

- con riferimento ai divieti di cui all'art. 36 della Legge n. 214/2011 (c.d. “divieto di interlocking”) di NON ricoprire alcuna carica negli organi gestionali, di sorveglianza e di controllo né funzioni di vertice di imprese o gruppi di imprese operanti nei mercati del credito, assicurativi e finanziari in concorrenza con l’impresa o con il gruppo di appartenenza.
- con riferimento ai limiti statutari e regolamentari interni alla Società di NON superare il limite di n. 5 cariche di Amministratore o di Sindaco effettivo ricoperte in altre società quotate e/o società vigilate nei casi in cui non operi il suddetto “divieto di interlocking” (escludendosi dal novero le controllate, le collegate e le partecipate direttamente o indirettamente in misura rilevante dal Banco di Desio e della Brianza S.p.A. secondo le disposizioni civilistiche e/o di vigilanza ad esse applicabili);

F) ALTRE CAUSE IMPEDITIVE ALL’ASSUNZIONE DELLA CARICA

- di non trovarsi, in nessuna delle condizioni ostative di cui alla vigente normativa, avuto riguardo altresì al regime di incompatibilità di cui all’art. 17 del D.Lgs. 39/2010 e alle relative disposizioni di attuazione del Regolamento Consob n. 11871/1999 come successivamente modificato, in relazione all’incarico di revisione legale dei conti conferito alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. che svolge l’incarico di revisione legale dei conti anche del Gruppo Banco di Desio.

G) ELEZIONE DI DOMICILIO

Conferma, infine:

- di eleggere domicilio presso la sede legale della società per tutti gli atti relativi alla carica/funzione ricoperta, anche a norma e per gli effetti delle disposizioni di vigilanza.

H) TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Dichiara:

- di essere informato e di autorizzare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Decreto Legislativo n. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati dal Gruppo Banco Desio, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
- di autorizzare il Gruppo Banco Desio, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 71, comma 4, del D.P.R. 445/2000, a verificare presso le competenti amministrazioni la veridicità di quanto dichiarato.

Il sottoscritto si impegna altresì a produrre, su richiesta della società, la documentazione idonea a confermare la veridicità dei dati dichiarati, nonché a comunicare tempestivamente ogni variazione dei dati medesimi.

Luogo e data

Milano, 9/3/2017

Dichiarante

E. Garim

EGIDIO GAVAZZI

Nato a Erba il 14 Agosto 1937 – Nazionalità Italiana - Stato civile: divorziato
c.f.:GVZ/GDE/37M14/D416Q

Istruzione

Diploma di maturità classica presso il Liceo Rosmini di Domodossola nel 1955.

Laurea in Scienze Geologiche presso l'Università di Parma nel 1961.

Brevetto di pilota commerciale FAA(USA) nel 1995.

Esperienza professionale

1961 Geologo presso il Settore Miniere della Montecatini; 1962-64 Product Manager presso la Unilever Italia; 1964-69 Consigliere Delegato Parpinelli S.r.l. (ricerche di mercato); 1970-72 consulente di marketing; dal 1973 si dedica alla fotografia e alla divulgazione giornalistica dei temi ambientali e naturalistici; 1973 fonda la Società Italiana di Caccia Fotografica; 1978 diventa vicepresidente International Wildlife Photography Federation; 1981-86 Consigliere delegato di l'Airone di Giorgio Mondadori e Associati S.p.a. che pubblica I mensili Airone e Gardenia e, tramite una partecipata, Arte, Antiquariato, Gioielli; 1985-93 Presidente Comitato Italiano per Operation Raleigh, un 'trust' inglese per l'esplorazione, la ricerca scientifica e il lavoro comunitario su scala mondiale; 1986-88 Presidente Edizioni del Cormorano S.r.l. che pubblica le riviste Aqua e Silva; 1986 Presidente e cofondatore istituto Tethys per la ricerca biologica marina, socio fondatore di Ardea, agenzia per la ricerca e la documentazione ambientale, partecipa alla fondazione della Sezione Italiana di Greenpeace; 1987 membro del comitato di gestione del Docter (istituto per lo studio e la documentazione del territorio); 1989 consulente ambientale dell'agenzia Transatlantic (campagna riciclo materie plastiche); 1990 progetta una scuola di natura per la provincia di Trento; 1991 contribuisce alla fondazione del quotidiano 'L'Indipendente', è consulente editoriale della casa editrice SCODE; 1992 socio fondatore di Pangea (istituto europeo per l'educazione e il tirocinio professionale ambientale), crea e dirige il mensile 'Alisei' del Touring Club Italiano; 1997 consulente ambientale META (movimento europeo terra ambiente); 1993-2006 segue investimenti immobiliari a Londra; dal 1979 al 2014 consigliere della finanziaria Avocetta S.p.a. e, dal 2003, presidente; dal 2008 consigliere del Banco di Desio.

Riconoscimenti

Membro dell'Ordine di San Romedio (Ordo Sancti Romedii) per l'attività svolta nella tutela dell'orso delle Alpi (1981); menzione speciale della giuria del VII Premio Glaxo per la divulgazione scientifica(1985)

Pubblicazioni

Negli anni '70 pubblica numerosi articoli su quotidiani e periodici, soprattutto Corriere della Sera e Panorama; pubblica con Mondadori i libri 'Il Mediterraneo' e 'Le Alpi' (coautore Renato Massa), 'La Caccia Fotografica', 'I nostri Amici Animali'; nel 2005 il racconto autobiografico 'Desiderio di Volo' (editore Sironi). Ha ideato, fondato e diretto i periodici 'Il Teleobiettivo', 'Airone', 'Aqua', 'Silva', 'Alisei'.

Milano 9/3/2017

E. Gavazzi

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

(artt. 46 e 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, n. 445)

Il sottoscritto **GAVAZZI Paolo**, nato a Desio (MB) il 29 maggio 1947, c.f. GVZPLA47E29D286B, in relazione alla candidatura alla carica di Amministratore del Banco di Desio e della Brianza S.p.A., domiciliato per la carica presso la Sede della società in Desio (MB), Via Rovagnati 1, sotto la propria responsabilità e consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, viste le normative applicabili in tema di requisiti degli Esponenti delle società partecipanti al capitale delle banche e degli intermediari finanziari,

DICHIARA

A) **REQUISITI DI PROFESSIONALITA'** - di possedere i requisiti di professionalità richiesti dall'art. 1 del D.M. n. 161/1998 e, come risulta anche dall'allegato curriculum vitae, precisamente di aver maturato un'esperienza complessiva di oltre un triennio attraverso l'esercizio di:

- attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso imprese;
- attività professionali in materia attinente al settore creditizio, finanziario, mobiliare, assicurativo o comunque funzionali all'attività della banca;
- attività d'insegnamento universitario in materie giuridiche o economiche;
- funzioni amministrative o dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni aventi attinenza con il settore creditizio, finanziario, mobiliare o assicurativo ovvero presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni che non hanno attinenza con i predetti settori purché le funzioni comportino la gestione di risorse economico-finanziarie;

B) **REQUISITI DI ONORABILITA' E SITUAZIONI IMPEDITIVE**

- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dall'art. 5 del D.M. n. 161/1998 ed in particolare :

- a) di non trovarsi in una delle condizioni di ineleggibilità o decadenza previste dall'art. 2382 c.c.;
- b) che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, decadenza o di sospensione di



cui all'art. 67 del D.lgs. 6/09/2011, n. 159 (Nuovo Codice Antimafia abrogativo della legge 31 maggio 1965 n. 575);

c) di non essere stato condannato con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione:

- 1) a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e delle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento;
- 2) alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del C.C. e nel regio decreto del 16 marzo 1942 n. 267 e successive modifiche e integrazioni;
- 3) alla reclusione per un tempo non inferiore ad un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;
- 4) alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo.

d) di non essere stato condannato con sentenza definitiva che applica la pena su richiesta delle parti, salvo il caso di estinzione del reato:

- 1) a pena detentiva - per un tempo non inferiore a un anno - per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e delle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento;
- 2) alla reclusione - per un tempo non inferiore a un anno - per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del C.C. e nel regio decreto del 16 marzo 1942 n. 267 e successive modifiche e integrazioni;
- 3) alla reclusione - per un tempo non inferiore a un anno - per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;
- 4) alla reclusione - per un tempo non inferiore a due anni - per un qualunque delitto non colposo.

e) di non aver riportato in stati esteri condanne penali o altri provvedimenti sanzionatori per fattispecie corrispondenti a quelle che comporterebbero, secondo la legge italiana, la perdita dei requisiti di onorabilità;



- di non ricadere in alcuna delle situazioni impeditive di cui all'art. 4 del D.M. n. 161/1998 ed in particolare:

a) di non aver ricoperto, nei due esercizi precedenti l'adozione dei relativi provvedimenti, funzioni di amministrazione, direzione o controllo in imprese sottoposte a fallimento, a liquidazione coatta amministrativa o procedure equiparate;

b) di non aver ricoperto, nei due esercizi precedenti l'adozione del provvedimento, funzioni di amministrazione, direzione o controllo, in imprese operanti nei settori creditizio, finanziario, mobiliare o assicurativo, sottoposte alla procedura di amministrazione straordinaria.

C) CAUSE DI SOSPENSIONE

- di non ricadere in alcuna delle cause di sospensione di cui all'art. 6 del D.M. n. 161/1998 ed in particolare:

a) di non essere stato condannato con sentenza non definitiva:

1) a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e delle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento;

2) alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del C.C. e nel regio decreto del 16 marzo 1942 n. 267 e successive modifiche e integrazioni;

3) alla reclusione -per un tempo non inferiore ad un anno- per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;

4) alla reclusione -per un tempo non inferiore a due anni- per un qualunque delitto non colposo;

b) di non essere stato condannato con sentenza non definitiva che applica la pena su richiesta delle parti:

1) a pena detentiva -per un tempo non inferiore a un anno - per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e delle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento;

2) alla reclusione -per un tempo non inferiore a un anno - per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del C.C. e nel regio decreto del 16 marzo 1942 n. 267 e successive



modifiche e integrazioni;

- 3) alla reclusione - per un tempo non inferiore a un anno- per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;
 - 4) alla reclusione - per un tempo non inferiore a due anni- per un qualunque delitto non colposo.
- c) che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. 6/09/2011, n. 159 (Nuovo Codice Antimafia abrogativo della legge 31 maggio 1965 n. 575);
- d) di non essere assoggettato a misure cautelari di tipo personale.

D) CRITERI DI CORRETTEZZA

Con riferimento alle situazioni di seguito elencate, laddove siano tali da comportare per la società conseguenze pregiudizievoli sul piano reputazionale, dichiara altresì, di non essere stato o di non essere sottoposto a:

1. giudizi penali in corso, condanne penali irrogate con sentenze anche non passate in giudicato o che applicano la pena su richiesta delle parti, misure cautelari personali e misure di prevenzione;
2. sanzioni per violazione degli artt. 25 e 26 TUB e 13 e 14 TUF e relative discipline di attuazione;
3. sanzioni amministrative comminate negli ultimi 5 anni per violazioni della normativa in materia societaria, bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa, e delle norme in materia di mercati e di strumenti di pagamento;
4. provvedimenti cautelari disposti dalle autorità di vigilanza o su istanza delle stesse;
5. misure: di espulsione da ordini professionali e associazioni di categoria; di revoca per giusta causa – per comportamenti imputabili al soggetto – da cariche assunte in organi di direzione, amministrazione e controllo;
6. rifiuto o revoca di autorizzazioni previste nel TUB e nel TUF e nelle relative disposizioni di attuazione; radiazione da albi, cancellazione da elenchi e ordini professionali disposte dalle autorità competenti sugli ordini professionali medesimi o altri provvedimenti disciplinari da esse disposti;



e di non trovarsi in altre situazioni che, come detto, siano tali da comportare per la società conseguenze pregiudizievoli sul piano reputazionale.

E) CUMULO DEGLI INCARICHI

- con riferimento ai divieti di cui all'art. 36 della Legge n. 214/2011 (c.d. "divieto di interlocking") di NON ricoprire alcuna carica negli organi gestionali, di sorveglianza e di controllo né funzioni di vertice di imprese o gruppi di imprese operanti nei mercati del credito, assicurativi e finanziari in concorrenza con l'impresa o con il gruppo di appartenenza.
- con riferimento ai limiti statutari e regolamentari interni alla Società di NON superare il limite di n. 5 cariche di Amministratore o di Sindaco effettivo ricoperte in altre società quotate e/o società vigilate nei casi in cui non operi il suddetto "divieto di interlocking" (escludendosi dal novero le controllate, le collegate e le partecipate direttamente o indirettamente in misura rilevante dal Banco di Desio e della Brianza S.p.A. secondo le disposizioni civilistiche e/o di vigilanza ad esse applicabili);

F) ALTRE CAUSE IMPEDITIVE ALL'ASSUNZIONE DELLA CARICA

- di non trovarsi, in nessuna delle condizioni ostative di cui alla vigente normativa, avuto riguardo altresì al regime di incompatibilità di cui all'art. 17 del D.Lgs. 39/2010 e alle relative disposizioni di attuazione del Regolamento Consob n. 11871/1999 come successivamente modificato, in relazione all'incarico di revisione legale dei conti conferito alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. che svolge l'incarico di revisione legale dei conti anche del Gruppo Banco di Desio.

G) ELEZIONE DI DOMICILIO

Conferma, infine:

- di eleggere domicilio presso la sede legale della società per tutti gli atti relativi alla carica/funzione ricoperta, anche a norma e per gli effetti delle disposizioni di vigilanza.

H) TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Dichiara:

- di essere informato e di autorizzare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Decreto Legislativo n. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati dal Gruppo Banco Desio, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
- di autorizzare il Gruppo Banco Desio, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 71, comma 4, del D.P.R. 445/2000, a verificare presso le competenti amministrazioni la veridicità di quanto dichiarato.

Il sottoscritto si impegna altresì a produrre, su richiesta della società, la documentazione idonea a confermare la veridicità dei dati dichiarati, nonché a comunicare tempestivamente ogni variazione dei dati medesimi.

Luogo e data

Milano, 8 marzo 2017

Dichiarante

Carlo Giovanni

CURRICULUM VITAE

- nato a Desio il 29 maggio 1947
- Laurea in Scienze biologiche presso l'Università degli Studi di Milano
- dal 1975 al 1984 collabora a tempo pieno con il Centro di Fisiologia del Lavoro Muscolare del Consiglio Nazionale delle Ricerche di Milano
- dal 1984 al 1994 è titolare dell'UMS, Unità Medici Specialisti, studio di medicina dello sport
- a partire dal 1987 viene chiamato nel Consiglio di amministrazione di società finanziarie (leasing, factoring, gestione di fondi comuni, assicurative ed altre), possedute o partecipate dal Banco di Desio e della Brianza
- dal 1997 è consigliere del Banco di Desio e della Brianza
- consigliere della società finanziaria Avocetta SpA

Milano, 8 marzo 2017

Paolo Gavazzi

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

(artt. 46 e 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, n. 445)

Il sottoscritto **GAVAZZI Tito**, nato a Desio (MB) il 20 ottobre 1976, c.f. GVZTTI76R20D286J, in relazione alla **candidatura alla carica di Amministratore** del Banco di Desio e della Brianza S.p.A., domiciliato per la carica presso la Sede della società in Desio (MB), Via Rovagnati 1, sotto la propria responsabilità e consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, viste le normative applicabili in tema di requisiti degli Esponenti delle società partecipanti al capitale delle banche e degli intermediari finanziari,

DICHIARA

A) REQUISITI DI PROFESSIONALITA'

- di possedere i requisiti di professionalità richiesti dall'art. 1 del D.M. n. 161/1998 e, come risulta anche dall'allegato curriculum vitae, precisamente di aver maturato un'esperienza complessiva di oltre un triennio attraverso l'esercizio di:

- attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso imprese;
- attività professionali in materia attinente al settore creditizio, finanziario, mobiliare, assicurativo o comunque funzionali all'attività della banca;
- attività d'insegnamento universitario in materie giuridiche o economiche;
- funzioni amministrative o dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni aventi attinenza con il settore creditizio, finanziario, mobiliare o assicurativo ovvero presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni che non hanno attinenza con i predetti settori purché le funzioni comportino la gestione di risorse economico-finanziarie;

B) REQUISITI DI ONORABILITA' E SITUAZIONI IMPEDITIVE

- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dall'art. 5 del D.M. n. 161/1998 ed in particolare :
 - a) di non trovarsi in una delle condizioni di ineleggibilità o decadenza previste dall'art. 2382 c.c.;

- b) che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. 6/09/2011, n. 159 (Nuovo Codice Antimafia abrogativo della legge 31 maggio 1965 n. 575);
- c) di non essere stato condannato con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione:
- 1) a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e delle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento;
 - 2) alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del C.C. e nel regio decreto del 16 marzo 1942 n. 267 e successive modifiche e integrazioni;
 - 3) alla reclusione per un tempo non inferiore ad un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;
 - 4) alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo.
- d) di non essere stato condannato con sentenza definitiva che applica la pena su richiesta delle parti, salvo il caso di estinzione del reato:
- 1) a pena detentiva - per un tempo non inferiore a un anno - per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e delle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento;
 - 2) alla reclusione - per un tempo non inferiore a un anno - per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del C.C. e nel regio decreto del 16 marzo 1942 n. 267 e successive modifiche e integrazioni;
 - 3) alla reclusione - per un tempo non inferiore a un anno - per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;
 - 4) alla reclusione - per un tempo non inferiore a due anni - per un qualunque delitto non colposo.
- e) di non aver riportato in stati esteri condanne penali o altri provvedimenti sanzionatori per fattispecie corrispondenti a quelle che comporterebbero, secondo la legge italiana, la perdita dei requisiti di onorabilità;

- di non ricadere in alcuna delle situazioni impeditive di cui all'art. 4 del D.M. n. 161/1998 ed in particolare:

- a) di non aver ricoperto, nei due esercizi precedenti l'adozione dei relativi provvedimenti, funzioni di amministrazione, direzione o controllo in imprese sottoposte a fallimento, a liquidazione coatta amministrativa o procedure equiparate;
- b) di non aver ricoperto, nei due esercizi precedenti l'adozione del provvedimento, funzioni di amministrazione, direzione o controllo, in imprese operanti nei settori creditizio, finanziario, mobiliare o assicurativo, sottoposte alla procedura di amministrazione straordinaria.

C) CAUSE DI SOSPENSIONE

- di non ricadere in alcuna delle cause di sospensione di cui all'art. 6 del D.M. n. 161/1998 ed in particolare:

- a) di non essere stato condannato con sentenza non definitiva:
 - 1) a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e delle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento;
 - 2) alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del C.C. e nel regio decreto del 16 marzo 1942 n. 267 e successive modifiche e integrazioni;
 - 3) alla reclusione -per un tempo non inferiore ad un anno- per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;
 - 4) alla reclusione -per un tempo non inferiore a due anni- per un qualunque delitto non colposo;
- b) di non essere stato condannato con sentenza non definitiva che applica la pena su richiesta delle parti:
 - 1) a pena detentiva -per un tempo non inferiore a un anno - per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e delle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento;
 - 2) alla reclusione -per un tempo non inferiore a un anno - per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del C.C. e nel regio decreto del 16 marzo 1942 n. 267 e successive modifiche e integrazioni;

- 3) alla reclusione - per un tempo non inferiore a un anno- per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;
- 4) alla reclusione - per un tempo non inferiore a due anni- per un qualunque delitto non colposo.
- c) che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. 6/09/2011, n. 159 (Nuovo Codice Antimafia abrogativo della legge 31 maggio 1965 n. 575);
- d) di non essere assoggettato a misure cautelari di tipo personale.

D) CRITERI DI CORRETTEZZA

Con riferimento alle situazioni di seguito elencate, laddove siano tali da comportare per la società conseguenze pregiudizievoli sul piano reputazionale, dichiara altresì, di non essere stato o di non essere sottoposto a:

1. giudizi penali in corso, condanne penali irrogate con sentenze anche non passate in giudicato o che applicano la pena su richiesta delle parti, misure cautelari personali e misure di prevenzione;
2. sanzioni per violazione degli artt. 25 e 26 TUB e 13 e 14 TUF e relative discipline di attuazione;
3. sanzioni amministrative comminate negli ultimi 5 anni per violazioni della normativa in materia societaria, bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa, e delle norme in materia di mercati e di strumenti di pagamento;
4. provvedimenti cautelari disposti dalle autorità di vigilanza o su istanza delle stesse;
5. misure: di espulsione da ordini professionali e associazioni di categoria; di revoca per giusta causa – per comportamenti imputabili al soggetto – da cariche assunte in organi di direzione, amministrazione e controllo;
6. rifiuto o revoca di autorizzazioni previste nel TUB e nel TUF e nelle relative disposizioni di attuazione; radiazione da albi, cancellazione da elenchi e ordini professionali disposte dalle autorità competenti sugli ordini professionali medesimi o altri provvedimenti disciplinari da esse disposti;

e di non trovarsi in altre situazioni che, come detto, siano tali da comportare per la società conseguenze pregiudizievoli sul piano reputazionale.

E) CUMULO DEGLI INCARICHI

- con riferimento ai divieti di cui all'art. 36 della Legge n. 214/2011 (c.d. "divieto di interlocking") di NON ricoprire alcuna carica negli organi gestionali, di sorveglianza e di controllo né funzioni di vertice di imprese o gruppi di imprese operanti nei mercati del credito, assicurativi e finanziari in concorrenza con l'impresa o con il gruppo di appartenenza.
- con riferimento ai limiti statutari e regolamentari interni alla Società di NON superare il limite di n. 5 cariche di Amministratore o di Sindaco effettivo ricoperte in altre società quotate e/o società vigilate nei casi in cui non operi il suddetto "divieto di interlocking" (escludendosi dal novero le controllate, le collegate e le partecipate direttamente o indirettamente in misura rilevante dal Banco di Desio e della Brianza S.p.A. secondo le disposizioni civilistiche e/o di vigilanza ad esse applicabili);

F) ALTRE CAUSE IMPEDITIVE ALL'ASSUNZIONE DELLA CARICA

- di non trovarsi, in nessuna delle condizioni ostative di cui alla vigente normativa, avuto riguardo altresì al regime di incompatibilità di cui all'art. 17 del D.Lgs. 39/2010 e alle relative disposizioni di attuazione del Regolamento Consob n. 11871/1999 come successivamente modificato, in relazione all'incarico di revisione legale dei conti conferito alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. che svolge l'incarico di revisione legale dei conti anche del Gruppo Banco di Desio.

G) ELEZIONE DI DOMICILIO

Conferma, infine:

- di eleggere domicilio presso la sede legale della società per tutti gli atti relativi alla carica/funzione ricoperta, anche a norma e per gli effetti delle disposizioni di vigilanza.

H) TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Dichiara:

- di essere informato e di autorizzare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Decreto Legislativo n. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati dal Gruppo Banco Desio,

anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;

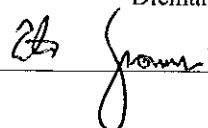
- di autorizzare il Gruppo Banco Desio, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 71, comma 4, del D.P.R. 445/2000, a verificare presso le competenti amministrazioni la veridicità di quanto dichiarato.

Il sottoscritto si impegna altresì a produrre, su richiesta della società, la documentazione idonea a confermare la veridicità dei dati dichiarati, nonché a comunicare tempestivamente ogni variazione dei dati medesimi.

Luogo e data

DESIO, 8/3/17

Dichiarante



Tito Gavazzi
Nato a Desio il 20/10/1976
Stato civile: celibe
CF: GVZTTI76R20D286J
Residenza: via Lissoni 7, 20832 Desio (MB)

Titolo di studio:
Maturità classica
Diploma triennale in marketing e comunicazione aziendale

Cariche professionali:

Dal 2003 al 2010 amministratore unico della società Caminetto Spa.

Dal 2003 ad oggi amministratore unico della società Serinna Srl.

Dal 2007 al 2014 membro del consiglio di amministrazione della società Gedy Spa.

Dal 2007 al 2011 membro del consiglio di amministrazione di Banco Desio Veneto Spa.

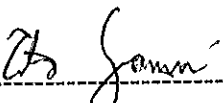
Dal 2011 al 2014 membro del consiglio di amministrazione di Banco Desio Lazio Spa.

Dal 2011 ad oggi membro del consiglio di amministrazione di Fides Spa.

Dal 2014 ad oggi membro del consiglio di amministrazione di Banco di Desio e della Brianza Spa.

Da aprile 2015 ad oggi socio accomandatario di Brianza Unione Sapa.

Desio, 08/03/2017



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

(artt. 46 e 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, n. 445)

Il sottoscritto **LADO Stefano**, nato Milano il 17 aprile 1960, c.f. LDASFN60D17F205L, in relazione alla **candidatura alla carica di Amministratore** del Banco di Desio e della Brianza S.p.A., domiciliato per la carica presso la Sede della società in Desio (MB), Via Rovagnati 1, sotto la propria responsabilità e consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, viste le normative applicabili in tema di requisiti degli Esponenti delle società partecipanti al capitale delle banche e degli intermediari finanziari,

DICHIARA

A) REQUISITI DI PROFESSIONALITA'

- di possedere i requisiti di professionalità richiesti dall'art. 1 del D.M. n. 161/1998 e precisamente di essere in possesso di una specifica competenza in materia creditizia, finanziaria, assicurativa e mobiliare, maturata attraverso un'esperienza di lavoro di adeguata responsabilità con funzioni **amministrative e direttive** per un periodo superiore a un quinquennio, come da curriculum vitae agli atti della società.

B) REQUISITI DI ONORABILITA' E SITUAZIONI IMPEDITIVE

- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dall'art. 5 del D.M. n. 161/1998 ed in particolare :
- a) di non trovarsi in una delle condizioni di ineleggibilità o decadenza previste dall'art. 2382 c.c.;
 - b) che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. 6/09/2011, n. 159 (Nuovo Codice Antimafia abrogativo della legge 31 maggio 1965 n. 575);
 - c) di non essere stato condannato con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione:
 - 1) a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e delle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento;

- 2) alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del C.C. e nel regio decreto del 16 marzo 1942 n. 267 e successive modifiche e integrazioni;
 - 3) alla reclusione per un tempo non inferiore ad un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;
 - 4) alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo.
- d) di non essere stato condannato con sentenza definitiva che applica la pena su richiesta delle parti, salvo il caso di estinzione del reato:
- 1) a pena detentiva - per un tempo non inferiore a un anno - per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e delle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento;
 - 2) alla reclusione - per un tempo non inferiore a un anno - per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del C.C. e nel regio decreto del 16 marzo 1942 n. 267 e successive modifiche e integrazioni;
 - 3) alla reclusione - per un tempo non inferiore a un anno - per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;
 - 4) alla reclusione - per un tempo non inferiore a due anni - per un qualunque delitto non colposo.
- e) di non aver riportato in stati esteri condanne penali o altri provvedimenti sanzionatori per fattispecie corrispondenti a quelle che comporterebbero, secondo la legge italiana, la perdita dei requisiti di onorabilità;
- di non ricadere in alcuna delle situazioni impeditive di cui all'art. 4 del D.M. n. 161/1998 ed in particolare:
- a) di non aver ricoperto, nei due esercizi precedenti l'adozione dei relativi provvedimenti, funzioni di amministrazione, direzione o controllo in imprese sottoposte a fallimento, a liquidazione coatta amministrativa o procedure equiparate;
 - b) di non aver ricoperto, nei due esercizi precedenti l'adozione del provvedimento, funzioni di amministrazione, direzione o controllo, in imprese operanti nei settori creditizio,

finanziario, mobiliare o assicurativo, sottoposte alla procedura di amministrazione straordinaria.

C) CAUSE DI SOSPENSIONE

- di non ricadere in alcuna delle cause di sospensione di cui all'art. 6 del D.M. n. 161/1998 ed in particolare:

a) di non essere stato condannato con sentenza non definitiva:

1) a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e delle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento;

2) alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del C.C. e nel regio decreto del 16 marzo 1942 n. 267 e successive modifiche e integrazioni;

3) alla reclusione -per un tempo non inferiore ad un anno- per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;

4) alla reclusione -per un tempo non inferiore a due anni- per un qualunque delitto non colposo;

b) di non essere stato condannato con sentenza non definitiva che applica la pena su richiesta delle parti:

1) a pena detentiva -per un tempo non inferiore a un anno - per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e delle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento;

2) alla reclusione -per un tempo non inferiore a un anno - per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del C.C. e nel regio decreto del 16 marzo 1942 n. 267 e successive modifiche e integrazioni;

3) alla reclusione - per un tempo non inferiore a un anno- per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;

4) alla reclusione - per un tempo non inferiore a due anni- per un qualunque delitto non colposo.

c) che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, decadenza o di sospensione

di cui all'art. 67 del D.lgs. 6/09/2011, n. 159 (Nuovo Codice Antimafia abrogativo della legge 31 maggio 1965 n. 575);

d) di non essere assoggettato a misure cautelari di tipo personale.

D) CRITERI DI CORRETTEZZA

Con riferimento alle situazioni di seguito elencate, laddove siano tali da comportare per la società conseguenze pregiudizievoli sul piano reputazionale, dichiara altresì, di non essere stato o di non essere sottoposto a:

1. giudizi penali in corso, condanne penali irrogate con sentenze anche non passate in giudicato o che applicano la pena su richiesta delle parti, misure cautelari personali e misure di prevenzione;
2. sanzioni per violazione degli artt. 25 e 26 TUB e 13 e 14 TUF e relative discipline di attuazione;
3. sanzioni amministrative comminate negli ultimi 5 anni per violazioni della normativa in materia societaria, bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa, e delle norme in materia di mercati e di strumenti di pagamento;
4. provvedimenti cautelari disposti dalle autorità di vigilanza o su istanza delle stesse;
5. misure: di espulsione da ordini professionali e associazioni di categoria; di revoca per giusta causa – per comportamenti imputabili al soggetto – da cariche assunte in organi di direzione, amministrazione e controllo;
6. rifiuto o revoca di autorizzazioni previste nel TUB e nel TUF e nelle relative disposizioni di attuazione; radiazione da albi, cancellazione da elenchi e ordini professionali disposte dalle autorità competenti sugli ordini professionali medesimi o altri provvedimenti disciplinari da esse disposti;

e di non trovarsi in altre situazioni che, come detto, siano tali da comportare per la società conseguenze pregiudizievoli sul piano reputazionale.

E) CUMULO DEGLI INCARICHI

- con riferimento ai divieti di cui all'art. 36 della Legge n. 214/2011 (c.d. “divieto di interlocking”) di NON ricoprire alcuna carica negli organi gestionali, di sorveglianza e di controllo né funzioni di vertice di imprese o gruppi di imprese operanti nei mercati del credito, assicurativi e finanziari in concorrenza con l'impresa o con il gruppo di appartenenza.

F) ALTRE CAUSE IMPEDITIVE ALL'ASSUNZIONE DELLA CARICA

- di non trovarsi, in nessuna delle condizioni ostative di cui alla vigente normativa, avuto riguardo altresì al regime di incompatibilità di cui all'art. 17 del D.Lgs. 39/2010 e alle relative disposizioni di attuazione del Regolamento Consob n. 11871/1999 come successivamente modificato, in relazione all'incarico di revisione legale dei conti conferito alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. che svolge l'incarico di revisione legale dei conti anche di Banco di Desio e della Brianza S.p.A.

G) ELEZIONE DI DOMICILIO

Conferma, infine:

- di eleggere domicilio presso la sede legale della società per tutti gli atti relativi alla carica/funzione ricoperta, anche a norma e per gli effetti delle disposizioni di vigilanza.

H) TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

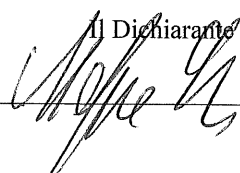
Dichiara:

- di essere informato e di autorizzare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Decreto Legislativo n. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati dal Gruppo Banco Desio, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
- di autorizzare il Gruppo Banco Desio, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 71, comma 4, del D.P.R. 445/2000, a verificare presso le competenti amministrazioni la veridicità di quanto dichiarato dal sottoscritto.

Il sottoscritto si impegna altresì a produrre, su richiesta della società, la documentazione idonea a confermare la veridicità dei dati dichiarati, nonché a comunicare tempestivamente ogni variazione dei dati medesimi.

Luogo e data

Milano, 09.03.2024

Il Dichiarante


Curriculum Vitae

STEFANO LADO

nato a Milano il 17.04.1960

Laurea in Giurisprudenza – specializzazione nell'indirizzo commerciale bancario

Libero professionista

Coniugato

Residente a Milano

Holding

1991 – ad oggi Socio Accomandatario di Brianza Unione di Luigi Gavazzi e Stefano Lado
S.a.p.a., attuale Presidente

Gruppo Banco Desio

1988 – 1993 Amministratore di Desio e Brianza Factoring S.p.A.
1989 – 1993 Amministratore di Informatica Brianza S.p.A.
1988 – 1995 Amministratore di Desio e Brianza Leasing S.p.A.
1993 – ad oggi Amministratore di Banco di Desio e della Brianza S.p.A. – Vice
Presidente dal 28.04.2008
1999 – 2008 Presidente di Anima S.G.R.p.A.
2000 – 2011 Amministratore di Banco Desio Toscana S.p.A.
2001 – 14.12.2012 Presidente di Brianfid-Lux S.A.
2002 – 2008 Presidente di Chiara Vita S.p.A.
2002 – 01.10.2014 Presidente di Banco Desio Lazio S.p.A.
2005 – 2011 Presidente di Banco Desio Veneto S.p.A.
2006 – 24.04.2013 Presidente Chiara Assicurazioni S.p.A.
2009 – ad oggi Amministratore di Fides S.p.A. – Vice Presidente dal 15.03.2011
2014 – ad oggi Presidente di Banca Popolare di Spoleto S.p.A.

Altre società

2001 – 2006 Amministratore di Leonardo SGR S.p.A.
30.03.2007 – 01.06.2015 Amministratore di Istifid S.p.A.
27.10.2010 – ad oggi Amministratore Cedacri
16.04.2012 – 2014 Amministratore C-Card S.p.A.
09.03.2011 – 13.03.2013 Vice Presidente di Rovere Société de Gestion
27.07.2015 – ad oggi Presidente di C-Global Cedacri Global Services S.p.A.

Altre cariche

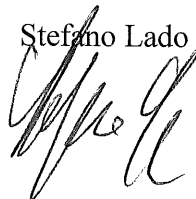
2010 – ad oggi Consigliere e Membro del Comitato di Gestione del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

2010 – 2016 Consigliere ASSBANK

2010 – 2014 Presidente del Fondo Sanitario Integrativo del Servizio Sanitario Nazionale “Salute Chiara”

Milano, 9 marzo 2017

Stefano Lado



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

(artt. 46 e 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, n. 445)

Il sottoscritto **PELLICANO' Gerolamo**, nato a Milano il 14 settembre 1949, c.f. PLLGLM49P14F205Q, in relazione **alla candidatura alla carica di Amministratore Indipendente** del Banco di Desio e della Brianza S.p.A. ("BDB"), domiciliato per la carica presso la Sede della società in Desio (MB), Via Rovagnati 1, sotto la propria responsabilità e consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, viste le normative applicabili in tema di requisiti degli Esponenti delle società partecipanti al capitale delle banche e degli intermediari finanziari,

DICHIARA

A) **REQUISITI DI PROFESSIONALITA'**- di possedere i requisiti di professionalità richiesti dall'art. 1 del D.M. n. 161/1998 e precisamente come risulta anche dall'allegato curriculum vitae, di aver maturato un'esperienza complessiva di oltre un triennio attraverso l'esercizio di:

- attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso imprese;
- attività professionali in materia attinente al settore creditizio, finanziario, mobiliare, assicurativo o comunque funzionali all'attività della banca;
- attività d'insegnamento universitario in materie giuridiche o economiche;
- funzioni amministrative o dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni aventi attinenza con il settore creditizio, finanziario, mobiliare o assicurativo ovvero presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni che non hanno attinenza con i predetti settori purché le funzioni comportino la gestione di risorse economico-finanziarie;

B) **REQUISITI DI ONORABILITA' E SITUAZIONI IMPEDITIVE**

- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dall'art. 5 del D.M. n. 161/1998 ed in particolare :
 - a) di non trovarsi in una delle condizioni di ineleggibilità o decadenza previste dall'art. 2382 c.c.;
 - b) che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. 6/09/2011, n. 159 (Nuovo Codice Antimafia abrogativo della legge 31

15

maggio 1965 n. 575);

- c) di non essere stato condannato con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione:
 - 1) a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e delle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento;
 - 2) alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del C.C. e nel regio decreto del 16 marzo 1942 n. 267 e successive modifiche e integrazioni;
 - 3) alla reclusione per un tempo non inferiore ad un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;
 - 4) alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo.
- d) di non essere stato condannato con sentenza definitiva che applica la pena su richiesta delle parti, salvo il caso di estinzione del reato:
 - 1) a pena detentiva - per un tempo non inferiore a un anno - per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e delle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento;
 - 2) alla reclusione - per un tempo non inferiore a un anno - per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del C.C. e nel regio decreto del 16 marzo 1942 n. 267 e successive modifiche e integrazioni;
 - 3) alla reclusione - per un tempo non inferiore a un anno - per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;
 - 4) alla reclusione - per un tempo non inferiore a due anni - per un qualunque delitto non colposo.
- e) di non aver riportato in stati esteri condanne penali o altri provvedimenti sanzionatori per fattispecie corrispondenti a quelle che comporterebbero, secondo la legge italiana, la perdita dei requisiti di onorabilità;
- di non ricadere in alcuna delle situazioni impeditive di cui all'art. 4 del D.M. n. 161/1998 ed in particolare:

- a) di non aver ricoperto, nei due esercizi precedenti l'adozione dei relativi provvedimenti, funzioni di amministrazione, direzione o controllo in imprese sottoposte a fallimento, a liquidazione coatta amministrativa o procedure equiparate;
- b) di non aver ricoperto, nei due esercizi precedenti l'adozione del provvedimento, funzioni di amministrazione, direzione o controllo, in imprese operanti nei settori creditizio, finanziario, mobiliare o assicurativo, sottoposte alla procedura di amministrazione straordinaria.

C) CAUSE DI SOSPENSIONE

- di non ricadere in alcuna delle cause di sospensione di cui all'art. 6 del D.M. n. 161/1998 ed in particolare:

- a) di non essere stato condannato con sentenza non definitiva:
 - 1) a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e delle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento;
 - 2) alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del C.C. e nel regio decreto del 16 marzo 1942 n. 267 e successive modifiche e integrazioni;
 - 3) alla reclusione -per un tempo non inferiore ad un anno- per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;
 - 4) alla reclusione -per un tempo non inferiore a due anni- per un qualunque delitto non colposo;
- b) di non essere stato condannato con sentenza non definitiva che applica la pena su richiesta delle parti:
 - 1) a pena detentiva -per un tempo non inferiore a un anno - per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e delle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento;
 - 2) alla reclusione -per un tempo non inferiore a un anno - per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del C.C. e nel regio decreto del 16 marzo 1942 n. 267 e successive modifiche e integrazioni;
 - 3) alla reclusione - per un tempo non inferiore a un anno- per un delitto contro la pubblica

amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;

4) alla reclusione - per un tempo non inferiore a due anni- per un qualunque delitto non colposo.

c) che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. 6/09/2011, n. 159 (Nuovo Codice Antimafia abrogativo della legge 31 maggio 1965 n. 575);

d) di non essere assoggettato a misure cautelari di tipo personale.

D) CRITERI DI CORRETTEZZA

Con riferimento alle situazioni di seguito elencate, laddove siano tali da comportare per la società conseguenze pregiudizievoli sul piano reputazionale, dichiara altresì, di non essere stato o di non essere sottoposto a:

1. giudizi penali in corso, condanne penali irrogate con sentenze anche non passate in giudicato o che applicano la pena su richiesta delle parti, misure cautelari personali e misure di prevenzione;
 2. sanzioni per violazione degli artt. 25 e 26 TUB e 13 e 14 TUF e relative discipline di attuazione;
 3. sanzioni amministrative comminate negli ultimi 5 anni per violazioni della normativa in materia societaria, bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa, e delle norme in materia di mercati e di strumenti di pagamento;
 4. provvedimenti cautelari disposti dalle autorità di vigilanza o su istanza delle stesse;
 5. misure: di espulsione da ordini professionali e associazioni di categoria; di revoca per giusta causa – per comportamenti imputabili al soggetto – da cariche assunte in organi di direzione, amministrazione e controllo;
 6. rifiuto o revoca di autorizzazioni previste nel TUB e nel TUF e nelle relative disposizioni di attuazione; radiazione da albi, cancellazione da elenchi e ordini professionali disposte dalle autorità competenti sugli ordini professionali medesimi o altri provvedimenti disciplinari da esse disposti;
- e di non trovarsi in altre situazioni che, come detto, siano tali da comportare per la società conseguenze pregiudizievoli sul piano reputazionale.

E) REQUISITI DI INDIPENDENZA

- di possedere i requisiti di indipendenza prescritti dall'art. 148, comma 3 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e precisamente;
 - a) di non essere coniuge, parente o affine entro il quarto grado di candidati amministratori di BDB, né di essere amministratore, coniuge, parente o affine entro il quarto grado di amministratori delle società in rapporto di controllo con BDB;
 - b) di non essere legato a BDB o alle società in rapporto di controllo con BDB o alle persone di cui alla lettera precedente, da rapporti di lavoro autonomo o subordinato, o da altri rapporti di natura patrimoniale o professionale che ne compromettano l'indipendenza.
- di possedere i seguenti requisiti di indipendenza derivanti dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate:
 - a) assenza di rapporti (diretti o indiretti) di controllo o "influenza notevole" in BDB (influenza presunta per legge in caso di partecipazione pari almeno al 10%), anche tramite patti parasociali;
 - b) assenza della qualifica (attualmente e/o nei tre esercizi precedenti) di "*Esponente di rilievo*" (*Presidente / Vice presidente / Amministratore esecutivo / Dirigente con responsabilità strategiche*) di BDB, di società controllate o sottoposte a comune controllo, di società in grado di esercitare su BDB stessa il controllo anche congiunto o una "influenza notevole" (vedi sopra);
 - c) assenza (attualmente e/o nell'esercizio precedente) di significative relazioni economiche, finanziarie, commerciali e/o professionali, anche indirette, con BDB, la società controllante o i soggetti in grado di esercitare su BDB stessa il controllo anche congiunto ovvero tramite patti parasociali o le società controllate, nonché con i rispettivi "Esponenti di rilievo" (vedi sopra); assenza (attualmente e/o nei tre esercizi precedenti) di rapporti di lavoro dipendente con i predetti soggetti;
 - d) mancata percezione (attualmente e/o nei tre esercizi precedenti), da BDB o da una società controllante o controllata, di una significativa remunerazione aggiuntiva (eventualmente parametrata ai risultati aziendali, anche tramite piani di incentivazione a base azionaria) rispetto al compenso minimo previsto per gli Amministratori non esecutivi e per la

- partecipazione ai Comitati raccomandati dal Codice;
- e) assenza della qualifica di Amministratore esecutivo in eventuali società nelle quali un Amministratore esecutivo di BDB ricopra la carica di Amministratore;
 - f) assenza della qualifica di Socio o Amministratore di entità della rete di appartenenza della società incaricata della revisione legale di BDB;
 - g) assenza di stretti legami familiari con le persone fisiche che si trovino in una delle situazioni di cui ai precedenti alinea.
- di possedere i requisiti di indipendenza previsti dall'art. 37 del Regolamento Consob 16191/2007.

F) CUMULO DEGLI INCARICHI

- con riferimento ai divieti di cui all'art. 36 della Legge n. 214/2011 (c.d. "divieto di interlocking") di NON ricoprire alcuna carica negli organi gestionali, di sorveglianza e di controllo né funzioni di vertice di imprese o gruppi di imprese operanti nei mercati del credito, assicurativi e finanziari in concorrenza con l'impresa o con il gruppo di appartenenza.
- con riferimento ai limiti statutari e regolamentari interni alla Società di NON superare il limite di n. 5 cariche di Amministratore o di Sindaco effettivo ricoperte in altre società quotate e/o società vigilate nei casi in cui non operi il suddetto "divieto di interlocking" (escludendosi dal novero le controllate, le collegate e le partecipate direttamente o indirettamente in misura rilevante dal Banco di Desio e della Brianza S.p.A. secondo le disposizioni civilistiche e/o di vigilanza ad esse applicabili);

G) ALTRE CAUSE IMPEDITIVE ALL'ASSUNZIONE DELLA CARICA

- di non trovarsi, in nessuna delle condizioni ostative di cui alla vigente normativa, avuto riguardo altresì al regime di incompatibilità di cui all'art. 17 del D.Lgs. 39/2010 e alle relative disposizioni di attuazione del Regolamento Consob n. 11871/1999 come successivamente modificato, in relazione all'incarico di revisione legale dei conti conferito alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., che svolge l'incarico di revisione legale dei conti anche del Gruppo Banco Desio.

H) ELEZIONE DI DOMICILIO

Dichiara, infine:

- di eleggere domicilio presso la sede legale della società per tutti gli atti relativi alla carica/funzione ricoperta, anche a norma e per gli effetti delle disposizioni di vigilanza.

D) TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Dichiara:

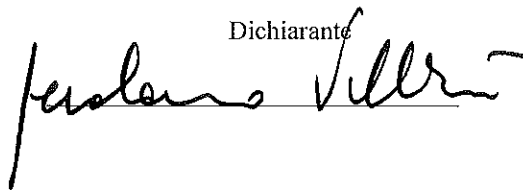
- di essere informato e di autorizzare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Decreto Legislativo n. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati dal Gruppo Banco Desio, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
- di autorizzare il Gruppo Banco Desio, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 71, comma 4, del D.P.R. 445/2000, a verificare presso le competenti amministrazioni la veridicità di quanto dichiarato .

Il sottoscritto si impegna altresì a produrre, su richiesta della società, la documentazione idonea a confermare la veridicità dei dati dichiarati, nonché a comunicare tempestivamente ogni variazione dei dati medesimi.

Luogo e data

Milano, 7 marzo 2017

Dichiarante



Gerolamo Pellicano'

Avvocato

Nato a Milano il 14 settembre 1949, coniugato con due figli. E' residente a Milano.

Iscrizione albi

Abilitato all'esercizio della professione di Avvocato, iscritto all'Ordine di Milano (1976). Iscritto all'Albo Speciale della Cassazione dal 1995

Percorso formativo

Maturità classica all'Istituto Leone XIII Milano (1968)

Laurea in Giurisprudenza a pieni voti presso l'Università degli Studi di Milano nel 1973

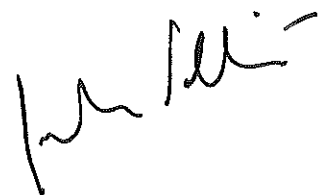
Esperienze professionali

- 1974-1981: Studio dell'Avv. Alessandro Pedersoli
- 1975-1983: Consigliere al Comune di Milano
- Già Revisore dei conti della Centrale del Latte di Milano
- Componente dell'Assemblea dei delegati del Consorzio fra i Comuni di Milano e Sesto San Giovanni per la costruzione e la gestione del prolungamento della linea metropolitana 1 nel territorio di Sesto San Giovanni
- 1981-1983: Studio Bergmann-Scamoni-Palmieri
- 1983-1994: Deputato al Parlamento nella IX, X e XI Legislatura. E' stato componente delle Commissioni Bilancio-Tesoro e Attività produttive della Camera dei Deputati. Dal 1987 al 1992 è stato Vice Presidente della Commissione Bilancio-Tesoro della Camera: Ha fatto parte anche della Commissione speciale per le politiche comunitarie
- 1985: Componente della delegazione italiana alla Conferenza di Vienna dell'ONU contro la droga
- 1988: Componente della delegazione italiana all'Assemblea Generale dell'ONU a New York
- 1988 Componente della Delegazione Italiana all'Assemblea parlamentare della NATO
- 1995-2005: Studio Legale Pavia e Ansaldo (Milano)
- 1995-2000: Consigliere di amministrazione della Fondazione Istituto Centro Nazionale di Difesa e Prevenzione Sociale Onlus
- 2002 ad oggi: Consigliere di amministrazione del Banco di Desio e della Brianza S.p.A.
- Già componente del Collegio dei Probiviri dell'AIMS (Associazione Italiana Sclerosi Multipla)
- Già componente del Consiglio Direttivo dell'IPALMO (Istituto per le relazioni fra l'Italia e i Paesi dell'Africa, America Latina e Medio Oriente)
- 2006-ottobre 2008: Studio Legale Agnoli Bernardi e Associati
- novembre 2008 ad oggi: CBA Studio Legale e Tributario.
- Componente del Comitato di indirizzo della Fondazione La Malfa

Specifiche competenze professionali

Le sue principali competenze sono il diritto commerciale e societario, la normativa bancaria, la corporate governance e l'antiriciclaggio.

Si occupa del diritto alla protezione dei dati personali dal 1991, quando, come deputato al Parlamento, aveva presentato come primo firmatario una delle prime proposte legislative. In questa materia assiste le imprese (fra le quali istituti bancari e finanziari, società quotate, imprese editoriali, imprese di assicurazione) offrendo consulenza, pareristica, assistenza giudiziale e dinanzi al Garante per la protezione dei dati personali. E' autore di articoli e saggi e relatore a convegni.



Alcune pubblicazioni

- *Da Metternich a Kissinger: dalla restaurazione alla conservazione*, in Nuova Antologia, dicembre 1973, n. 2076
- *Giudizio sospeso su Nixon*, in Nuova Antologia, giugno 1974, n. 2082
- *L'America dopo Nixon*, in Nuova Antologia, agosto 1974, n. 2084
- *Università "licealizzata"?*, in Nuova Antologia, dicembre 1974, n. 2088
- *Le dimissioni del Presidente Leone dal punto di vista costituzionale*, in Nuova Antologia, luglio-settembre 1978, n. 2127
- *Immunità parlamentare: un istituto da modificare? Riflessioni sull'art. 68 della Costituzione* in Parlamento 30 (1984), n. 3-4, p. 12-15
- *Non è vera borsa se non è continua*, in Il Sole 24 ORE, 26 marzo 1987
- *Vincere la droga*, coautore, Milano, 1987
- *Intervista sul non governo dell'economia italiana Otto domande di Mario Pirani a Gerolamo Pellicano*, Trends, aprile-giugno 1987
- *Finanziaria '87: i passi avanti e le occasioni mancate*, dibattito con Nino Andreatta, Gerardo Bianco, Gianni De Michelis e Mario Segni, I Quaderni del Tritone, n. 2-3-4 marzo-agosto 1986
- Intervento programmato al Convegno "*Libertà del mercato e tutela della concorrenza*", Giornata di studio di Confindustria, Editore SIPI, febbraio 1988
- Intervento alla Tavola rotonda conclusiva del Convegno "*Il mercato unico europeo - Pubblico e Privato nell'Europa degli anni 90*" promosso dal Centro Nazionale di Prevenzione e Difesa Sociale, Giuffrè editore, 1990
- *Banche pubbliche, si può fare di più*, in Corriere della sera, 22 aprile 1990
- *Punti caldi nel mondo*, Milano, 1990
- *Troppe polemiche estive contro le nuove ricerche sull'energia*, in Il Sole 24 ORE, 1 settembre 1990
- *I fondi mobiliari chiusi; le prospettive normative*, in "I fondi mobiliari chiusi", Collana di diritto ed economia dell'Università di Pavia, Giuffrè, 1990
- *Tutela penale del risparmio*, in Mondo Bancario, n. 1/1991
- *Rinviamo alla CEE il capital gain*, in Il Sole 24 ORE, 2 novembre 1991
- *La grande ingiustizia dei crediti d'imposta*, in GenteMoney, n. 11/1991
- *Il pollaio e le volpi*, in "Dove va l'economia italiana", Laterza, 1992
- *Le dimissioni di aziende a partecipazione statale: note sull'esperienza italiana*, in Quaderni della rivista Il Politico, a cura della facoltà di Scienze politiche dell'Università di Pavia, Giuffrè, 1992
- *Comit, Mediobanca e il falso mito delle public company*, in Corriere della sera, 1 maggio 1994
- *Verso una riforma in due tempi della legge sull'OPA*, in Mondo bancario, n. 4/1995.

- *Inedito eccesso di zelo rispetto alla Direttiva europea*, in *Il Sole 24 ORE*, 28 dicembre 1995
- *I casi di esclusione del consenso nel trattamento dei dati personali*, in *Il diritto dell'informazione e dell'informatica*, Giuffr , n. 6/1998
- *Profili di compliance nelle operazioni di Private Equity*, in *Quaderni AIFI*, n. 21, anno 5
- *L'amministratore di sistema nel mirino del Garante "privacy"*, in *Diritto e Pratica delle societ *, n. 3, anno XII, marzo 2009
- *Data Protection & Privacy*, coautore della parte italiana, *European Lawyer Reference*, edizioni 2012 e 2014
- *Meglio soli che male accompagnati*, in *Proverbi annotati di diritto comparato*, Liber Amicorum in onore di Gabriele Crespi Reghizzi, 2013

Docenze a eventi formativi

Docente in varie edizioni del Master Diritto e Impresa de Il Sole 24 ORE

7/3/2017

ful

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

(artt. 46 e 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, n. 445)

La sottoscritta **ZECCHI BALSAMO Gigliola**, nata a Bologna il 7 giugno 1942, c.f. ZCCGLL42H47A944E, in relazione alla **candidatura alla carica di Amministratore Indipendente** del Banco di Desio e della Brianza S.p.A. ("BDB"), domiciliata per la carica presso la Sede della società in Desio (MB), Via Rovagnati 1, sotto la propria responsabilità e consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, viste le normative applicabili in tema di requisiti degli Esponenti delle società partecipanti al capitale delle banche e degli intermediari finanziari,

DICHIARA

A) REQUISITI DI PROFESSIONALITA'

- di possedere i requisiti di professionalità richiesti dall'art. 1 del D.M. n. 161/1998 e precisamente, come risulta anche dall'allegato curriculum vitae, di aver maturato un'esperienza complessiva di oltre un triennio attraverso l'esercizio di:

- attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso imprese;
- attività professionali in materia attinente al settore creditizio, finanziario, mobiliare, assicurativo o comunque funzionali all'attività della banca;
- attività d'insegnamento universitario in materie giuridiche o economiche;
- funzioni amministrative o dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni aventi attinenza con il settore creditizio, finanziario, mobiliare o assicurativo ovvero presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni che non hanno attinenza con i predetti settori purché le funzioni comportino la gestione di risorse economico-finanziarie;

B) REQUISITI DI ONORABILITA' E SITUAZIONI IMPEDITIVE

- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dall'art. 5 del D.M. n. 161/1998 ed in particolare_:

- a) di non trovarsi in una delle condizioni di ineleggibilità o decadenza previste dall'art. 2382 c.c.;

- b) che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. 6/09/2011, n. 159 (Nuovo Codice Antimafia abrogativo della legge 31 maggio 1965 n. 575);
- c) di non essere stata condannata con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione:
- 1) a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e delle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento;
 - 2) alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del C.C. e nel regio decreto del 16 marzo 1942 n. 267 e successive modifiche e integrazioni;
 - 3) alla reclusione per un tempo non inferiore ad un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;
 - 4) alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo.
- d) di non essere stata condannata con sentenza definitiva che applica la pena su richiesta delle parti, salvo il caso di estinzione del reato:
- 1) a pena detentiva - per un tempo non inferiore a un anno - per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e delle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento;
 - 2) alla reclusione - per un tempo non inferiore a un anno - per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del C.C. e nel regio decreto del 16 marzo 1942 n. 267 e successive modifiche e integrazioni;
 - 3) alla reclusione - per un tempo non inferiore a un anno - per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;
 - 4) alla reclusione - per un tempo non inferiore a due anni - per un qualunque delitto non colposo.
- e) di non aver riportato in stati esteri condanne penali o altri provvedimenti sanzionatori per fattispecie corrispondenti a quelle che comporterebbero, secondo la legge italiana, la perdita

- dei requisiti di onorabilità;
- di non ricadere in alcuna delle situazioni impeditive di cui all'art. 4 del D.M. n. 161/1998 ed in particolare:
 - a) di non aver ricoperto, nei due esercizi precedenti l'adozione dei relativi provvedimenti, funzioni di amministrazione, direzione o controllo in imprese sottoposte a fallimento, a liquidazione coatta amministrativa o procedure equiparate;
 - b) di non aver ricoperto, nei due esercizi precedenti l'adozione del provvedimento, funzioni di amministrazione, direzione o controllo, in imprese operanti nei settori creditizio, finanziario, mobiliare o assicurativo, sottoposte alla procedura di amministrazione straordinaria.

C) CAUSE DI SOSPENSIONE

- di non ricadere in alcuna delle cause di sospensione di cui all'art. 6 del D.M. n. 161/1998 ed in particolare:
 - a) di non essere stata condannata con sentenza non definitiva:
 - 1) a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e delle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento;
 - 2) alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del C.C. e nel regio decreto del 16 marzo 1942 n. 267 e successive modifiche e integrazioni;
 - 3) alla reclusione -per un tempo non inferiore ad un anno- per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;
 - 4) alla reclusione -per un tempo non inferiore a due anni- per un qualunque delitto non colposo;
 - b) di non essere stata condannata con sentenza non definitiva che applica la pena su richiesta delle parti:
 - 1) a pena detentiva -per un tempo non inferiore a un anno - per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e delle

norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento;

- 2) alla reclusione -per un tempo non inferiore a un anno - per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del C.C. e nel regio decreto del 16 marzo 1942 n. 267 e successive modifiche e integrazioni;
- 3) alla reclusione - per un tempo non inferiore a un anno- per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;
- 4) alla reclusione - per un tempo non inferiore a due anni- per un qualunque delitto non colposo.

c) _che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. 6/09/2011, n. 159 (Nuovo Codice Antimafia abrogativo della legge 31 maggio 1965 n. 575);

d) di non essere assoggettata a misure cautelari di tipo personale.

D) CRITERI DI CORRETTEZZA

Con riferimento alle situazioni di seguito elencate, laddove siano tali da comportare per la società conseguenze pregiudizievoli sul piano reputazionale, dichiara altresì, di non essere stata o di non essere sottoposta a:

1. giudizi penali in corso, condanne penali irrogate con sentenze anche non passate in giudicato o che applicano la pena su richiesta delle parti, misure cautelari personali e misure di prevenzione;
2. sanzioni per violazione degli artt. 25 e 26 TUB e 13 e 14 TUF e relative discipline di attuazione;
3. sanzioni amministrative comminate negli ultimi 5 anni per violazioni della normativa in materia societaria, bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa, e delle norme in materia di mercati e di strumenti di pagamento;
4. provvedimenti cautelari disposti dalle autorità di vigilanza o su istanza delle stesse;
5. misure: di espulsione da ordini professionali e associazioni di categoria; di revoca per giusta causa – per comportamenti imputabili al soggetto – da cariche assunte in organi di direzione, amministrazione e controllo;

6. rifiuto o revoca di autorizzazioni previste nel TUB e nel TUF e nelle relative disposizioni di attuazione; radiazione da albi, cancellazione da elenchi e ordini professionali disposte dalle autorità competenti sugli ordini professionali medesimi o altri provvedimenti disciplinari da esse disposti;
- e di non trovarsi in altre situazioni che, come detto, siano tali da comportare per la società conseguenze pregiudizievoli sul piano reputazionale.

E) REQUISITI DI INDIPENDENZA

- di possedere i requisiti di indipendenza prescritti dall'art. **148, comma 3 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58** e precisamente:
 - a) di non essere coniuge, parente o affine entro il quarto grado di candidati amministratori di BDB, né di essere amministratore, coniuge, parente o affine entro il quarto grado di amministratori delle società in rapporto di controllo con BDB;
 - b) di non essere legata a BDB o alle società in rapporto di controllo con BDB o alle persone di cui alla lettera precedente, da rapporti di lavoro autonomo o subordinato, o da altri rapporti di natura patrimoniale o professionale che ne compromettano l'indipendenza.
- di possedere i requisiti di indipendenza derivanti dal **Codice di Autodisciplina delle Società Quotate** e precisamente:
 - a) assenza di rapporti (diretti o indiretti) di controllo o "influenza notevole" in BDB (influenza presunta per legge in caso di partecipazione pari almeno al 10%), anche tramite patti parasociali;
 - b) assenza della qualifica (attualmente e/o nei tre esercizi precedenti) di "*Esponente di rilievo*" (*Presidente / Vice presidente / Amministratore esecutivo / Dirigente con responsabilità strategiche*) di BDB, di società controllate o sottoposte a comune controllo, di società in grado di esercitare su BDB stessa il controllo anche congiunto o una "influenza notevole" (vedi sopra);
 - c) assenza (attualmente e/o nell'esercizio precedente) di significative relazioni economiche, finanziarie, commerciali e/o professionali, anche indirette, con BDB, la società controllante o i soggetti in grado di esercitare su BDB stessa il controllo anche congiunto

ovvero tramite patti parasociali o le società controllate, nonché con i rispettivi “Esponenti di rilievo” (vedi sopra); assenza (attualmente e/o nei tre esercizi precedenti) di rapporti di lavoro dipendente con i predetti soggetti;

- d) mancata percezione (attualmente e/o nei tre esercizi precedenti), da BDB o da una società controllante o controllata, di una significativa remunerazione aggiuntiva (eventualmente parametrata ai risultati aziendali, anche tramite piani di incentivazione a base azionaria) rispetto al compenso minimo previsto per gli Amministratori non esecutivi e per la partecipazione ai Comitati raccomandati dal Codice;
 - e) assenza della qualifica di amministratore di BDB per più di nove anni negli ultimi dodici anni;
 - f) assenza della qualifica di Amministratore esecutivo in eventuali società nelle quali un Amministratore esecutivo di BDB ricopra la carica di Amministratore;
 - g) assenza della qualifica di Socio o Amministratore di entità della rete di appartenenza della società incaricata della revisione legale di BDB;
 - h) assenza di stretti legami familiari con le persone fisiche che si trovino in una delle situazioni di cui ai precedenti alinea.
- di possedere i requisiti di indipendenza previsti dall'**art. 37 del Regolamento Consob 16191/2007**.

F) CUMULO DEGLI INCARICHI

- con riferimento ai divieti di cui all'art. 36 della Legge n. 214/2011 (c.d. “divieto di interlocking”) di NON ricoprire alcuna carica negli organi gestionali, di sorveglianza e di controllo né funzioni di vertice di imprese o gruppi di imprese operanti nei mercati del credito, assicurativi e finanziari in concorrenza con l'impresa o con il gruppo di appartenenza;
- con riferimento ai limiti statuari e regolamentari interni alla Società di NON superare il limite di n. 5 cariche di Amministratore o di Sindaco effettivo ricoperte in altre società quotate e/o società vigilate nei casi in cui non operi il suddetto “divieto di interlocking” (escludendosi dal novero le controllate, le collegate e

le partecipate direttamente o indirettamente in misura rilevante dal Banco di Desio e della Brianza S.p.A. secondo le disposizioni civilistiche e/o di vigilanza ad esse applicabili);

G) ALTRE CAUSE IMPEDITIVE ALL'ASSUNZIONE DELLA CARICA

- di non trovarsi, in nessuna delle condizioni ostative di cui alla vigente normativa, avuto riguardo altresì al regime di incompatibilità di cui all'art. 17 del D.Lgs. 39/2010 e alle relative disposizioni di attuazione del Regolamento Consob n. 11871/1999 come successivamente modificato, in relazione all'incarico di revisione legale dei conti conferito alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., che svolge l'incarico di revisione legale dei conti anche del Gruppo Banco Desio.

H) ELEZIONE DI DOMICILIO

Conferma, infine:

- di eleggere domicilio presso la sede legale della società per tutti gli atti relativi alla carica/funzione ricoperta, anche a norma e per gli effetti delle disposizioni di vigilanza.

I) TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Dichiara:

- di essere informata e di autorizzare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Decreto Legislativo n. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati dal Gruppo Banco Desio, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
- di autorizzare il Gruppo Banco Desio, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 71, comma 4, del D.P.R. 445/2000, a verificare presso le competenti amministrazioni la veridicità di quanto dichiarato.

La sottoscritta si impegna altresì a produrre, su richiesta della società, la documentazione idonea a confermare la veridicità dei dati dichiarati, nonché a comunicare tempestivamente ogni variazione dei dati medesimi.

Luogo e data

Reggio Emilia 7 Marzo 2017
Anna Zucchi Balsani⁷

FORMATO EUROPEO
PER IL CURRICULUM
VITAE



INFORMAZIONI PERSONALI

Nome **GIGLIOLA ZECCHI IN BALSAMO DI SPECCHIA NORMANDIA**
Indirizzo **VIA LUDOVICO ARIOSTO 4
REGGIO EMILIA 20121**

Telefono **0039 348 2745029
0039 06 6865367**

Fax
E-mail **balzec@libero.it**

Nazionalità **Italiana**

Data di nascita **7 GIUGNO 1942**

ESPERIENZA LAVORATIVA

- Date (1964 - 2003) Gruppo INTESASANPAOLO Milano
2000-2003 Resp. Rapporti Istituzionali del Gruppo Intesa a Roma
- Nome e indirizzo del datore di lavoro 1992-1999 Resp. Servizio Estero Banca AmbroVeneto Milano
1982-1992 Resp. Servizio Relazioni Esterne Nuovo Banco Ambrosiano Milano
1972-1982 Sportello Milano Filiale San Babila, fa Centrale Finanziaria (attività di marketing),
Torino; Toro assicurazione, Teheran; Vico Rupp. Gruppo Inter Alpha, Milano; Servizio Estero
1966-1972 Banca d'Italia (Roma e 4 anni a New York) Segreteria Particolare del Governatore a
Roma e Assistente Ufficio di Rappresentanza dell' Ufficio Italiano dei Cambi a New York
CECA: Comunità Europea Carbone Acciaio - Lussemburgo
1963-1964 Interprete Parlamentare
Comitato Olimpionico Giapponese - Tokio
- Tipo di azienda o settore 1964 (3 mesi) come interprete in Inglese, Italiano, Tedesco e Francese e giapponese
elementare

- Tipo di impiego
- Principali mansioni e responsabilità

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- Date (1946-1963) Londra - Lady Eden School (1946-1956)
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione Los Avants - Svizzera - Chatelard School (1956-59)
- Londra - Lycée Français (1959-60)
- Milano - Scuola Interprete (1960-63)
- Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio Licenza liceale inglese ("O" Levels e "A" Levels)
Diploma Universitario: Interprete Parlamentare in 4 lingue (Inglese, Italiano Francese e Tedesco)
- Qualifica conseguita
- Livello nella classificazione nazionale

Pagina 1 - Curriculum vitae di
[COGNOME, giorno]

Per ulteriori informazioni:
www.cerinfo.eu.int/tao/tao/tao.htm
www.europa.eu.int/comm/education/index_it.html
<http://www.curriculumwiki.com/tao/tao.htm>

CAPACITÀ COMPETENZE

PERSONALI

Acquisito nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciuto da certificati e diplomi ufficiali.

MADRELINGUA **Bilingue: ITALIANO / INGLESE**

ALTRE LINGUE

[FRANCESE E TEDESCO]

[Indicare il livello: **eccellente.**]

• Capacità di lettura

[Indicare il livello: **buono**]

• Capacità di scrittura

[Indicare il livello: **eccellente**]

• Capacità di espressione orale

ARABO: livello elementare

Le conoscenze linguistiche: **inglese, tedesco, francese, italiano**, sono state acquisite dall'età tra i 4 e i 14 anni nonché un'esperienza di vita internazionale di quasi 30 anni, fuori dall'Italia (Basilea, Montreux, Londra, Tokio, New York, Teheran o Tirana e Valona in Albania), tra studi, attività lavorativa e volontariato.

CAPACITÀ E COMPETENZE

RELAZIONALI

Vivuto o lavorato con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura o sport), ecc.

Lavoro in Ambiente Multiculturale: 1963 Lussemburgo Comunità Europea Carbone Acciata e 1964 Giappone Olimpiadi. 1975 Teheran: Vice Rapp. Gruppo Inter Alpha (sette banche private europee)

Funzionaria - Nuovo Banco Ambrosiano: Responsabile delle Relazioni Esterne (10 anni).

Dirigente - Banco AmbroVeneto: Responsabile Rapporti con Banche e Uffici all'estero (8 anni).

L'attività svolta in Banca necessita intenso lavoro di squadra e motivazione collaboratori

CAPACITÀ E COMPETENZE

ORGANIZZATIVE

Ad es. coordinamento o amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura o sport), a casa, ecc.

Coordinamento ed amministrazione Personale: Servizio Relazioni Esterne del NBA (10 persone) e Servizio Estero AmbroVeneto in Italia ed Estero (50/70 persone).

Progetti: Creare nuova immagine del Nuovo Banco Ambrosiano e per l'attività "Estero" annuali bilanci delle banche estere e "rischio paese".

Volontariato: sei mesi con il Dipartimento Protezione Civile per la Missione Arcobaleno in Albania e Roma con un permesso di sei anni sabbatico nonché vari progetti di volontariato dal 2003 in poi.

CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE

Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.

Microsoft Word e Excell durante gli ultimi anni di banca..]

CAPACITÀ E COMPETENZE

ARTISTICHE

Musica, scrittura, disegno ecc.

Appassionata per l'ascolto della musica classica e operistica

ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE

Competenze non precedentemente indicate

Proveniente da una famiglia di musicisti

Sport praticati: Cavallo, Tennis, Golf e Mountain- Bike Grande viaggiatrice.

PATENTE O PATENTI

Patente di Guida

ULTERIORI INFORMAZIONI

Dal 2003 sono in pensione e svolgo attività di volontariato presso:

- World Youth Orchestra/ MusicaEuropa Roma (Raccolta fondi)

- Fondazione Donne in Musica Roma/Fiuggi, (Vice Presidente)

- Fondazione Risorsa Donna Roma (analista micro- credito alle donne ^{imm} emigrate)

- Progetto Itaca Roma (Consigliere)

Nonché nominata Membro del Consiglio del Teatro La Fenice, Venezia (2006 al 2010) o membro del Comitato d'indirizzo del Teatro Municipale di Reggio Emilia

[Se del caso, enumerare gli allegati al CV.]

ALLEGATI

Pagina 2 - Curriculum vitae di [COGNOME, nome]

Per ulteriori informazioni:

www.cedefop.eu.int/inquiry

www.euroopa.eu.int/content/education/index_it.html

alla <http://www.careerdevelopment.com>

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

(artt. 46 e 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, n. 445)

il 28.05.1948,

Il sottoscritto **DUBINI Nicolò**, nato a Milano c.f. DBNNCL48E28F205X, in relazione alla candidatura alla carica di **Amministratore Indipendente** del Banco di Desio e della Brianza S.p.A. ("BDB"), domiciliata per la carica presso la Sede della società in Desio, Via Rovagnati 1, sotto la propria responsabilità e consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, viste le normative applicabili in tema di requisiti degli Esponenti delle società partecipanti al capitale delle banche e degli intermediari finanziari,

DICHIARA

A) REQUISITI DI PROFESSIONALITA'

- di possedere i requisiti di professionalità richiesti dall'art. 1 del D.M. n. 161/1998 e precisamente come risulta anche dall'allegato curriculum vitae, di aver maturato un'esperienza complessiva di oltre un triennio attraverso l'esercizio di:

- attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso imprese;
- attività professionali in materia attinente al settore creditizio, finanziario, mobiliare, assicurativo o comunque funzionali all'attività della banca;
- attività d'insegnamento universitario in materie giuridiche o economiche;
- funzioni amministrative o dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni aventi attinenza con il settore creditizio, finanziario, mobiliare o assicurativo ovvero presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni che non hanno attinenza con i predetti settori purché le funzioni comportino la gestione di risorse economico-finanziarie;

B) REQUISITI DI ONORABILITA' E SITUAZIONI IMPEDITIVE

- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dall'art. 5 del D.M. n. 161/1998 ed in particolare:

- a) di non trovarsi in una delle condizioni di ineleggibilità o decadenza previste dall'art. 2382 c.c.;



- b) che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. 6/09/2011, n. 159 (Nuovo Codice Antimafia abrogativo della legge 31 maggio 1965 n. 575);
- c) di non essere stato condannato con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione:
- 1) a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e delle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento;
 - 2) alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del C.C. e nel regio decreto del 16 marzo 1942 n. 267 e successive modifiche e integrazioni;
 - 3) alla reclusione per un tempo non inferiore ad un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;
 - 4) alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo.
- d) di non essere stato condannato con sentenza definitiva che applica la pena su richiesta delle parti, salvo il caso di estinzione del reato:
- 1) a pena detentiva - per un tempo non inferiore a un anno - per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e delle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento;
 - 2) alla reclusione - per un tempo non inferiore a un anno - per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del C.C. e nel regio decreto del 16 marzo 1942 n. 267 e successive modifiche e integrazioni;
 - 3) alla reclusione - per un tempo non inferiore a un anno - per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;
 - 4) alla reclusione - per un tempo non inferiore a due anni - per un qualunque delitto non colposo.
- e) di non aver riportato in stati esteri condanne penali o altri provvedimenti sanzionatori per fattispecie corrispondenti a quelle che comporterebbero, secondo la legge italiana, la perdita

dei requisiti di onorabilità;

- di non ricadere in alcuna delle situazioni impeditive di cui all'art. 4 del D.M. n. 161/1998 ed in particolare:

a) di non aver ricoperto, nei due esercizi precedenti l'adozione dei relativi provvedimenti, funzioni di amministrazione, direzione o controllo in imprese sottoposte a fallimento, a liquidazione coatta amministrativa o procedure equiparate;

b) di non aver ricoperto, nei due esercizi precedenti l'adozione del provvedimento, funzioni di amministrazione, direzione o controllo, in imprese operanti nei settori creditizio, finanziario, mobiliare o assicurativo, sottoposte alla procedura di amministrazione straordinaria.

C) CAUSE DI SOSPENSIONE

- di non ricadere in alcuna delle cause di sospensione di cui all'art. 6 del D.M. n. 161/1998 ed in particolare:

a) di non essere stato condannato con sentenza non definitiva:

1) a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività

bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e delle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento;

2) alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del C.C. e nel regio decreto del 16 marzo 1942 n. 267 e successive modifiche e integrazioni;

3) alla reclusione -per un tempo non inferiore ad un anno- per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;

4) alla reclusione -per un tempo non inferiore a due anni- per un qualunque delitto non colposo;

b) di non essere stato condannato con sentenza non definitiva che applica la pena su richiesta delle parti:

1) a pena detentiva -per un tempo non inferiore a un anno - per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e delle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento;

- 2) alla reclusione -per un tempo non inferiore a un anno - per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del C.C. e nel regio decreto del 16 marzo 1942 n. 267 e successive modifiche e integrazioni;
 - 3) alla reclusione - per un tempo non inferiore a un anno- per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;
 - 4) alla reclusione - per un tempo non inferiore a due anni- per un qualunque delitto non colposo.
- c) che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. 6/09/2011, n. 159 (Nuovo Codice Antimafia abrogativo della legge 31 maggio 1965 n. 575);
- d) di non essere assoggettato a misure cautelari di tipo personale.

D) CRITERI DI CORRETTEZZA

Con riferimento alle situazioni di seguito elencate, laddove siano tali da comportare per la società conseguenze pregiudizievoli sul piano reputazionale, dichiara altresì, di non essere stato o di non essere sottoposto a:

1. giudizi penali in corso, condanne penali irrogate con sentenze anche non passate in giudicato o che applicano la pena su richiesta delle parti, misure cautelari personali e misure di prevenzione;
2. sanzioni per violazione degli artt. 25 e 26 TUB e 13 e 14 TUF e relative discipline di attuazione;
3. sanzioni amministrative comminate negli ultimi 5 anni per violazioni della normativa in materia societaria, bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa, e delle norme in materia di mercati e di strumenti di pagamento;
4. provvedimenti cautelari disposti dalle autorità di vigilanza o su istanza delle stesse;
5. misure: di espulsione da ordini professionali e associazioni di categoria; di revoca per giusta causa – per comportamenti imputabili al soggetto – da cariche assunte in organi di direzione, amministrazione e controllo;
6. rifiuto o revoca di autorizzazioni previste nel TUB e nel TUF e nelle relative disposizioni di attuazione; radiazione da albi, cancellazione da elenchi e ordini professionali disposte dalle

autorità competenti sugli ordini professionali medesimi o altri provvedimenti disciplinari da esse disposti;
e di non trovarsi in altre situazioni che, come detto, siano tali da comportare per la società conseguenze pregiudizievoli sul piano reputazionale.

E) REQUISITI DI INDIPENDENZA

- di possedere i requisiti di indipendenza prescritti dall'art. 148, comma 3 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e precisamente:
 - a) di non essere coniuge, parente o affine entro il quarto grado di candidati amministratori di BDB, né di essere amministratore, coniuge, parente o affine entro il quarto grado di amministratori delle società in rapporto di controllo con BDB;
 - b) di non essere legato a BDB o alle società in rapporto di controllo con BDB o alle persone di cui alla lettera precedente, da rapporti di lavoro autonomo o subordinato, o da altri rapporti di natura patrimoniale o professionale che ne compromettano l'indipendenza.
- di possedere i requisiti di indipendenza derivanti dal **Codice di Autodisciplina delle Società Quotate** e precisamente:
 - a) assenza di rapporti (diretti o indiretti) di controllo o "influenza notevole" in BDB (influenza presunta per legge in caso di partecipazione pari almeno al 10%), anche tramite patti parasociali;
 - b) assenza della qualifica (attualmente e/o nei tre esercizi precedenti) di "*Esponente di rilievo*" (*Presidente / Vice presidente / Amministratore esecutivo / Dirigente con responsabilità strategiche*) di BDB, di società controllate o sottoposte a comune controllo, di società in grado di esercitare su BDB stessa il controllo anche congiunto o una "influenza notevole" (vedi sopra);
 - c) assenza (attualmente e/o nell'esercizio precedente) di significative relazioni economiche, finanziarie, commerciali e/o professionali, anche indirette, con BDB, la società controllante o i soggetti in grado di esercitare su BDB stessa il controllo anche congiunto ovvero tramite patti parasociali o le società controllate, nonché con i rispettivi "Esponenti di rilievo" (vedi sopra); assenza (attualmente e/o nei tre esercizi precedenti) di rapporti di

- lavoro dipendente con i predetti soggetti;
- d) mancata percezione (attualmente e/o nei tre esercizi precedenti), da BDB o da una società controllante o controllata, di una significativa remunerazione aggiuntiva (eventualmente parametrata ai risultati aziendali, anche tramite piani di incentivazione a base azionaria) rispetto al compenso minimo previsto per gli Amministratori non esecutivi e per la partecipazione ai Comitati raccomandati dal Codice;
 - e) assenza della qualifica di amministratore di BDB per più di nove anni negli ultimi dodici anni;
 - f) assenza della qualifica di Amministratore esecutivo in eventuali società nelle quali un Amministratore esecutivo di BDB ricopra la carica di Amministratore;
 - g) assenza della qualifica di Socio o Amministratore di entità della rete di appartenenza della società incaricata della revisione legale di BDB;
 - h) assenza di stretti legami familiari con le persone fisiche che si trovino in una delle situazioni di cui ai precedenti alinea.
- di possedere i requisiti di indipendenza previsti dall'**art. 37 del Regolamento Consob 16191/2007**.

F) CUMULO DEGLI INCARICHI

- con riferimento ai divieti di cui all'art. 36 della Legge n. 214/2011 (c.d. "divieto di interlocking") di NON ricoprire alcuna carica negli organi gestionali, di sorveglianza e di controllo né funzioni di vertice di imprese o gruppi di imprese operanti nei mercati del credito, assicurativi e finanziari in concorrenza con l'impresa o con il gruppo di appartenenza.
- con riferimento ai limiti statutari e regolamentari interni alla Società di NON superare il limite di n. 5 cariche di Amministratore o di Sindaco effettivo ricoperte in altre società quotate e/o società vigilate nei casi in cui non operi il suddetto "divieto di interlocking" (escludendosi dal novero le controllate, le collegate e le partecipate direttamente o indirettamente in misura rilevante dal Banco di Desio e della Brianza S.p.A. secondo le disposizioni civilistiche e/o di vigilanza ad esse applicabili);

G) ALTRE CAUSE IMPEDITIVE ALL'ASSUNZIONE DELLA CARICA

- di non trovarsi, in nessuna delle condizioni ostative di cui alla vigente normativa, avuto riguardo altresì al regime di incompatibilità di cui all'art. 17 del D.Lgs. 39/2010 e alle relative disposizioni di attuazione del Regolamento Consob n. 11871/1999 come successivamente modificato, in relazione all'incarico di revisione legale dei conti conferito alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., che svolge l'incarico di revisione legale dei conti anche del Gruppo Banco Desio.

H) ELEZIONE DI DOMICILIO

Dichiara, infine:

- di eleggere domicilio presso la sede legale della società per tutti gli atti relativi alla carica/funzione ricoperta, anche a norma e per gli effetti delle disposizioni di vigilanza.

I) TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Dichiara:

di essere informato e di autorizzare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Decreto Legislativo n. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati dal Gruppo Banco Desio, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;

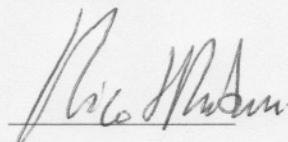
- di autorizzare il Gruppo Banco Desio, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 71, comma 4, del D.P.R. 445/2000, a verificare presso le competenti amministrazioni la veridicità di quanto dichiarato.

Il sottoscritto si impegna altresì a produrre, su richiesta della società, la documentazione idonea a confermare la veridicità dei dati dichiarati, nonché a comunicare tempestivamente ogni variazione dei dati medesimi.

Luogo e data

Milano, 7-03-2017

Dichiarante



Curriculum Vitae

Nicolò Dubini

Dal 2010 **Harebell S.r.L. - Milano: CEO e fondatore**

Consulenza strategica e finanziaria nel campo delle fonti energetiche rinnovabili, efficienza energetica, trattamento dei rifiuti e ciclo integrato-trattamento dell'acqua.

2014-16 **SogeMi S.p.A. - Milano: Amministratore Unico**

Ente Gestore dei Mercati Generali di Milano.

2000-09 **Pirelli Ambiente S.p.A. - Milano: Amministratore Delegato**

Avviato l'ingresso del Gruppo Pirelli nel campo delle fonti energetiche rinnovabili: biomassa-recupero energetico da RSU e fotovoltaico. Industrializzata la produzione di combustibili derivati dai rifiuti in JV con consorzio di 54 comuni e ceduta la tecnologia sui mercati internazionali, sviluppato un portafoglio di progetti fotovoltaici in eccesso di 70 MW in JV con investitori internazionali. Costituita una delle prime ESCO.

1996-99 **Franco Tosi S.p.A. - Milano: Amministratore Delegato**

Holding industriale quotata attiva nel campo dei servizi idrici integrati, distribuzione di gas metano e imballaggio alimentare. Implementato un "turnaround" che ha riposizionato la società. Cedute partecipazioni e proceduto alla fusione della società nella controllante Italmobiliare.

1990-95 **Link Corporate Finance Ltd. - Londra: Managing Partner**

Socio fondatore attiva nella consulenza nel campo del "corporate finance". Gestite molteplici transazioni "cross border" nel collocamento azionario e M&A.

1984-89 **Itab Bank Ltd. - Londra: Amministratore Delegato**

Consorzio di banche (IMI-Banca Popolare di Milano- Credito Romagnolo-Cassa di Risparmio di Torino) attiva in "corporate finance" e nel mercato primario dei prestiti sindacati. Costituita e formati gli organici. Ottenuta inizialmente l'autorizzazione da parte della Banca d'Inghilterra a operare come "License Deposit Taker" seguita da quella di "Recognized Status".

1973-83 **Bankers Trust Company - New York: Vice President**

Dalla partecipazione al corso annuale di formazione manageriale fino alla nomina a Vice President con responsabilità per tutte le attività della banca in Italia, Spagna e Portogallo.

1971-72 **Compagnia Elettrotecnica Italiana S.p.A. - Milano**

Impiegato nella programmazione della produzione.

Titolo di Studio e corsi di perfezionamento:

Perito Tecnico Industriale presso l'Istituto Tecnico Industriale Statale Feltrinelli di Milano, Laurea in Scienze Politiche presso l'Università degli Studi di Milano, "Management Programme" annuale c/o Bankers Trust Company di New York.

Posizioni ricoperte (* attualmente)

Ergy Capital S.p.A.: società quotata attiva nelle fonti energetiche rinnovabili
Consigliere indipendente* membro Comitati (nomina agosto 2011)

Parmalat S.p.A.: Consigliere Indipendente* membro Comitati (nomina febbraio 2016)

Il Sole 24 Ore S.p.A.: Consigliere Indipendente membro Comitati (luglio 2015-nov. 2016)

Maire Tecnimont S.p.A.: società attiva nell'impiantistica nel campo di "Oil & Gas"
Consigliere indipendente (aprile 2013-aprile 2016)

Infrastrutture S.p.A.: società attiva nelle fonti energetiche rinnovabili
Consigliere indipendente (giugno 2012-aprile 2014)

Co & Clerici S.p.A.: società attiva nel trading e trasporto di carbone
Consigliere indipendente (aprile 2012-aprile 2015)

Fisia Itimpianti S.p.A.: attiva nella dissalazione e trattamento dell'acqua
Consigliere indipendente (marzo 2010-marzo 2015)

FonSai S.p.A.: Consigliere indipendente (maggio-ottobre 2012)

Krenergy S.p.A.: società quotata attiva nelle fonti energetiche rinnovabili
Consigliere indipendente membro Comitati (ottobre 2010-luglio 2011)

Pirelli & C. Ambiente S.p.A.: Amministratore Delegato

Presidente Solar Utility S.p.A. J.V. con Global Cleantech Capital, Serenergy S.r.l., Pirelli
Ambiente SGR, Consigliere Idea Granda Sc.a.rl. e A.P.I.C.E. S.p.A. J.V. con ACEA S.p.A.

Franco Tosi S.p.A.: Amministratore Delegato

Presidente Sirap-Gema S.p.A.: imballaggio alimentare
Presidente Sirap-Gema International S.A. Manage (Belgio): isolamento termico
Presidente Loro & Parisini S.p.A.: produzione di frantoi
Vice Presidente CREA S.p.A.: gestione dei servizi idrici integrati e gas metano

Link Corporate Finance Ltd. Londra: Fondatore e managing partner

Presidente Nuova Cimi Montubi S.p.A.: piattaforme offshore
Presidente Bertram Yacht Inc Miami: barche da pesca
Consigliere di amministrazione Sediver S.A. Parigi: isolatori elettrici
Presidente Holophane S.A. Les Andelys (Francia): vetromattoni
Vice Presidente Max Meyer Duco S.p.A.: vernici

Associtative

Vice Presidente FEAD (Federazione Europea delle Imprese per la Gestione dei Rifiuti e Servizi Ambientali) Bruxelles, Vice Presidente Kyoto Club, membro del Consiglio Direttivo IEFE- Università Bocconi, membro del Consiglio Direttivo di FISE e Assoambiente di Confindustria e membro della Clinton Global Initiative di New York.

Altro

Dynamo Camp Onlus Limestre (Pistoia) centro di terapia ricreativa per bambini affetti da patologie gravi: volontario. Associazione pro-ammalati Francesco Vozza Onlus Milano: membro del comitato promotore. Dialogo nel Buio Onlus Milano percorso sensoriale nel buio: *membro del comitato che ha introdotto l'iniziativa in Italia*. Associazione Amici della Scuola di Musica di Fiesole, Fiesole (FI): membro del Consiglio Direttivo.

Dati Personali

Nato a Milano 28-05-1948

Lingue straniere

Inglese: parlato e scritto, francese-spagnolo: parlato

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

(artt 46 e 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, n. 445)

La sottoscritta **PUSTERLA Giulia**, nata a Como, il 12 febbraio 1960, c.f. PSTGLI60B52C933H, in relazione alla **candidatura alla carica di Sindaco Effettivo** del Banco di Desio e della Brianza S.p.A. ("BDB"), domiciliata per la carica presso la Sede della società in Desio (MB), Via Rovagnati 1, sotto la propria responsabilità e consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, viste le normative applicabili in tema di requisiti degli Esponenti delle società partecipanti al capitale delle banche e degli intermediari finanziari,

DICHIARA

A) REQUISITI DI PROFESSIONALITA'

- di possedere i requisiti di professionalità, come risulta anche dall'allegato curriculum vitae, richiesti ai sensi dell'art. 1 del D.M. n. 162/2000 e precisamente:
- di essere iscritta nel registro dei revisori legali ex D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 e di aver maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio esercitando l'attività di revisione legale dei conti;
- di non essere stata, qualora abbia operato come agente di cambio, soggetta ad un provvedimento: (i) di cancellazione dal ruolo unico nazionale degli agenti di cambio previsto dall'art. 201, comma 15, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58; e, (ii) di esclusione dalle negoziazioni in un mercato regolamentato.

B) REQUISITI DI ONORABILITA' E SITUAZIONI IMPEDITIVE E DI INELEGGIBILITA'

- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dall'art. 5 del D.M. n. 161/1998 e dell'art. 2 del D.M. 162/2000 e precisamente:
 - a) di non trovarsi in una delle condizioni di ineleggibilità o decadenza previste dall'art. 2382 c.c.;

GP

- b) di non essere stata sottoposta a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi della legge 27 dicembre 1956 n. 1423 o della legge 31 maggio 1965 n. 575, e successive modificazioni e integrazioni, salvi gli effetti della riabilitazione;
- c) di non essere stata condannata con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione:
- 1) a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e delle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento;
 - 2) alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del C.C. e nel regio decreto del 16 marzo 1942 n. 267 e successive modifiche e integrazioni;
 - 3) alla reclusione per un tempo non inferiore ad un anno (ovvero non inferiore ai sei mesi ai sensi dell'art. 2 del D.M. 162/2000) per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;
 - 4) alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni (ovvero non inferiore ad un anno ai sensi dell'art. 2 del D.M. 162/2000) per un qualunque delitto non colposo.
- d) di non essere stata condannata con sentenza definitiva che applica la pena su richiesta delle parti, salvo il caso di estinzione del reato:
- 1) a pena detentiva -per un tempo non inferiore a un anno- per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e delle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento;
 - 2) alla reclusione -per un tempo non inferiore a un anno- per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del C.C. e nel regio decreto del 16 marzo 1942 n. 267 e successive modifiche e integrazioni;
 - 3) alla reclusione -per un tempo non inferiore ad un anno- per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;
 - 4) alla reclusione -per un tempo non inferiore a due anni- per un qualunque delitto non colposo.

GP

- e) di non aver riportato in stati esteri condanne penali o altri provvedimenti sanzionatori per fattispecie corrispondenti a quelle che comporterebbero, secondo la legge italiana, la perdita dei requisiti di onorabilità;
- di non ricadere in alcuna delle situazioni impeditive di cui all'art. 4 del D.M. n. 161/1998 ed in particolare:
 - a) di non aver ricoperto, nei due esercizi precedenti l'adozione dei relativi provvedimenti, funzioni di amministrazione, direzione o controllo in imprese sottoposte a fallimento, a liquidazione coatta amministrativa o procedure equiparate;
 - b) di non aver ricoperto, nei due esercizi precedenti l'adozione del provvedimento, funzioni di amministrazione, direzione o controllo, in imprese operanti nei settori creditizio, finanziario, mobiliare o assicurativo, sottoposte alla procedura di amministrazione straordinaria,
- di non ricadere in alcuna altra situazione impeditiva, di incompatibilità, ineleggibilità o decadenza, prevista dalle vigenti disposizioni di legge o regolamentari, applicabili agli Esponenti di banche con azioni quotate.

C) CAUSE DI SOSPENSIONE

- di non ricadere in alcuna delle cause di sospensione di cui all'art. 6 del D.M. n. 161/1998 ed in particolare:
 - a) di non essere stata condannata con sentenza non definitiva:
 - 1) a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e delle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento;
 - 2) alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del C.C. e nel regio decreto del 16 marzo 1942 n. 267 e successive modifiche e integrazioni;
 - 3) alla reclusione -per un tempo non inferiore ad un anno- per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;
 - 4) alla reclusione -per un tempo non inferiore a due anni- per un qualunque delitto non

CP

colposo;

b) di non essere stata condannata con sentenza non definitiva che applica la pena su richiesta delle parti:

1) a pena detentiva -per un tempo non inferiore a un anno- per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e delle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento;

2) alla reclusione -per un tempo non inferiore a un anno- per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del C.C. e nel regio decreto del 16 marzo 1942 n. 267 e successive modifiche e integrazioni;

3) alla reclusione -per un tempo non inferiore ad un anno- per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;

4) alla reclusione -per un tempo non inferiore a due anni- per un qualunque delitto non colposo.

c) di non essere assoggettata in via provvisoria ad una delle misure previste dall'art. 10, comma 3, della L. 31 maggio 1965, n. 575 e successive modifiche ed integrazioni.

d) di non essere assoggettata a misure cautelari di tipo personale.

D) REQUISITI DI INDIPENDENZA

- di possedere i requisiti di indipendenza prescritti dall'art. 148, comma 3, del **Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58** e precisamente:

a) di non essere coniuge, parente o affine entro il quarto grado di candidati amministratori di BDB, né di essere amministratore, coniuge, parente o affine entro il quarto grado di amministratori delle società in rapporto di controllo con BDB;

b) di non essere legata a BDB o alle società in rapporto di controllo con BDB o alle persone di cui alla lettera precedente, da rapporti di lavoro autonomo o subordinato, o da altri rapporti di natura patrimoniale o professionale che ne compromettano l'indipendenza.

- di possedere i requisiti di indipendenza derivanti dal **Codice di Autodisciplina delle Società Quotate** e precisamente:

GP

- a) assenza di rapporti (diretti o indiretti) di controllo o “influenza notevole” in BDB (influenza presunta per legge in caso di partecipazione pari almeno al 10%), anche tramite patti parasociali;
- b) assenza della qualifica (attualmente e/o nei tre esercizi precedenti) di “*Esponente di rilievo*” (*Presidente / Vice presidente / Amministratore esecutivo / Dirigente con responsabilità strategiche*) di BDB, di società controllate o sottoposte a comune controllo, di società in grado di esercitare su BDB stesso il controllo anche congiunto o una “influenza notevole” (vedi sopra);
- c) assenza (attualmente e/o nell’esercizio precedente) di significative relazioni economiche, finanziarie, commerciali e/o professionali, anche indirette, con BDB, la società controllante o i soggetti in grado di esercitare su BDB stessa il controllo anche congiunto ovvero tramite patti parasociali o le società controllate, nonché con i rispettivi “Esponenti di rilievo” (vedi sopra); assenza (attualmente e/o nei tre esercizi precedenti) di rapporti di lavoro dipendente con i predetti soggetti;
- d) mancata percezione (attualmente e/o nei tre esercizi precedenti), da BDB o da una società controllante o controllata, di una significativa remunerazione aggiuntiva (eventualmente parametrata ai risultati aziendali, anche tramite piani di incentivazione a base azionaria) rispetto al compenso minimo previsto per gli Amministratori non esecutivi e per la partecipazione ai Comitati raccomandati dal Codice;
- e) assenza della qualifica di amministratore/sindaco di BDB per più di nove anni negli ultimi dodici anni;
- f) assenza della qualifica di Amministratore esecutivo in eventuali società nelle quali un Amministratore esecutivo di BDB ricopra la carica di Amministratore;
- g) assenza della qualifica di Socio o Amministratore di entità della rete di appartenenza della società incaricata della revisione legale di BDB;
- h) assenza di stretti legami familiari con le persone fisiche che si trovino in una delle situazioni di cui ai precedenti alinea.

D) CRITERI DI CORRETTEZZA

Con riferimento alle situazioni di seguito elencate, laddove siano tali da comportare per la società conseguenze pregiudizievoli sul piano reputazionale, dichiara altresì, di non essere stata o di non essere sottoposta a:

1. giudizi penali in corso, condanne penali irrogate con sentenze anche non passate in giudicato o che applicano la pena su richiesta delle parti, misure cautelari personali e misure di prevenzione;
2. sanzioni per violazione degli artt. 25 e 26 TUB e 13 e 14 TUF e relative discipline di attuazione;
3. sanzioni amministrative comminate negli ultimi 5 anni per violazioni della normativa in materia societaria, bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa, e delle norme in materia di mercati e di strumenti di pagamento;
4. provvedimenti cautelari disposti dalle autorità di vigilanza o su istanza delle stesse;
5. misure: di espulsione da ordini professionali e associazioni di categoria; di revoca per giusta causa – per comportamenti imputabili al soggetto – da cariche assunte in organi di direzione, amministrazione e controllo;
6. rifiuto o revoca di autorizzazioni previste nel TUB e nel TUF e nelle relative disposizioni di attuazione; radiazione da albi, cancellazione da elenchi e ordini professionali disposte dalle autorità competenti sugli ordini professionali medesimi o altri provvedimenti disciplinari da esse disposti;

e di non trovarsi in altre situazioni che, come detto, siano tali da comportare per la società conseguenze pregiudizievoli sul piano reputazionale.

E) CUMULO DEGLI INCARICHI

- di garantire il rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi prescritti dagli art. 144-*duodecies* e seg. del Regolamento Consob Emittenti n. 11971/1999 e successive modifiche e integrazioni, nei modi e termini ivi prescritti;
- con riferimento ai divieti di cui all'art. 36 della Legge n. 214/2011 (c.d. “divieto di interlocking”) di NON ricoprire alcuna carica negli organi gestionali, di sorveglianza e di controllo né funzioni di vertice di imprese o gruppi di imprese operanti nei mercati del credito,

GP

assicurativi e finanziari in concorrenza con l'impresa o con il gruppo di appartenenza.

F) ALTRE CAUSE IMPEDITIVE ALL'ASSUNZIONE DELLA CARICA

- di non trovarsi, in nessuna delle condizioni ostative di cui alla vigente normativa, avuto riguardo altresì al regime di incompatibilità di cui all'art. 17 del D.Lgs. 39/2010 e alle relative disposizioni di attuazione del Regolamento Consob n. 11871/1999 come successivamente modificato, in relazione all'incarico di revisione legale dei conti conferito alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. che svolge l'incarico di revisione legale dei conti del Gruppo Banco Desio.

G) TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Dichiara:

- di essere informata e di autorizzare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Decreto Legislativo n. 196/2003, che i dati personali raccolti dal Gruppo Banco Desio saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
- di autorizzare il Gruppo Banco Desio, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 71, comma 4, del D.P.R. 445/2000, a verificare presso le competenti amministrazioni la veridicità di quanto dichiarato dalla sottoscritta.

H) ELEZIONE DI DOMICILIO

Conferma, infine:

- di eleggere domicilio presso la sede legale della società per tutti gli atti relativi alla carica/funzione ricoperta, anche a norma e per gli effetti delle disposizioni di vigilanza.

La sottoscritta si impegna altresì a produrre, su richiesta della società, la documentazione idonea a confermare la veridicità dei dati dichiarati, nonché a comunicare tempestivamente ogni variazione dei dati medesimi.

Lugogo e data

Como, 7 marzo 2017

Dichiarante

Giulia Birkhölzer

CURRICULUM VITAE

Dati anagrafici

Giulia Pusterla

nata a Como, il 12.02.1960
residenza: Como, Via Torno 50
studio: Como, Via Leone Leoni 7
telefono: 031242774
email: giulia@giuliapusterla.it
sito web: www.giuliapusterla.it



Formazione

Maturità classica conseguita presso il liceo "A.Volta" di Como.
Laurea in Economia e Commercio, indirizzo libera professione, conseguita presso l'Università Commerciale "Luigi Bocconi" di Milano nell'aprile 1984.

Lingue straniere

Conosce a livello madre lingua l'inglese e il francese.

Esperienze professionali

Dal 1985 è iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Como ed è titolare di uno studio specializzato nella patologia e risanamento d'impresa e nella consulenza societaria e fiscale. E' iscritta nel registro dei revisori legali al n. 47921.

E' componente di Consigli di Amministrazione e di collegi sindacali, e precisamente:

- presidente del collegio sindacale di Tod's S.p.a.
- sindaco effettivo del collegio sindacale di Banco di Desio e della Brianza S.p.a.
- sindaco effettivo del collegio sindacale di Banca Popolare di Spoleto S.p.a.
- sindaco effettivo di Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.a.
- sindaco effettivo di Gruppocinque S.p.a.
- sindaco effettivo di Molini Lario S.p.a.
- consigliere indipendente e presidente del comitato controllo e rischi di Risanamento S.p.a.
- consigliere di Milano Santa Giulia S.p.a.
- consigliere di Risanamento Europa s.r.l.
- consigliere di Canepa S.p.a.
- consigliere di Canepa Holding s.r.l.
- consigliere di La Provincia S.p.a.
- consigliere di Datev Koinos s.r.l.
- consigliere di Koinos cooperativa informatica organizzazione servizi dei dottori commercialisti

E' commissario e liquidatore giudiziale, curatore fallimentare e delegato alle vendite per il Tribunale di Como e consulente tecnico del Giudice.

GP

E' stata membro del Consiglio di Gestione di OIV (Organismo Italiano di Valutazione), organismo costituito tra Bocconi, Borsa Italiana, CNDCEC, Assirevi, Aiaf e Andaf.

E' stata membro del Council di "Insol Europe", associazione europea per lo studio delle problematiche connesse alla crisi e al risanamento d'impresa.

E' spesso relatore in convegni e seminari di studio, in particolare per quanto riguarda il diritto della crisi di impresa.

E' stata assessore indipendente al bilancio, politiche finanziarie e tributarie, partecipazioni e alle pari opportunità del Comune di Como.

Dall' 1 gennaio 2008 al dicembre 2012 è stata membro del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili nel cui seno è stata nominata Consigliere Delegato al "Diritto concorsuale" e alla "Crisi e risanamento d'impresa", nonché alle "Pari Opportunità". E' stata anche membro del Comitato Esecutivo del Consiglio Nazionale stesso. E' stata membro del Consiglio Superiore dell'Istituto di Ricerca dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

E' stata Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Como dall'aprile 2003 fino al dicembre 2007.

E' stata giudice prima della Commissione Tributaria di secondo grado di Como poi (fino al 01.01.1998) della Commissione Tributaria Regionale di Milano.

Como, 2 marzo 2017

Autorizzo il trattamento dei dati personali contenuti nel mio curriculum vitae in base all'art. 13 del D. Lgs. 196/2003



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

(artt 46 e 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, n. 445)

Il sottoscritto **ANGHLERI Rodolfo**, nato a Lecco il 28 febbraio 1948, c.f. NGHRLF48B28E507L, in relazione alla **candidatura alla carica di Sindaco Effettivo** del Banco di Desio e della Brianza S.p.A. ("BDB"), domiciliato per la carica presso la Sede della società in Desio (MB), Via Rovagnati 1, sotto la propria responsabilità e consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, viste le normative applicabili in tema di requisiti degli Esponenti delle società partecipanti al capitale delle banche e degli intermediari finanziari,

DICHIARA

A) REQUISITI DI PROFESSIONALITA'

- di possedere i requisiti di professionalità, come risulta anche dall'allegato curriculum vitae, richiesti ai sensi dell'art. 1 del D.M. n. 162/2000 e precisamente:
- di essere iscritto nel registro dei revisori legali ex D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 e di aver maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio esercitando l'attività di revisione legale dei conti;
- di non essere stato, qualora abbia operato come agente di cambio, soggetto ad un provvedimento: (i) di cancellazione dal ruolo unico nazionale degli agenti di cambio previsto dall'art. 201, comma 15, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58; e, (ii) di esclusione dalle negoziazioni in un mercato regolamentato.

B) REQUISITI DI ONORABILITA' E SITUAZIONI IMPEDITIVE E DI INELEGGIBILITA'

- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dall'art. 5 del D.M. n. 161/1998 e dall'art. 2 del D.M. 162/2000 e precisamente:
 - a) di non trovarsi in una delle condizioni di ineleggibilità o decadenza previste dall'art. 2382 c.c.;



- b) di non essere stato sottoposto a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi della legge 27 dicembre 1956 n. 1423 o della legge 31 maggio 1965 n. 575, e successive modificazioni e integrazioni, salvi gli effetti della riabilitazione;
- c) di non essere stato condannato con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione:
- 1) a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e delle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento;
 - 2) alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del C.C. e nel regio decreto del 16 marzo 1942 n. 267 e successive modifiche e integrazioni;
 - 3) alla reclusione per un tempo non inferiore ad un anno (ovvero non inferiore ai sei mesi ai sensi dell'art. 2 del D.M. 162/2000) per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;
 - 4) alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni (ovvero non inferiore ad un anno ai sensi dell'art. 2 del D.M. 162/2000) per un qualunque delitto non colposo.
- d) di non essere stato condannato con sentenza definitiva che applica la pena su richiesta delle parti, salvo il caso di estinzione del reato:
- 1) a pena detentiva -per un tempo non inferiore a un anno- per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e delle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento;
 - 2) alla reclusione -per un tempo non inferiore a un anno- per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del C.C. e nel regio decreto del 16 marzo 1942 n. 267 e successive modifiche e integrazioni;
 - 3) alla reclusione -per un tempo non inferiore ad un anno- per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;
 - 4) alla reclusione -per un tempo non inferiore a due anni- per un qualunque delitto non

colposo.

- e) di non aver riportato in stati esteri condanne penali o altri provvedimenti sanzionatori per fattispecie corrispondenti a quelle che comporterebbero, secondo la legge italiana, la perdita dei requisiti di onorabilità;
- di non ricadere in alcuna delle situazioni impeditive di cui all'art. 4 del D.M. n. 161/1998 ed in particolare:
 - a) di non aver ricoperto, nei due esercizi precedenti l'adozione dei relativi provvedimenti, funzioni di amministrazione, direzione o controllo in imprese sottoposte a fallimento, a liquidazione coatta amministrativa o procedure equiparate;
 - b) di non aver ricoperto, nei due esercizi precedenti l'adozione del provvedimento, funzioni di amministrazione, direzione o controllo, in imprese operanti nei settori creditizio, finanziario, mobiliare o assicurativo, sottoposte alla procedura di amministrazione straordinaria,
- di non ricadere in alcuna altra situazione impeditiva, di incompatibilità, ineleggibilità o decadenza, prevista dalle vigenti disposizioni di legge o regolamentari, applicabili agli Esponenti di banche con azioni quotate.

C) CAUSE DI SOSPENSIONE

- di non ricadere in alcuna delle cause di sospensione di cui all'art. 6 del D.M. n. 161/1998 ed in particolare:
 - a) di non essere stato condannato con sentenza non definitiva:
 - 1) a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e delle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento;
 - 2) alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del C.C. e nel regio decreto del 16 marzo 1942 n. 267 e successive modifiche e integrazioni;
 - 3) alla reclusione -per un tempo non inferiore ad un anno- per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;

- 4) alla reclusione -per un tempo non inferiore a due anni- per un qualunque delitto non colposo;
- b) di non essere stato condannato con sentenza non definitiva che applica la pena su richiesta delle parti:
- 1) a pena detentiva -per un tempo non inferiore a un anno- per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e delle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento;
 - 2) alla reclusione -per un tempo non inferiore a un anno- per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del C.C. e nel regio decreto del 16 marzo 1942 n. 267 e successive modifiche e integrazioni;
 - 3) alla reclusione -per un tempo non inferiore ad un anno- per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;
 - 4) alla reclusione -per un tempo non inferiore a due anni- per un qualunque delitto non colposo.
- c) di non essere assoggettato in via provvisoria ad una delle misure previste dall'art. 10, comma 3, della L. 31 maggio 1965, n. 575 e successive modifiche ed integrazioni.
- d) di non essere assoggettato a misure cautelari di tipo personale.

D) REQUISITI DI INDIPENDENZA

- di possedere i requisiti di indipendenza prescritti dall'art. **148, comma 3, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58** e precisamente:
 - a) di non essere coniuge, parente o affine entro il quarto grado di candidati amministratori di BDB, né di essere amministratore, coniuge, parente o affine entro il quarto grado di amministratori delle società in rapporto di controllo con BDB;
 - b) di non essere legato a BDB o alle società in rapporto di controllo con BDB o alle persone di cui alla lettera precedente, da rapporti di lavoro autonomo o subordinato, o da altri rapporti di natura patrimoniale o professionale che ne compromettano l'indipendenza.
- di possedere i requisiti di indipendenza derivanti dal **Codice di Autodisciplina delle**

Società Quotate e precisamente:

- a) assenza di rapporti (diretti o indiretti) di controllo o "influenza notevole" in BDB (influenza presunta per legge in caso di partecipazione pari almeno al 10%), anche tramite patti parasociali;
- b) assenza della qualifica (attualmente e/o nei tre esercizi precedenti) di "Esponente di rilievo" (*Presidente / Vice presidente / Amministratore esecutivo / Dirigente con responsabilità strategiche*) di BDB, di società controllate o sottoposte a comune controllo, di società in grado di esercitare su BDB stesso il controllo anche congiunto o una "influenza notevole" (vedi sopra);
- c) assenza (attualmente e/o nell'esercizio precedente) di significative relazioni economiche, finanziarie, commerciali e/o professionali, anche indirette, con BDB, la società controllante o i soggetti in grado di esercitare su BDB stessa il controllo anche congiunto ovvero tramite patti parasociali o le società controllate, nonché con i rispettivi "Esponenti di rilievo" (vedi sopra); assenza (attualmente e/o nei tre esercizi precedenti) di rapporti di lavoro dipendente con i predetti soggetti;
- d) mancata percezione (attualmente e/o nei tre esercizi precedenti), da BDB o da una società controllante o controllata, di una significativa remunerazione aggiuntiva (eventualmente parametrata ai risultati aziendali, anche tramite piani di incentivazione a base azionaria) rispetto al compenso minimo previsto per gli Amministratori non esecutivi e per la partecipazione ai Comitati raccomandati dal Codice;

• • • OMISSIS • • •

- f) assenza della qualifica di Amministratore esecutivo in eventuali società nelle quali un Amministratore esecutivo di BDB ricopra la carica di Amministratore;
- g) assenza della qualifica di Socio o Amministratore di entità della rete di appartenenza della società incaricata della revisione legale di BDB;
- h) assenza di stretti legami familiari con le persone fisiche che si trovino in una delle situazioni di cui ai precedenti alinea.

D) CRITERI DI CORRETTEZZA

Con riferimento alle situazioni di seguito elencate, laddove siano tali da comportare per la società conseguenze pregiudizievoli sul piano reputazionale, dichiara altresì, di non essere stato o di non essere sottoposto a:

1. giudizi penali in corso, condanne penali irrogate con sentenze anche non passate in giudicato o che applicano la pena su richiesta delle parti, misure cautelari personali e misure di prevenzione;
 2. sanzioni per violazione degli artt. 25 e 26 TUB e 13 e 14 TUF e relative discipline di attuazione;
 3. sanzioni amministrative comminate negli ultimi 5 anni per violazioni della normativa in materia societaria, bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa, e delle norme in materia di mercati e di strumenti di pagamento;
 4. provvedimenti cautelari disposti dalle autorità di vigilanza o su istanza delle stesse;
 5. misure: di espulsione da ordini professionali e associazioni di categoria; di revoca per giusta causa – per comportamenti imputabili al soggetto – da cariche assunte in organi di direzione, amministrazione e controllo;
 6. rifiuto o revoca di autorizzazioni previste nel TUB e nel TUF e nelle relative disposizioni di attuazione; radiazione da albi, cancellazione da elenchi e ordini professionali disposte dalle autorità competenti sugli ordini professionali medesimi o altri provvedimenti disciplinari da esse disposti;
- e di non trovarsi in altre situazioni che, come detto, siano tali da comportare per la società conseguenze pregiudizievoli sul piano reputazionale.

E) CUMULO DEGLI INCARICHI

- di garantire il rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi prescritti dagli art. 144-*duodecies* e seg. del Regolamento Consob Emittenti n. 11971/1999 e successive modifiche e integrazioni, nei modi e termini ivi prescritti;
- con riferimento ai divieti di cui all'art. 36 della Legge n. 214/2011 (c.d. "divieto di interlocking") di NON ricoprire alcuna carica negli organi gestionali, di sorveglianza e di

controllo né funzioni di vertice di imprese o gruppi di imprese operanti nei mercati del credito, assicurativi e finanziari in concorrenza con l'impresa o con il gruppo di appartenenza.

F) ALTRE CAUSE IMPEDITIVE ALL'ASSUNZIONE DELLA CARICA

- di non trovarsi, in nessuna delle condizioni ostative di cui alla vigente normativa, avuto riguardo altresì al regime di incompatibilità di cui all'art. 17 del D.Lgs. 39/2010 e alle relative disposizioni di attuazione del Regolamento Consob n. 11871/1999 come successivamente modificato, in relazione all'incarico di revisione legale dei conti conferito alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. che svolge l'incarico di revisione legale dei conti del Gruppo Banco Desio.

G) TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Dichiara:

- di essere informato e di autorizzare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Decreto Legislativo n. 196/2003, che i dati personali raccolti dal Gruppo Banco Desio saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
- di autorizzare il Gruppo Banco Desio, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 71, comma 4, del D.P.R. 445/2000, a verificare presso le competenti amministrazioni la veridicità di quanto dichiarato.

H) ELEZIONE DI DOMICILIO

Conferma, infine:

- di eleggere domicilio presso la sede legale della società per tutti gli atti relativi alla carica/funzione ricoperta, anche a norma e per gli effetti delle disposizioni di vigilanza.

Il sottoscritto si impegna altresì a produrre, su richiesta della società, la documentazione idonea a confermare la veridicità dei dati dichiarati, nonché a comunicare tempestivamente ogni variazione dei dati medesimi.

Luogo e data

Alas, 7 marzo 2017



Il Dichiarante


CURRICULUM PROFESSIONALE

- A) Il sottoscritto **Dr. Rodolfo Anghileri** nato a Lecco (LC) il 28.02.1948 - C.F.: NGH RLF 48B28 E507L con studio professionale in Milano - Via dell'Annunciata 31 - Tel. 29.00.10.55 - Fax 65.43.44 - e-mail rodolfo.anghileri@studiomar.it è iscritto all' Ordine Dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili Di Milano dal 27.02.1981 al n. 1335 svolgendo l'attività professionale prevalentemente nei seguenti settori:
- 1) consulenza fiscale, societaria, contrattuale e revisione contabile in società di medie e grosse dimensioni;
 - 2) incarichi quale Sindaco e Revisore, Amministratore Unico, Consigliere d'Amministrazione e Liquidatore in Società ed Enti (v. all. 1);
 - 3) incarichi assegnati dal Tribunale ai sensi dell'art. 2343 c.c. quale perito per la redazione di perizie estimative asseverate di beni e patrimoni aziendali in casi di conferimento o di trasformazioni societarie;
 - 4) incarichi quale Consulente Tecnico del Giudice assegnati dal Tribunale ai sensi dell'art. 61 c.p.c.;
 - 5) incarichi quale perito di parte in cause civili;
 - 6) incarichi di Arbitro in controversie legali e Presidente del Collegio Arbitrale, designato dall'Ordine Dottori Commercialisti di Milano;
 - 7) curatore di Eredità giacente nominato dal Tribunale.
- B) E' laureato in Economia e Commercio presso l'Università L. Bocconi di Milano.
C) E' iscritto all'Albo dei Consulenti Tecnici del Giudice presso il Tribunale di Milano al n. 7901.
D) E' iscritto all'Albo dei Periti presso il Tribunale di Milano al n. 328.
E) E' iscritto al Registro dei Revisori Contabili ai sensi del Decreto Legislativo 22.01.1992, come da Decreto Ministeriale del 12 aprile 1995 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 31-*bis* del 21 aprile 1995.
F) E' in possesso dei requisiti di professionalità e onorabilità di cui agli artt. 1 – 2 D.L. 30 marzo 2000 n° 162.


Dr. Rodolfo Anghileri

Milano, 07.03.2017

ALLEGATO 1

ELENCO CARICHE SOCIALI

PRESIDENTE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

<u>SOCIETA'</u>
<u>Toscana Development Srl A Socio</u> <u>Unico Società Unipersonale</u> Milano – Via Durini 25

PRESIDENTE COLLEGIO SINDACALE

<u>SOCIETA'</u>
<u>Lario Bergauto S.p.a.</u> Milano – Via Dell'Annunciata 31
<u>Schmidt Groupe Italia S.p.a.</u> <u>a socio unico</u> Milano – Via Dell'Annunciata 31
<u>Vega Finanziaria SpA</u> Milano – Via Dell'Annunciata 31

SINDACO EFFETTIVO

<u>SOCIETA'</u>
<u>Attività Agricole di</u> <u>Varramista Spa In Liq.</u> Monopoli di Val D'Arno (PI) – Via Ricavo Fraz. Varramista
<u>Banco di Desio e della Brianza S.p.a.</u> Desio – Via Rovagnati, n.1
<u>Brianza Unione di Luigi Gavazzi e Stefano</u> <u>Lado s.a.p.a.</u> Desio - Via Garibaldi 6/c
<u>Fattoria Varramista S.P.A.</u> Monopoli di Val D'Arno (PI) – Via Ricavo Fraz. Varramista
<u>Fides S.p.a.</u> Roma – Via Crescenzo 16
<u>Stulz SpA</u> Valeggio sul Mincio – Via Torricelli 3
<u>Ubaldo Leoncini</u> <u>Gestioni Immobiliari S.P.A.</u> Monopoli di Val D'Arno (PI) – Via Ricavo 31



Studio Professionale
Dr. Rodolfo Anghileri

Dottore Commercialista - Revisore Contabile
20121 Milano - Via dell'Annunciata, 31

REVISORE UNICO

<u>SOCIETA'</u>
<u>Mont.el Apparecchiature Elettroelettroniche S.r.l.</u> Milano – Via Dell'Annunciata 31
<u>La Nave di Tesco Editore S.r.l.</u> Milano – Via Dell'Annunciata 31

REVISORI DEI CONTI

<u>SOCIETA'</u>
<u>Associazione Culturale Silvia Dell'Orso</u> Milano – Via Ponti 20
<u>Fondazione Barattieri Onlus</u> Milano – P.za Castello 6

TESORIERE

<u>SOCIETA'</u>
<u>Ass. Milano Bibl. del 2000</u> Milano - Via Festa del Perdono 7

Milano, 07.03.2017


Dr. Rodolfo Anghileri

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

(artt 46 e 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, n. 445)

Il sottoscritto **Franco FUMAGALLI ROMARIO**, nato a Milano il 17 agosto 1962, c.f. FMGFNC62M17F205N, in relazione alla **candidatura alla carica di Sindaco Effettivo** del Banco di Desio e della Brianza S.p.A. ("BDB"), domiciliato per la carica presso la Sede della società in Desio (MB), Via Rovagnati 1, sotto la propria responsabilità e consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, viste le normative applicabili in tema di requisiti degli Esponenti delle società partecipanti al capitale delle banche e degli intermediari finanziari,

DICHIARA

A) REQUISITI DI PROFESSIONALITA'

- di possedere i requisiti di professionalità, come risulta anche dall'allegato *curriculum vitae*, richiesti ai sensi dell'art. 1 del D.M. n. 162/2000 e precisamente:
- di essere iscritto nel registro dei revisori legali ex D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 e di aver maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio esercitando l'attività di revisione legale dei conti;
- di non essere stato, qualora abbia operato come agente di cambio, soggetto ad un provvedimento: (i) di cancellazione dal ruolo unico nazionale degli agenti di cambio previsto dall'art. 201, comma 15, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58; e, (ii) di esclusione dalle negoziazioni in un mercato regolamentato.

B) REQUISITI DI ONORABILITA' E SITUAZIONI IMPEDITIVE E DI INELEGGIBILITA'

- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dall'art. 5 del D.M. n. 161/1998 e dell'art. 2 del D.M. 162/2000 e precisamente:
 - a) di non trovarsi in una delle condizioni di ineleggibilità o decadenza previste dall'art. 2382 c.c.;
 - b) di non essere stato sottoposto a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai



- sensi della legge 27 dicembre 1956 n. 1423 o della legge 31 maggio 1965 n. 575, e successive modificazioni e integrazioni, salvi gli effetti della riabilitazione;
- c) di non essere stato condannato con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione:
- 1) a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e delle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento;
 - 2) alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del C.C. e nel regio decreto del 16 marzo 1942 n. 267 e successive modifiche e integrazioni;
 - 3) alla reclusione per un tempo non inferiore ad un anno (ovvero non inferiore ai sei mesi ai sensi dell'art. 2 del D.M. 162/2000) per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;
 - 4) alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni (ovvero non inferiore ad un anno ai sensi dell'art. 2 del D.M. 162/2000) per un qualunque delitto non colposo;
- d) di non essere stato condannato con sentenza definitiva che applica la pena su richiesta delle parti, salvo il caso di estinzione del reato:
- 1) a pena detentiva -per un tempo non inferiore a un anno- per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e delle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento;
 - 2) alla reclusione -per un tempo non inferiore a un anno- per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del C.C. e nel regio decreto del 16 marzo 1942 n. 267 e successive modifiche e integrazioni;
 - 3) alla reclusione -per un tempo non inferiore ad un anno- per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;
 - 4) alla reclusione -per un tempo non inferiore a due anni- per un qualunque delitto non colposo;
- e) di non aver riportato in stati esteri condanne penali o altri provvedimenti sanzionatori per fattispecie corrispondenti a quelle che comporterebbero, secondo la legge italiana, la perdita

- dei requisiti di onorabilità;
- di non ricadere in alcuna delle situazioni impeditive di cui all'art. 4 del D.M. n. 161/1998 ed in particolare:
 - a) di non aver ricoperto, nei due esercizi precedenti l'adozione dei relativi provvedimenti, funzioni di amministrazione, direzione o controllo in imprese sottoposte a fallimento, a liquidazione coatta amministrativa o procedure equiparate;
 - b) di non aver ricoperto, nei due esercizi precedenti l'adozione del provvedimento, funzioni di amministrazione, direzione o controllo, in imprese operanti nei settori creditizio, finanziario, mobiliare o assicurativo, sottoposte alla procedura di amministrazione straordinaria;
 - di non ricadere in alcuna altra situazione impeditiva, di incompatibilità, ineleggibilità o decadenza, prevista dalle vigenti disposizioni di legge o regolamentari, applicabili agli Esponenti di banche con azioni quotate.

C) CAUSE DI SOSPENSIONE

- di non ricadere in alcuna delle cause di sospensione di cui all'art. 6 del D.M. n. 161/1998 ed in particolare:
 - a) di non essere stato condannato con sentenza non definitiva:
 - 1) a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e delle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento;
 - 2) alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del C.C. e nel regio decreto del 16 marzo 1942 n. 267 e successive modifiche e integrazioni;
 - 3) alla reclusione -per un tempo non inferiore ad un anno- per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;
 - 4) alla reclusione -per un tempo non inferiore a due anni- per un qualunque delitto non colposo;
 - b) di non essere stato condannato con sentenza non definitiva che applica la pena su richiesta delle parti:



- 1) a pena detentiva -per un tempo non inferiore a un anno- per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e delle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento;
 - 2) alla reclusione -per un tempo non inferiore a un anno- per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del C.C. e nel regio decreto del 16 marzo 1942 n. 267 e successive modifiche e integrazioni;
 - 3) alla reclusione -per un tempo non inferiore ad un anno- per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;
 - 4) alla reclusione -per un tempo non inferiore a due anni- per un qualunque delitto non colposo;
- c) di non essere assoggettato in via provvisoria ad una delle misure previste dall'art. 10, comma 3, della L. 31 maggio 1965, n. 575 e successive modifiche ed integrazioni;
 - d) di non essere assoggettato a misure cautelari di tipo personale.

D) REQUISITI DI INDIPENDENZA

- di possedere i requisiti di indipendenza prescritti dall'art. 148, comma 3, del **Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58** e precisamente:
 - a) di non essere coniuge, parente o affine entro il quarto grado di candidati amministratori di BDB, né di essere amministratore, coniuge, parente o affine entro il quarto grado di amministratori delle società in rapporto di controllo con BDB;
 - b) di non essere legato a BDB o alle società in rapporto di controllo con BDB o alle persone di cui alla lettera precedente, da rapporti di lavoro autonomo o subordinato, o da altri rapporti di natura patrimoniale o professionale che ne compromettano l'indipendenza;
- di possedere i requisiti di indipendenza derivanti dal **Codice di Autodisciplina delle Società Quotate** e precisamente:
 - a) assenza di rapporti (diretti o indiretti) di controllo o "influenza notevole" in BDB (influenza presunta per legge in caso di partecipazione pari almeno al 10%), anche tramite patti parasociali;
 - b) assenza della qualifica (attualmente e/o nei tre esercizi precedenti) di "*Esponente di*

rilievo” (Presidente / Vice presidente / Amministratore esecutivo / Dirigente con responsabilità strategiche) di BDB, di società controllate o sottoposte a comune controllo, di società in grado di esercitare su BDB stesso il controllo anche congiunto o una “influenza notevole” (vedi sopra);

- c) assenza (attualmente e/o nell’esercizio precedente) di significative relazioni economiche, finanziarie, commerciali e/o professionali, anche indirette, con BDB, la società controllante o i soggetti in grado di esercitare su BDB stessa il controllo anche congiunto ovvero tramite patti parasociali o le società controllate, nonché con i rispettivi “Esponenti di rilievo” (vedi sopra); assenza (attualmente e/o nei tre esercizi precedenti) di rapporti di lavoro dipendente con i predetti soggetti;
- d) mancata percezione (attualmente e/o nei tre esercizi precedenti), da BDB o da una società controllante o controllata, di una significativa remunerazione aggiuntiva (eventualmente parametrata ai risultati aziendali, anche tramite piani di incentivazione a base azionaria) rispetto al compenso minimo previsto per gli Amministratori non esecutivi e per la partecipazione ai Comitati raccomandati dal Codice;
- e) assenza della qualifica di amministratore/sindaco di BDB per più di nove anni negli ultimi dodici anni;
- f) assenza della qualifica di Amministratore esecutivo in eventuali società nelle quali un Amministratore esecutivo di BDB ricopra la carica di Amministratore;
- g) assenza della qualifica di Socio o Amministratore di entità della rete di appartenenza della società incaricata della revisione legale di BDB;
- h) assenza di stretti legami familiari con le persone fisiche che si trovino in una delle situazioni di cui ai precedenti alinea.

E) CRITERI DI CORRETTEZZA

Con riferimento alle situazioni di seguito elencate, laddove siano tali da comportare per la società conseguenze pregiudizievoli sul piano reputazionale, dichiara altresì, di non essere stato o di non essere sottoposto a:

1. giudizi penali in corso, condanne penali irrogate con sentenze anche non passate in giudicato o che applicano la pena su richiesta delle parti, misure cautelari personali e misure di prevenzione;
 2. sanzioni per violazione degli artt. 25 e 26 TUB e 13 e 14 TUF e relative discipline di attuazione;
 3. sanzioni amministrative comminate negli ultimi 5 anni per violazioni della normativa in materia societaria, bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa, e delle norme in materia di mercati e di strumenti di pagamento;
 4. provvedimenti cautelari disposti dalle autorità di vigilanza o su istanza delle stesse;
 5. misure: di espulsione da ordini professionali e associazioni di categoria; di revoca per giusta causa – per comportamenti imputabili al soggetto – da cariche assunte in organi di direzione, amministrazione e controllo;
 6. rifiuto o revoca di autorizzazioni previste nel TUB e nel TUF e nelle relative disposizioni di attuazione; radiazione da albi, cancellazione da elenchi e ordini professionali disposte dalle autorità competenti sugli ordini professionali medesimi o altri provvedimenti disciplinari da esse disposti;
- e di non trovarsi in altre situazioni che, come detto, siano tali da comportare per la società conseguenze pregiudizievoli sul piano reputazionale.

F) CUMULO DEGLI INCARICHI

- di garantire il rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi prescritti dagli art. 144-*duodecies* e seg. del Regolamento Consob Emittenti n. 11971/1999 e successive modifiche e integrazioni, nei modi e termini ivi prescritti;
- con riferimento ai divieti di cui all'art. 36 della Legge n. 214/2011 (c.d. "divieto di *interlocking*") di NON ricoprire alcuna carica negli organi gestionali, di sorveglianza e di controllo né funzioni di vertice di imprese o gruppi di imprese operanti nei mercati del credito, assicurativi e finanziari in concorrenza con l'impresa o con il gruppo di appartenenza.

G) ALTRE CAUSE IMPEDITIVE ALL'ASSUNZIONE DELLA CARICA

- di non trovarsi, in nessuna delle condizioni ostative di cui alla vigente normativa, avuto riguardo altresì al regime di incompatibilità di cui all'art. 17 del D.Lgs. 39/2010 e alle relative

disposizioni di attuazione del Regolamento Consob n. 11871/1999 come successivamente modificato, in relazione all'incarico di revisione legale dei conti conferito alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. che svolge l'incarico di revisione legale dei conti del Gruppo Banco Desio.

H) TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Dichiara:

- di essere informato e di autorizzare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Decreto Legislativo n. 196/2003, che i dati personali raccolti dal Gruppo Banco Desio saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
- di autorizzare il Gruppo Banco Desio, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 71, comma 4, del D.P.R. 445/2000, a verificare presso le competenti amministrazioni la veridicità di quanto dichiarato.


I) ELEZIONE DI DOMICILIO

Conferma, infine:

- di eleggere domicilio presso la sede legale della società per tutti gli atti relativi alla carica/funzione ricoperta, anche a norma e per gli effetti delle disposizioni di vigilanza.

Il sottoscritto si impegna altresì a produrre, su richiesta della società, la documentazione idonea a confermare la veridicità dei dati dichiarati, nonché a comunicare tempestivamente ogni variazione dei dati medesimi.

Milano, 7 marzo 2017

Il dichiarante


FRANCO FUMAGALLI ROMARIO

dottore commercialista – revisore contabile

nato a Milano il 17 agosto 1962

STUDIO DANOVI

20122 Milano – Via San Barnaba, 32

tel. 02546731 – fax 0254107940

TITOLI

- 1995 Abilitazione alla professione di dottore commercialista e conseguente iscrizione all'Ordine dei dottori commercialisti di Monza; successivamente trasferito presso l'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Milano.
- 1999 Iscrizione nel Registro dei Revisori contabili presso il Ministero di Grazia e Giustizia.
- 2001 Iscrizione nell'Albo dei consulenti tecnici del Giudice presso il Tribunale di Monza.
- 2015 Iscrizione nell'Elenco dei Revisori dei conti degli Enti locali, istituito presso il Ministero dell'interno.

ATTIVITÀ ED ESPERIENZE PROFESSIONALI ACQUISITE

- Dal 2001 co-fondatore e partner dello Studio di consulenza fiscale Danovi
Sono stato coautore di *“Pubblicità, Sponsorizzazioni e Cause Related Marketing: tre nuovi strumenti di marketing per Sanità, Scuola ed Enti Locali”*, a cura di Vittorio Lodolo D'Oria, edizioni Il Sole 24 Ore, Milano; estensore delle tematiche fiscali del testo *“Matrimonio e Patrimonio”*, di Anna Galizia Danovi e Maria Silvia Sacchi, edizioni RCS S.p.A., Milano; relatore in vari convegni e seminari di studio in materia di fiscalità della famiglia.
- Attività di consulenza
Mi occupo di consulenza tributaria e societaria, svolgendo altresì assistenza e rappresentanza di contribuenti avanti le Commissioni Tributarie Provinciali e Regionali.
- Pianificazione fiscale e organizzazione del patrimonio familiare
Ho maturato una importante esperienza nelle sistemazioni fra Soci, successioni e divisioni ereditarie, pareristica, istituzioni di Trust e redazione di patti di Famiglia.
- Valutazioni, perizie, operazioni straordinarie, incarichi giudiziali
Mi sono stati affidati numerosi incarichi relativi ad operazioni straordinarie, di patologia aziendale (ristrutturazioni e procedure concorsuali), di perizie e valutazioni d'azienda.
Sono stato **consulente tecnico del Giudice** in sede sia civile che penale. Fra gli incarichi ricevuti: esperto per effettuare la relazione giurata di conferimento per la trasformazione in S.p.A. dell'*Azienda Speciale Servizi alla Comunità (“A.S.S.Com.”)* di Novate Milanese, con nomina ex art. 2343, comma 1 Cod. civ.; liquidatore giudiziale di *Galleria d'Arte Lanzone S.a.s. di A.Borgonovo*, Milano, con nomina ex art. 2275 Cod. civ. del 9.6.2003; liquidatore giudiziale di *Qarana Solutions S.p.A.*, Milano, con nomina ex art. 2450 Cod. civ. del 26.2.2003; liquidatore della *Fondazione Cesare Bartorelli*, Monza, con nomina del 30.10.2003; incaricato della gestione amministrativa, condominiale e contabile del patrimonio immobiliare dell'interdetto, con nomina del 20.5.2003.
Sono stato custode giudiziale dei beni e difensore del fallito nel processo tributario.
- Attività e incarichi ricoperti
Sono, o sono stato, **Sindaco effettivo** di diverse società di diritto italiano. Tra le altre: presidente del collegio sindacale di *Krizia S.p.A.* (holding di partecipazioni industriali nel settore della moda e del design: 2006-2010), *Giordano Vini S.p.A.* (poi quotata alla Borsa



Valori di Milano con ragione sociale '*Italian Wine Brands S.p.A.*': 2008-2013), *Nestlé Waters Direct S.p.A.* (divisione acqua in Italia del colosso elvetico Nestlé, leader mondiale nel mercato dell'acqua minerale: 2005-2008); sindaco effettivo di *Credito Fondiario S.p.A.* (banca specializzata nella gestione e intermediazione di crediti deteriorati e illiquidi: 2014-att.); *Zephir Capital Partners SGR S.p.A.* (si occupa di gestione collettiva del risparmio attraverso OICR: 2014-2015), *GDF SUEZ Energie S.p.A.* (uno dei primi operatori al mondo nel mercato della vendita di gas ed elettricità ai clienti finali: 2009-2013), *Zambon Immobiliare S.p.A.* (società del Gruppo Zambon, multinazionale chimico farmaceutica: 2004-att.), *Atmos S.p.A.* (holding di partecipazioni industriali nel settore delle energie rinnovabili: 2005-2014), *Atlantis Capital Special Situations S.p.A.* (primo investitore istituzionale indipendente che investe in quelle imprese che vivono le cosiddette "Situazioni Speciali": 2005-att.), *Gruppo Argenta S.p.A.* (società leader in Italia nella distribuzione automatica, il *vending*: 2010-att.), *Regina Catene Calibrate S.p.A.* (società a capo di un gruppo multinazionale di aziende industriali nel settore metalmeccanico, che producono in prevalenza componenti per la trasmissione meccanica e per sistemi di sollevamento e convogliamento: 2003-att.), *Orsi Mazzucchelli S.p.A.* (società holding del gruppo leader mondiale nella produzione e distribuzione del materiale plastico tradizionalmente usato per la produzione di occhiali, ovvero l'acetato di cellulosa: 2015-att.), *Satsipay S.p.A.* (innovativa '*app*' per i pagamenti *mobile* con cui scambiare denaro con propri contatti e pagare acquisti: 2016-att.).

Ho vissuto l'esperienza di componente dell'Organo di controllo di una importante società per azioni di diritto romeno.

Sono stato **componente di Organismi di Vigilanza** e controllo ex D.Lgs. n. 231/2001.

Ho ricoperto l'incarico di **Amministratore**, tra le altre, di: So.Ge.A.P. - Aeroporto di Parma, Società per la gestione S.p.A. (2008-2010); SAT S.r.l. (società di gestione della metropolitana dell'Ospedale San Raffaele: 2012-2014); Clinica Zucchi S.p.A. (del Gruppo Ospedaliero San Donato, fra i primi gruppi ospedalieri europei: 1996-1997).

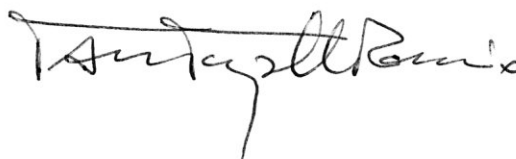
Sono, o sono stato, componente di Collegi di **Revisori dei conti in Enti non-profit**. Tra gli altri: Associazione per la Commissione Nazionale UNESCO - Italia Onlus (2006-2010), Fondazione Visconti di San Vito (2010-2015), Fondazione Falck (2009-att.), Associazione CIAI - Centro Italiano Aiuti all'Infanzia (2014-att.), Associazione Società Storica Lombarda (2016-att.).

Ricopro incarichi professionali di altra natura presso importanti Società, fra le quali: Banco di Desio e della Brianza S.p.A. (rappresentante degli azionisti di risparmio), Brianza Unione di Luigi Gavazzi & C. S.a.p.A. (rappresentante degli obbligazionisti).

Sono stato più volte componente della lista dei candidati a Sindaco effettivo di società quotate alla Borsa valori di Milano.

-
- Lingue Straniere
 - Inglese ottimo
 - Tedesco buono

Milano, 7 marzo 2017



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

(artt 46 e 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, n. 445)

La sottoscritta **NEGONDA Elena**, nata a Busto Arsizio (VA), l'8 giugno 1977, c.f. NGNLNE77H48B300Y, in relazione alla **candidatura alla carica di Sindaco Supplente** del Banco di Desio e della Brianza S.p.A. ("BDB"), domiciliata per la carica presso la Sede della società in Desio (MB), Via Rovagnati 1, sotto la propria responsabilità e consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, viste le normative applicabili in tema di requisiti degli Esponenti delle società partecipanti al capitale delle banche e degli intermediari finanziari,

DICHIARA

A) REQUISITI DI PROFESSIONALITA'

- di possedere i requisiti di professionalità, come risulta anche dall'allegato curriculum vitae, richiesti ai sensi dell'art. 1 del D.M. n. 162/2000 e precisamente:
- di essere iscritta nel registro dei revisori legali ex D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 e di aver maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio esercitando l'attività di revisione legale dei conti;
- di non essere stata qualora operato come agente di cambio, soggetta ad un provvedimento: (i) di cancellazione dal ruolo unico nazionale degli agenti di cambio previsto dall'art. 201, comma 15, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58; e, (ii) di esclusione dalle negoziazioni in un mercato regolamentato.

B) REQUISITI DI ONORABILITA' E SITUAZIONI IMPEDITIVE E DI INELEGGIBILITA'

- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dall'art. 5 del D.M. n. 161/1998 e dell'art. 2 del D.M. 162/2000 e precisamente:
 - a) di non trovarsi in una delle condizioni di ineleggibilità o decadenza previste dall'art. 2382 c.c.;

- b) di non essere stata sottoposta a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi della legge 27 dicembre 1956 n. 1423 o della legge 31 maggio 1965 n. 575, e successive modificazioni e integrazioni, salvi gli effetti della riabilitazione;
- c) di non essere stata condannata con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione:
- 1) a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e delle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento;
 - 2) alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del C.C. e nel regio decreto del 16 marzo 1942 n. 267 e successive modifiche e integrazioni;
 - 3) alla reclusione per un tempo non inferiore ad un anno (ovvero non inferiore ai sei mesi ai sensi dell'art. 2 del D.M. 162/2000) per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;
 - 4) alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni (ovvero non inferiore ad un anno ai sensi dell'art. 2 del D.M. 162/2000) per un qualunque delitto non colposo.
- d) di non essere stata condannata con sentenza definitiva che applica la pena su richiesta delle parti, salvo il caso di estinzione del reato:
- 1) a pena detentiva -per un tempo non inferiore a un anno- per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e delle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento;
 - 2) alla reclusione -per un tempo non inferiore a un anno- per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del C.C. e nel regio decreto del 16 marzo 1942 n. 267 e successive modifiche e integrazioni;
 - 3) alla reclusione -per un tempo non inferiore ad un anno- per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;
 - 4) alla reclusione -per un tempo non inferiore a due anni- per un qualunque delitto non colposo.

- e) di non aver riportato in stati esteri condanne penali o altri provvedimenti sanzionatori per fattispecie corrispondenti a quelle che comporterebbero, secondo la legge italiana, la perdita dei requisiti di onorabilità;
- di non ricadere in alcuna delle situazioni impeditive di cui all'art. 4 del D.M. n. 161/1998 ed in particolare:
 - a) di non aver ricoperto, nei due esercizi precedenti l'adozione dei relativi provvedimenti, funzioni di amministrazione, direzione o controllo in imprese sottoposte a fallimento, a liquidazione coatta amministrativa o procedure equiparate;
 - b) di non aver ricoperto, nei due esercizi precedenti l'adozione del provvedimento, funzioni di amministrazione, direzione o controllo, in imprese operanti nei settori creditizio, finanziario, mobiliare o assicurativo, sottoposte alla procedura di amministrazione straordinaria,
- di non ricadere in alcuna altra situazione impeditiva, di incompatibilità, ineleggibilità o decadenza, prevista dalle vigenti disposizioni di legge o regolamentari, applicabili agli Esponenti di banche con azioni quotate.

C) CAUSE DI SOSPENSIONE

- di non ricadere in alcuna delle cause di sospensione di cui all'art. 6 del D.M. n. 161/1998 ed in particolare:
 - a) di non essere stata condannata con sentenza non definitiva:
 - 1) a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e delle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento;
 - 2) alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del C.C. e nel regio decreto del 16 marzo 1942 n. 267 e successive modifiche e integrazioni;
 - 3) alla reclusione -per un tempo non inferiore ad un anno- per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;
 - 4) alla reclusione -per un tempo non inferiore a due anni- per un qualunque delitto non

colposo;

- b) di non essere stata condannata con sentenza non definitiva che applica la pena su richiesta delle parti:
- 1) a pena detentiva -per un tempo non inferiore a un anno- per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e delle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento;
 - 2) alla reclusione -per un tempo non inferiore a un anno- per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del C.C. e nel regio decreto del 16 marzo 1942 n. 267 e successive modifiche e integrazioni;
 - 3) alla reclusione -per un tempo non inferiore ad un anno- per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;
 - 4) alla reclusione -per un tempo non inferiore a due anni- per un qualunque delitto non colposo.
- c) di non essere assoggettata in via provvisoria ad una delle misure previste dall'art. 10, comma 3, della L. 31 maggio 1965, n. 575 e successive modifiche ed integrazioni.
- d) di non essere assoggettata a misure cautelari di tipo personale.

D) REQUISITI DI INDIPENDENZA

- di possedere i requisiti di indipendenza prescritti dall'art. 148, comma 3, del **Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58** e precisamente:
 - a) di non essere coniuge, parente o affine entro il quarto grado di candidati amministratori di BDB, né di essere amministratore, coniuge, parente o affine entro il quarto grado di amministratori delle società in rapporto di controllo con BDB;
 - b) di non essere legata a BDB o alle società in rapporto di controllo con BDB o alle persone di cui alla lettera precedente, da rapporti di lavoro autonomo o subordinato, o da altri rapporti di natura patrimoniale o professionale che ne compromettano l'indipendenza.
- di possedere i requisiti di indipendenza derivanti dal **Codice di Autodisciplina delle Società Quotate** e precisamente:

- a) assenza di rapporti (diretti o indiretti) di controllo o “influenza notevole” in BDB (influenza presunta per legge in caso di partecipazione pari almeno al 10%), anche tramite patti parasociali;
- b) assenza della qualifica (attualmente e/o nei tre esercizi precedenti) di “Esponente di rilievo” (*Presidente / Vice presidente / Amministratore esecutivo / Dirigente con responsabilità strategiche*) di BDB, di società controllate o sottoposte a comune controllo, di società in grado di esercitare su BDB stesso il controllo anche congiunto o una “influenza notevole” (vedi sopra);
- c) assenza (attualmente e/o nell’esercizio precedente) di significative relazioni economiche, finanziarie, commerciali e/o professionali, anche indirette, con BDB, la società controllante o i soggetti in grado di esercitare su BDB stessa il controllo anche congiunto ovvero tramite patti parasociali o le società controllate, nonché con i rispettivi “Esponenti di rilievo” (vedi sopra); assenza (attualmente e/o nei tre esercizi precedenti) di rapporti di lavoro dipendente con i predetti soggetti;
- d) mancata percezione (attualmente e/o nei tre esercizi precedenti), da BDB o da una società controllante o controllata, di una significativa remunerazione aggiuntiva (eventualmente parametrata ai risultati aziendali, anche tramite piani di incentivazione a base azionaria) rispetto al compenso minimo previsto per gli Amministratori non esecutivi e per la partecipazione ai Comitati raccomandati dal Codice;
- e) assenza della qualifica di amministratore/sindaco di BDB per più di nove anni negli ultimi dodici anni;
- f) assenza della qualifica di Amministratore esecutivo in eventuali società nelle quali un Amministratore esecutivo di BDB ricopra la carica di Amministratore;
- g) assenza della qualifica di Socio o Amministratore di entità della rete di appartenenza della società incaricata della revisione legale di BDB;
- h) assenza di stretti legami familiari con le persone fisiche che si trovino in una delle situazioni di cui ai precedenti alinea.

D) CRITERI DI CORRETTEZZA

Con riferimento alle situazioni di seguito elencate, laddove siano tali da comportare per la società conseguenze pregiudizievoli sul piano reputazionale, dichiara altresì, di non essere stata o di non essere sottoposta a:

1. giudizi penali in corso, condanne penali irrogate con sentenze anche non passate in giudicato o che applicano la pena su richiesta delle parti, misure cautelari personali e misure di prevenzione;
 2. sanzioni per violazione degli artt. 25 e 26 TUB e 13 e 14 TUF e relative discipline di attuazione;
 3. sanzioni amministrative comminate negli ultimi 5 anni per violazioni della normativa in materia societaria, bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa, e delle norme in materia di mercati e di strumenti di pagamento;
 4. provvedimenti cautelari disposti dalle autorità di vigilanza o su istanza delle stesse;
 5. misure: di espulsione da ordini professionali e associazioni di categoria; di revoca per giusta causa – per comportamenti imputabili al soggetto – da cariche assunte in organi di direzione, amministrazione e controllo;
 6. rifiuto o revoca di autorizzazioni previste nel TUB e nel TUF e nelle relative disposizioni di attuazione; radiazione da albi, cancellazione da elenchi e ordini professionali disposte dalle autorità competenti sugli ordini professionali medesimi o altri provvedimenti disciplinari da esse disposti;
- e di non trovarsi in altre situazioni che, come detto, siano tali da comportare per la società conseguenze pregiudizievoli sul piano reputazionale.

E) CUMULO DEGLI INCARICHI

- di garantire il rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi prescritti dagli art. 144-*duodecies* e seg. del Regolamento Consob Emittenti n. 11971/1999 e successive modifiche e integrazioni, nei modi e termini ivi prescritti;
- con riferimento ai divieti di cui all'art. 36 della Legge n. 214/2011 (c.d. “divieto di interlocking”) di NON ricoprire alcuna carica negli organi gestionali, di sorveglianza e di controllo né funzioni di vertice di imprese o gruppi di imprese operanti nei mercati del credito,

assicurativi e finanziari in concorrenza con l'impresa o con il gruppo di appartenenza.

F) ALTRE CAUSE IMPEDITIVE ALL'ASSUNZIONE DELLA CARICA

- di non trovarsi, in nessuna delle condizioni ostative di cui alla vigente normativa, avuto riguardo altresì al regime di incompatibilità di cui all'art. 17 del D.Lgs. 39/2010 e alle relative disposizioni di attuazione del Regolamento Consob n. 11871/1999 come successivamente modificato, in relazione all'incarico di revisione legale dei conti conferito alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. che svolge l'incarico di revisione legale dei conti del Gruppo Banco Desio.

G) TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Dichiara:

- di essere informata e di autorizzare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Decreto Legislativo n. 196/2003, che i dati personali raccolti dal Gruppo Banco Desio saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
- di autorizzare il Gruppo Banco Desio, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 71, comma 4, del D.P.R. 445/2000, a verificare presso le competenti amministrazioni la veridicità di quanto dichiarato dalla sottoscritta.

H) ELEZIONE DI DOMICILIO

Conferma, infine:

- di eleggere domicilio presso la sede legale della società per tutti gli atti relativi alla carica/funzione ricoperta, anche a norma e per gli effetti delle disposizioni di vigilanza.

La sottoscritta si impegna altresì a produrre, su richiesta della società, la documentazione idonea a confermare la veridicità dei dati dichiarati, nonché a comunicare tempestivamente ogni variazione dei dati medesimi.

Luogo e data

Milano, 8/3/17

Dichiarante

[Firma]

Dott. Commercialista e Revisore Contabile
ELENA NEGONDA

Stato civile : Nubile
Nazionalità : Italiana
Data di nascita : 08/06/77
Luogo di nascita : Busto Arsizio (MI) Italy
Residenza : Via delle rose 8/33 Legnano (MI)
Recapito telefonico : +393490903586
e-mail: elena.negonda@studiomar.it

Istruzione

Diploma in Ragioneria indirizzo amministrativo c/o Istituto Dell'Acqua di Legnano con votazione finale di 60/60.

Laurea in "Scienze Politiche" indirizzo economico aziendale presso l'Università degli studi Milano con votazione conclusiva di 110/110 e lode in data 26/11/2001.

Esame di Stato superato in data 21/9/05 presso l'Università Cattolica del Sacro cuore di Milano con votazione 141/150.

Iscritta all'albo dei Dottori Commercialisti di Milano dal 23/11/05 n. 5239 e al Registro dei Revisori Contabili dall'1/8/06 n. 141143.

Ogni anno segue i regolari corsi necessari all'aggiornamento professionale riconosciuti dall'albo dei Dottori commercialisti di Milano.

Attività professionali

Studi professionali dei dottori commercialisti revisori contabili Anghileri Rebay e Negonda - via dell'Annunciata 31 - 20121 Milano telefono 02/29001055 fax 02/654344..

Ricopre la carica di Sindaco effettivo di una SPA e di un Ente no profit.

Ricopre la carica di amministratore in alcune società di servizi e società di revisione.

Attività Accademiche

Ha collaborato con L'Università degli studi di Milano Facoltà di Scienze Politiche in qualità di **assistente alla cattedra di Economia Aziendale** ricoperta dal Prof. Roberto Araldi negli anni 2001-2004. In veste di "cultore della materia" ha tenuto delle lezioni di economia aziendale ed ha seguito alcuni studenti laureandi indirizzandoli nella preparazione e sviluppo della loro Tesi di laurea.

Altre Attività

Tiene la lezione sulla liquidazione aziendale al corso per la preparazione all'esame di Stato tenuto dall'Aidc di Milano e alcuni convegni di aggiornamento fiscale.

Appartiene all'AIDC di Milano (commissione giovani) con la quale svolge varie attività tra le quali un servizio di **"filo diretto"** presso il Corriere della Sera tramite il quale i Professionisti danno risposte telefoniche concrete a cittadini che sottopongono i loro dubbi di natura fiscale.

La stessa attività su carta stampata viene fornita sulla rubrica dedicata "L'esperto risponde" de "Il Corriere Economia" sull'edizione del Lunedì dove i quesiti più interessanti, da un punto di vista dell'interesse collettivo e/o della difficoltà risolutiva trovano spazio e risoluzione.

Collabora in qualità di "esperto sulla fiscalità delle auto" con la Guida Quattroruote.

Membro della Commissione Enti No Profit dell'Ordine dei dottori Commercialisti di Milano

Scrive articoli vari di fiscalità delle PMI per IPSOA.

Lingue straniere

Spagnolo : Buon livello

Inglese: Livello buono, ha frequentato il corso al Wall Street Institute e sta frequentando il corso di BUSINESS ENGLISH presso AIDC Milano.

FIRMA



- Autorizzo il trattamento dei dati personali contenuti nel mio curriculum vitae in base art. 13 del D. Lgs. 196/2003

Spett.le
BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA SPA
Via Rovagnati 1
20832 Desio

Milano, 8 marzo 2017

Oggetto: Notificazioni incarichi ricoperti

La sottoscritta **D.ssa ELENA NEGONDA** nata a Busto Arsizio (VA) il 08.06.1977 e domiciliata a Milano, Via Annunciata 31, C.F.: NGNLNE77H48B300Y nell'eventualità della nomina alla carica di membro del collegio sindacale della vostra società, ai fini e per gli effetti dell'art. 2400, comma 4° c.c.

DICHIARA

di essere nominata membro del consiglio di amministrazione presso le seguenti società:

1. **ITALIANA BENI E SERVIZI SRL** Milano – Via Annunciata 31, P.IVA 03890340155
2. **NA.CO. AUDIT SRL** – Via Leopardi 31 Milano - P.IVA 01385841000
3. **VEGA FINANZIARIA SPA** – Via Annunciata 31- P.IVA 03912210154
4. **RDS & COMPANY** – via dell'Annunciata 31 P.IVA 07444200963 (A. UNICO)

di essere nominata sindaco effettivo presso le seguenti società:

1. **SCHMIDT GROUPE ITALIA SPA** Milano – Via Annunciata 31 P.IVA 04434160968
2. **MILANO BIBLIOTECA** – **membro** del comitato dei revisori

di essere nominata sindaco supplente presso le seguenti società:

1. **EBERHARD ITALIA SPA**
2. **FONDAZIONE BEIC**
3. **FATTORIA VARRAMISTA**
4. **ATTIVITA' AGRICOLE VARRAMISTA**
5. **UBALDO LEONCINI**
6. **BANCO DESIO E DELLA BRIANZA SPA**

Si comunica inoltre l'inesistenza di qualsiasi impedimento nell'assunzione della carica, non ricorrendo cause di inesigibilità, di decadenza o di situazioni che ne compromettano l'indipendenza.

In fede.

D.ssa Elena Negonda

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

(artt 46 e 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, n. 445)

Il sottoscritto **BERETTA Erminio**, nato a Milano, il 7 dicembre 1960, c.f. BRTRMN60T07F205S, in relazione alla **candidatura alla carica di Sindaco Supplente** del Banco di Desio e della Brianza S.p.A. ("BDB"), domiciliato per la carica presso la Sede della società in Desio (MB), Via Rovagnati 1, sotto la propria responsabilità e consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, viste le normative applicabili in tema di requisiti degli Esponenti delle società partecipanti al capitale delle banche e degli intermediari finanziari,

DICHIARA

A) REQUISITI DI PROFESSIONALITA'

- di possedere i requisiti di professionalità, come risulta anche dall'allegato curriculum vitae, richiesti ai sensi dell'art. 1 del D.M. n. 162/2000 e precisamente:
- di essere iscritto nel registro dei revisori legali ex D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 e di aver maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio esercitando l'attività di revisione legale dei conti;
- di non essere stato, qualora abbia operato come agente di cambio, soggetto ad un provvedimento: (i) di cancellazione dal ruolo unico nazionale degli agenti di cambio previsto dall'art. 201, comma 15, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58; e, (ii) di esclusione dalle negoziazioni in un mercato regolamentato.

B) REQUISITI DI ONORABILITA' E SITUAZIONI IMPEDITIVE E DI INELEGGIBILITA'

- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dall'art. 5 del D.M. n. 161/1998 e dell'art. 2 del D.M. 162/2000 e precisamente:
 - a) di non trovarsi in una delle condizioni di ineleggibilità o decadenza previste dall'art. 2382 c.c.;



- b) di non essere stato sottoposto a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi della legge 27 dicembre 1956 n. 1423 o della legge 31 maggio 1965 n. 575, e successive modificazioni e integrazioni, salvi gli effetti della riabilitazione;
- c) di non essere stato condannato con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione:
- 1) a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e delle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento;
 - 2) alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del C.C. e nel regio decreto del 16 marzo 1942 n. 267 e successive modifiche e integrazioni;
 - 3) alla reclusione per un tempo non inferiore ad un anno (ovvero non inferiore ai sei mesi ai sensi dell'art. 2 del D.M. 162/2000) per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;
 - 4) alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni (ovvero non inferiore ad un anno ai sensi dell'art. 2 del D.M. 162/2000) per un qualunque delitto non colposo.
- d) di non essere stato condannato con sentenza definitiva che applica la pena su richiesta delle parti, salvo il caso di estinzione del reato:
- 1) a pena detentiva -per un tempo non inferiore a un anno- per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e delle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento;
 - 2) alla reclusione -per un tempo non inferiore a un anno- per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del C.C. e nel regio decreto del 16 marzo 1942 n. 267 e successive modifiche e integrazioni;
 - 3) alla reclusione -per un tempo non inferiore ad un anno- per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;
 - 4) alla reclusione -per un tempo non inferiore a due anni- per un qualunque delitto non

colposo.

- e) di non aver riportato in stati esteri condanne penali o altri provvedimenti sanzionatori per fattispecie corrispondenti a quelle che comporterebbero, secondo la legge italiana, la perdita dei requisiti di onorabilità;
- di non ricadere in alcuna delle situazioni impeditive di cui all'art. 4 del D.M. n. 161/1998 ed in particolare:
 - a) di non aver ricoperto, nei due esercizi precedenti l'adozione dei relativi provvedimenti, funzioni di amministrazione, direzione o controllo in imprese sottoposte a fallimento, a liquidazione coatta amministrativa o procedure equiparate;
 - b) di non aver ricoperto, nei due esercizi precedenti l'adozione del provvedimento, funzioni di amministrazione, direzione o controllo, in imprese operanti nei settori creditizio, finanziario, mobiliare o assicurativo, sottoposte alla procedura di amministrazione straordinaria,
- di non ricadere in alcuna altra situazione impeditiva, di incompatibilità, ineleggibilità o decadenza, prevista dalle vigenti disposizioni di legge o regolamentari, applicabili agli Esponenti di banche con azioni quotate.

C) CAUSE DI SOSPENSIONE

- di non ricadere in alcuna delle cause di sospensione di cui all'art. 6 del D.M. n. 161/1998 ed in particolare:
 - a) di non essere stato condannato con sentenza non definitiva:
 - 1) a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e delle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento;
 - 2) alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del C.C. e nel regio decreto del 16 marzo 1942 n. 267 e successive modifiche e integrazioni;
 - 3) alla reclusione -per un tempo non inferiore ad un anno- per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;

- 4) alla reclusione -per un tempo non inferiore a due anni- per un qualunque delitto non colposo;
- b) di non essere stato condannato con sentenza non definitiva che applica la pena su richiesta delle parti:
- 1) a pena detentiva -per un tempo non inferiore a un anno- per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e delle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento;
 - 2) alla reclusione -per un tempo non inferiore a un anno- per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del C.C. e nel regio decreto del 16 marzo 1942 n. 267 e successive modifiche e integrazioni;
 - 3) alla reclusione -per un tempo non inferiore ad un anno- per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;
 - 4) alla reclusione -per un tempo non inferiore a due anni- per un qualunque delitto non colposo.
- c) di non essere assoggettato in via provvisoria ad una delle misure previste dall'art. 10, comma 3, della L. 31 maggio 1965, n. 575 e successive modifiche ed integrazioni.
- d) di non essere assoggettato a misure cautelari di tipo personale.

D) REQUISITI DI INDIPENDENZA

- di possedere i requisiti di indipendenza prescritti dall'art. **148, comma 3, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58** e precisamente:
 - a) di non essere coniuge, parente o affine entro il quarto grado di candidati amministratori di BDB, né di essere amministratore, coniuge, parente o affine entro il quarto grado di amministratori delle società in rapporto di controllo con BDB;
 - b) di non essere legato a BDB o alle società in rapporto di controllo con BDB o alle persone di cui alla lettera precedente, da rapporti di lavoro autonomo o subordinato, o da altri rapporti di natura patrimoniale o professionale che ne compromettano l'indipendenza.
- di possedere i requisiti di indipendenza derivanti dal **Codice di Autodisciplina delle**

Società Quotate e precisamente:

- a) assenza di rapporti (diretti o indiretti) di controllo o “influenza notevole” in BDB (influenza presunta per legge in caso di partecipazione pari almeno al 10%), anche tramite patti parasociali;
- b) assenza della qualifica (attualmente e/o nei tre esercizi precedenti) di “*Esponente di rilievo*” (*Presidente / Vice presidente / Amministratore esecutivo / Dirigente con responsabilità strategiche*) di BDB, di società controllate o sottoposte a comune controllo, di società in grado di esercitare su BDB stesso il controllo anche congiunto o una “influenza notevole” (vedi sopra);
- c) assenza (attualmente e/o nell’esercizio precedente) di significative relazioni economiche, finanziarie, commerciali e/o professionali, anche indirette, con BDB, la società controllante o i soggetti in grado di esercitare su BDB stessa il controllo anche congiunto ovvero tramite patti parasociali o le società controllate, nonché con i rispettivi “Esponenti di rilievo” (vedi sopra); assenza (attualmente e/o nei tre esercizi precedenti) di rapporti di lavoro dipendente con i predetti soggetti;
- d) mancata percezione (attualmente e/o nei tre esercizi precedenti), da BDB o da una società controllante o controllata, di una significativa remunerazione aggiuntiva (eventualmente parametrata ai risultati aziendali, anche tramite piani di incentivazione a base azionaria) rispetto al compenso minimo previsto per gli Amministratori non esecutivi e per la partecipazione ai Comitati raccomandati dal Codice;
- e) assenza della qualifica di amministratore/sindaco di BDB per più di nove anni negli ultimi dodici anni;
- f) assenza della qualifica di Amministratore esecutivo in eventuali società nelle quali un Amministratore esecutivo di BDB ricopra la carica di Amministratore;
- g) assenza della qualifica di Socio o Amministratore di entità della rete di appartenenza della società incaricata della revisione legale di BDB;
- h) assenza di stretti legami familiari con le persone fisiche che si trovino in una delle situazioni di cui ai precedenti alinea.

D) CRITERI DI CORRETTEZZA

Con riferimento alle situazioni di seguito elencate, laddove siano tali da comportare per la società conseguenze pregiudizievoli sul piano reputazionale, dichiara altresì, di non essere stato o di non essere sottoposto a:

1. giudizi penali in corso, condanne penali irrogate con sentenze anche non passate in giudicato o che applicano la pena su richiesta delle parti, misure cautelari personali e misure di prevenzione;
2. sanzioni per violazione degli artt. 25 e 26 TUB e 13 e 14 TUF e relative discipline di attuazione;
3. sanzioni amministrative comminate negli ultimi 5 anni per violazioni della normativa in materia societaria, bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa, e delle norme in materia di mercati e di strumenti di pagamento;
4. provvedimenti cautelari disposti dalle autorità di vigilanza o su istanza delle stesse;
5. misure: di espulsione da ordini professionali e associazioni di categoria; di revoca per giusta causa – per comportamenti imputabili al soggetto – da cariche assunte in organi di direzione, amministrazione e controllo;
6. rifiuto o revoca di autorizzazioni previste nel TUB e nel TUF e nelle relative disposizioni di attuazione; radiazione da albi, cancellazione da elenchi e ordini professionali disposte dalle autorità competenti sugli ordini professionali medesimi o altri provvedimenti disciplinari da esse disposti;

e di non trovarsi in altre situazioni che, come detto, siano tali da comportare per la società conseguenze pregiudizievoli sul piano reputazionale.

E) CUMULO DEGLI INCARICHI

- di garantire il rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi prescritti dagli art. 144-*duodecies* e seg. del Regolamento Consob Emittenti n. 11971/1999 e successive modifiche e integrazioni, nei modi e termini ivi prescritti;
- con riferimento ai divieti di cui all'art. 36 della Legge n. 214/2011 (c.d. “divieto di interlocking”) di NON ricoprire alcuna carica negli organi gestionali, di sorveglianza e di

controllo né funzioni di vertice di imprese o gruppi di imprese operanti nei mercati del credito, assicurativi e finanziari in concorrenza con l'impresa o con il gruppo di appartenenza.

F) ALTRE CAUSE IMPEDITIVE ALL'ASSUNZIONE DELLA CARICA

- di non trovarsi, in nessuna delle condizioni ostative di cui alla vigente normativa, avuto riguardo altresì al regime di incompatibilità di cui all'art. 17 del D.Lgs. 39/2010 e alle relative disposizioni di attuazione del Regolamento Consob n. 11871/1999 come successivamente modificato, in relazione all'incarico di revisione legale dei conti conferito alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. che svolge l'incarico di revisione legale dei conti del Gruppo Banco Desio.

G) TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Dichiara:

- di essere informato e di autorizzare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Decreto Legislativo n. 196/2003, che i dati personali raccolti dal Gruppo Banco Desio saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
- di autorizzare il Gruppo Banco Desio, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 71, comma 4, del D.P.R. 445/2000, a verificare presso le competenti amministrazioni la veridicità di quanto dichiarato.

H) ELEZIONE DI DOMICILIO

Conferma, infine:

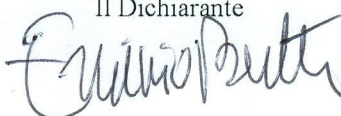
- di eleggere domicilio presso la sede legale della società per tutti gli atti relativi alla carica/funzione ricoperta, anche a norma e per gli effetti delle disposizioni di vigilanza.

Il sottoscritto si impegna altresì a produrre, su richiesta della società, la documentazione idonea a confermare la veridicità dei dati dichiarati, nonché a comunicare tempestivamente ogni variazione dei dati medesimi.

Luogo e data

Milano, 06/07/2017

Il Dichiarante



7

ERMINIO BERETTA

DOTTORE COMMERCIALISTA
REVISORE CONTABILE
C.T. DEL GIUDICE

E.MAIL : EBERETTA@MICRONET.IT

- P.ZZA DELLA REPUBBLICA, 25
20124 - MILANO
- TELEFONO 02/654605
TELEFAX 02/654604
- C.F. BRT RMN 60T07 F205S
P.I. 09867700156

CURRICULUM VITAE

ESPERIENZE PROFESSIONALI

- * **Dal 1993** Esercizio in proprio dell' attività professionale di Dottore Commercialista. Attività esercitata nel campo della consulenza fiscale e amministrativa a favore di professionisti e persone fisiche, e nel campo della consulenza fiscale amministrativa e societaria nei confronti di enti commerciali e non. Membro e segretario presso l' Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano della commissione di studio per i problemi di Diritto Commerciale e Societario dal 1989 al 1995
- **Consulente tecnico del Giudice:** Iscritto al relativo albo presso il Tribunale di Milano al N. 8947 con decreto del maggio 1996 per le seguenti specialità: revisioni contabili; valutazione di aziende beni e patrimoni; conservazione beni e aziende. Ricevuti ed espletati vari incarichi dal Tribunale e dalla Corte d' Appello di Milano.
 - **Tutore, Curatore e Amministratore di Sostegno:** nell' ambito del rapporto di collaborazione con la sezione IX del Tribunale di Milano - Ufficio Tutela, sono attualmente esercitate le suddette cariche a favore di nove soggetti beneficiari.
 - **Revisore Contabile:** Iscritto al relativo registro al N. 4976 in sede di prima istituzione - D.M. 12/04/1995, G.U. 31bis del 12/04/1995- in tale **qualità attualmente esercitati quattro incarichi di Sindaco Effettivo** di società di cui uno in qualità di presidente. (**ALLEGATO 1**)
- * **Dal 1988** Esercizio dell' attività professionale (in veste di collaboratore/praticante sino al conseguimento dell' abilitazione) presso due Studi professionali di Milano, svolgendo attività prevalentemente in campo contabile- societario e procedure concorsuali.

STUDI E FORMAZIONE

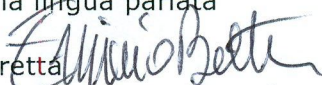
- * **1989** Iscrizione all' ordine dei Dottori Commercialisti di Milano - n. 1816 isc.
* **1987** Laurea in Economia aziendale - indirizzo in Economia delle aziende industriali - Università Commerciale L. Bocconi, Milano

LINGUE STRANIERE

- * **Inglese:** buona conoscenza della lingua sia parlata che scritta
* **Francese:** buona conoscenza della lingua parlata

In fede

Dott. Erminio Beretta



Milano, 6 marzo 2017

Si allega elenco cariche di amministrazione e controllo

Si autorizza il trattamento dei dati personali qui contenuti, ai sensi della legge 675/96

ERMINIO BERETTA

DOTTORE COMMERCIALISTA
REVISORE CONTABILE
C.T. DEL GIUDICE

E.MAIL : EBERETTA@MICRONET.IT

- P.ZZA DELLA REPUBBLICA, 25
20124 - MILANO
 - TELEFONO 02/654605
TELEFAX 02/654604
 - C.F. BRT RMN 60T07 F205S
P.I. 09867700156
-

ELENCO SOCIETA' IN CUI SI RIVESTE LA CARICA DI SINDACO EFFETTIVO

BRIANZA UNIONE DI LUIGI GAVAZZI E STEFANO LADO S.A.P.A. Con sede in Desio, Via Grandi 8,
CF 9223340150 – PI 00948520960;

DMB SRL con sede in Monza, Via Beato Angelico 21
CF/PI 00854660966 – Settore merceologico Distribuzione all' ingrosso di libri.

MESSAGGERIE PERIODICI – ME.PE SPA CON Sede in Milano, Via E. Bugatti 15
CF/PI 02220020156 – Settore merceologico Distribuzione all' ingrosso periodici.

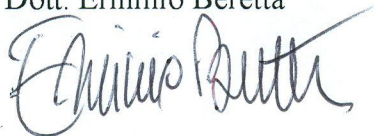
COMACO SPA Con sede in Ispra (VA) Via Leopardi 6
CF 01563860830– PI 02384260127 – Settore merceologico RSA (casa di riposo per anziani).

ELENCO SOCIETA' IN CUI SI RIVESTE LA CARICA DI AMMINISTRATORE UNICO

NEW SASP Srl con sede in Milano (MI) Piazza della Repubblica 25
CF/P.I. 03755580960 – Settore merceologico locazione immobili di proprietà.

Milano, 6 Marzo 2017

Dott. Erminio Beretta



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

(artt 46 e 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, n. 445)

Il sottoscritto **CELLI Massimo**, nato ad Arezzo, il 4 gennaio 1965, c.f. CLLMSM65A04A390Z, in relazione alla **candidatura alla carica di Sindaco Supplente** del Banco di Desio e della Brianza S.p.A. ("BDB"), domiciliato per la carica presso la Sede della società in Desio (MB), Via Rovagnati 1, sotto la propria responsabilità e consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, viste le normative applicabili in tema di requisiti degli Esponenti delle società partecipanti al capitale delle banche e degli intermediari finanziari,

DICHIARA

A) REQUISITI DI PROFESSIONALITA'

- di possedere i requisiti di professionalità, come risulta anche dall'allegato curriculum vitae, richiesti ai sensi dell'art. 1 del D.M. n. 162/2000 e precisamente:
- di essere iscritto nel registro dei revisori legali ex D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 e di aver maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio esercitando l'attività di revisione legale dei conti;
- di non essere stato, qualora abbia operato come agente di cambio, soggetto ad un provvedimento: (i) di cancellazione dal ruolo unico nazionale degli agenti di cambio previsto dall'art. 201, comma 15, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58; e, (ii) di esclusione dalle negoziazioni in un mercato regolamentato.

B) REQUISITI DI ONORABILITA' E SITUAZIONI IMPEDITIVE E DI INELEGGIBILITA'

- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dall'art. 5 del D.M. n. 161/1998 e dell'art. 2 del D.M. 162/2000 e precisamente:
 - a) di non trovarsi in una delle condizioni di ineleggibilità o decadenza previste dall'art. 2382 c.c.;



- b) di non essere stato sottoposto a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi della legge 27 dicembre 1956 n. 1423 o della legge 31 maggio 1965 n. 575, e successive modificazioni e integrazioni, salvi gli effetti della riabilitazione;
- c) di non essere stato condannato con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione:
- 1) a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e delle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento;
 - 2) alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del C.C. e nel regio decreto del 16 marzo 1942 n. 267 e successive modifiche e integrazioni;
 - 3) alla reclusione per un tempo non inferiore ad un anno (ovvero non inferiore ai sei mesi ai sensi dell'art. 2 del D.M. 162/2000) per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;
 - 4) alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni (ovvero non inferiore ad un anno ai sensi dell'art. 2 del D.M. 162/2000) per un qualunque delitto non colposo.
- d) di non essere stato condannato con sentenza definitiva che applica la pena su richiesta delle parti, salvo il caso di estinzione del reato:
- 1) a pena detentiva -per un tempo non inferiore a un anno- per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e delle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento;
 - 2) alla reclusione -per un tempo non inferiore a un anno- per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del C.C. e nel regio decreto del 16 marzo 1942 n. 267 e successive modifiche e integrazioni;
 - 3) alla reclusione -per un tempo non inferiore ad un anno- per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;
 - 4) alla reclusione -per un tempo non inferiore a due anni- per un qualunque delitto non

colposo.

- e) di non aver riportato in stati esteri condanne penali o altri provvedimenti sanzionatori per fattispecie corrispondenti a quelle che comporterebbero, secondo la legge italiana, la perdita dei requisiti di onorabilità;
- di non ricadere in alcuna delle situazioni impeditive di cui all'art. 4 del D.M. n. 161/1998 ed in particolare:
 - a) di non aver ricoperto, nei due esercizi precedenti l'adozione dei relativi provvedimenti, funzioni di amministrazione, direzione o controllo in imprese sottoposte a fallimento, a liquidazione coatta amministrativa o procedure equiparate;
 - b) di non aver ricoperto, nei due esercizi precedenti l'adozione del provvedimento, funzioni di amministrazione, direzione o controllo, in imprese operanti nei settori creditizio, finanziario, mobiliare o assicurativo, sottoposte alla procedura di amministrazione straordinaria,
- di non ricadere in alcuna altra situazione impeditiva, di incompatibilità, ineleggibilità o decadenza, prevista dalle vigenti disposizioni di legge o regolamentari, applicabili agli Esponenti di banche con azioni quotate.

C) CAUSE DI SOSPENSIONE

- di non ricadere in alcuna delle cause di sospensione di cui all'art. 6 del D.M. n. 161/1998 ed in particolare:
 - a) di non essere stato condannato con sentenza non definitiva:
 - 1) a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e delle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento;
 - 2) alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del C.C. e nel regio decreto del 16 marzo 1942 n. 267 e successive modifiche e integrazioni;
 - 3) alla reclusione -per un tempo non inferiore ad un anno- per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;



- 4) alla reclusione -per un tempo non inferiore a due anni- per un qualunque delitto non colposo;
- b) di non essere stato condannato con sentenza non definitiva che applica la pena su richiesta delle parti:
- 1) a pena detentiva -per un tempo non inferiore a un anno- per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e delle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento;
 - 2) alla reclusione -per un tempo non inferiore a un anno- per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del C.C. e nel regio decreto del 16 marzo 1942 n. 267 e successive modifiche e integrazioni;
 - 3) alla reclusione -per un tempo non inferiore ad un anno- per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;
 - 4) alla reclusione -per un tempo non inferiore a due anni- per un qualunque delitto non colposo.
- c) di non essere assoggettato in via provvisoria ad una delle misure previste dall'art. 10, comma 3, della L. 31 maggio 1965, n. 575 e successive modifiche ed integrazioni.
- d) di non essere assoggettato a misure cautelari di tipo personale.

D) REQUISITI DI INDIPENDENZA

- di possedere i requisiti di indipendenza prescritti dall'art. 148, comma 3, del **Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58** e precisamente:
 - a) di non essere coniuge, parente o affine entro il quarto grado di candidati amministratori di BDB, né di essere amministratore, coniuge, parente o affine entro il quarto grado di amministratori delle società in rapporto di controllo con BDB;
 - b) di non essere legato a BDB o alle società in rapporto di controllo con BDB o alle persone di cui alla lettera precedente, da rapporti di lavoro autonomo o subordinato, o da altri rapporti di natura patrimoniale o professionale che ne compromettano l'indipendenza.
- di possedere i requisiti di indipendenza derivanti dal **Codice di Autodisciplina delle**

Società Quotate e precisamente:

- a) assenza di rapporti (diretti o indiretti) di controllo o “influenza notevole” in BDB (influenza presunta per legge in caso di partecipazione pari almeno al 10%), anche tramite patti parasociali;
- b) assenza della qualifica (attualmente e/o nei tre esercizi precedenti) di “Esponente di rilievo” (*Presidente / Vice presidente / Amministratore esecutivo / Dirigente con responsabilità strategiche*) di BDB, di società controllate o sottoposte a comune controllo, di società in grado di esercitare su BDB stesso il controllo anche congiunto o una “influenza notevole” (vedi sopra);
- c) assenza (attualmente e/o nell’esercizio precedente) di significative relazioni economiche, finanziarie, commerciali e/o professionali, anche indirette, con BDB, la società controllante o i soggetti in grado di esercitare su BDB stessa il controllo anche congiunto ovvero tramite patti parasociali o le società controllate, nonché con i rispettivi “Esponenti di rilievo” (vedi sopra); assenza (attualmente e/o nei tre esercizi precedenti) di rapporti di lavoro dipendente con i predetti soggetti;
- d) mancata percezione (attualmente e/o nei tre esercizi precedenti), da BDB o da una società controllante o controllata, di una significativa remunerazione aggiuntiva (eventualmente parametrata ai risultati aziendali, anche tramite piani di incentivazione a base azionaria) rispetto al compenso minimo previsto per gli Amministratori non esecutivi e per la partecipazione ai Comitati raccomandati dal Codice;
- e) assenza della qualifica di amministratore/sindaco di BDB per più di nove anni negli ultimi dodici anni;
- f) assenza della qualifica di Amministratore esecutivo in eventuali società nelle quali un Amministratore esecutivo di BDB ricopra la carica di Amministratore;
- g) assenza della qualifica di Socio o Amministratore di entità della rete di appartenenza della società incaricata della revisione legale di BDB;
- h) assenza di stretti legami familiari con le persone fisiche che si trovino in una delle situazioni di cui ai precedenti alinea.

D) CRITERI DI CORRETTEZZA

Con riferimento alle situazioni di seguito elencate, laddove siano tali da comportare per la società conseguenze pregiudizievoli sul piano reputazionale, dichiara altresì, di non essere stato o di non essere sottoposto a:

1. giudizi penali in corso, condanne penali irrogate con sentenze anche non passate in giudicato o che applicano la pena su richiesta delle parti, misure cautelari personali e misure di prevenzione;
2. sanzioni per violazione degli artt. 25 e 26 TUB e 13 e 14 TUF e relative discipline di attuazione;
3. sanzioni amministrative comminate negli ultimi 5 anni per violazioni della normativa in materia societaria, bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa, e delle norme in materia di mercati e di strumenti di pagamento;
4. provvedimenti cautelari disposti dalle autorità di vigilanza o su istanza delle stesse;
5. misure: di espulsione da ordini professionali e associazioni di categoria; di revoca per giusta causa – per comportamenti imputabili al soggetto – da cariche assunte in organi di direzione, amministrazione e controllo;
6. rifiuto o revoca di autorizzazioni previste nel TUB e nel TUF e nelle relative disposizioni di attuazione; radiazione da albi, cancellazione da elenchi e ordini professionali disposte dalle autorità competenti sugli ordini professionali medesimi o altri provvedimenti disciplinari da esse disposti;

e di non trovarsi in altre situazioni che, come detto, siano tali da comportare per la società conseguenze pregiudizievoli sul piano reputazionale.

E) CUMULO DEGLI INCARICHI

- di garantire il rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi prescritti dagli art. 144-*duodecies* e seg. del Regolamento Consob Emittenti n. 11971/1999 e successive modifiche e integrazioni, nei modi e termini ivi prescritti;
- con riferimento ai divieti di cui all'art. 36 della Legge n. 214/2011 (c.d. “divieto di interlocking”) di NON ricoprire alcuna carica negli organi gestionali, di sorveglianza e di

controllo né funzioni di vertice di imprese o gruppi di imprese operanti nei mercati del credito, assicurativi e finanziari in concorrenza con l'impresa o con il gruppo di appartenenza.

F) ALTRE CAUSE IMPEDITIVE ALL'ASSUNZIONE DELLA CARICA

- di non trovarsi, in nessuna delle condizioni ostative di cui alla vigente normativa, avuto riguardo altresì al regime di incompatibilità di cui all'art. 17 del D.Lgs. 39/2010 e alle relative disposizioni di attuazione del Regolamento Consob n. 11871/1999 come successivamente modificato, in relazione all'incarico di revisione legale dei conti conferito alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. che svolge l'incarico di revisione legale dei conti del Gruppo Banco Desio.

G) TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Dichiara:

- di essere informato e di autorizzare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Decreto Legislativo n. 196/2003, che i dati personali raccolti dal Gruppo Banco Desio saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
- di autorizzare il Gruppo Banco Desio, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 71, comma 4, del D.P.R. 445/2000, a verificare presso le competenti amministrazioni la veridicità di quanto dichiarato.

H) ELEZIONE DI DOMICILIO

Conferma, infine:

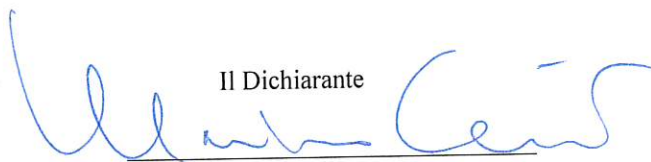
- di eleggere domicilio presso la sede legale della società per tutti gli atti relativi alla carica/funzione ricoperta, anche a norma e per gli effetti delle disposizioni di vigilanza.

Il sottoscritto si impegna altresì a produrre, su richiesta della società, la documentazione idonea a confermare la veridicità dei dati dichiarati, nonché a comunicare tempestivamente ogni variazione dei dati medesimi.

Luogo e data

MILANO, 7/3/2017

Il Dichiarante

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "Marta Cusi", is written over a horizontal line. The signature is fluid and cursive.

CV DI MASSIMO CELLI

Nato ad Arezzo il 4 gennaio 1965

Residente a Sesto San Giovanni (MI), Via Roberto Moroni n. 7A

C.F. : CLL MSM 65A04 A390Z

Coniugato con Giusi Donatiello, padre di tre figli (Andrea Luca, Alessio e Davide).

Dottore Commercialista e Revisore Legale dei Conti, socio dello Studio Cucchiani Domenici Frey Celli, Via Mascheroni n. 5 - Milano.

Laureato in Economia e Commercio con il massimo dei voti (110/110 e lode), iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Milano dal 4.6.1992 al n. di iscrizione 3217, iscritto all'albo dei Revisori Contabili presso il Ministero di Grazia e Giustizia in data 21.4.1995 con D.M. 12.4.1995, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 4^a serie speciale n. 31-bis del 21.4.1995, Consulente Tecnico del Tribunale di Milano per le valutazioni d'azienda.

Ho maturato una esperienza nell'ambito del controllo di gestione di un primario gruppo imprenditoriale italiano (Marzotto S.p.A.).

Professionista con specializzazione nell'ambito societario, fiscale e del patrocinio avanti la Giustizia Tributaria, sono stato coautore di un libro di settore, ho partecipato nella veste di relatore ad alcuni convegni nonché nella veste di docente ad alcuni corsi promossi da associazioni di categoria e società specializzate. Ho ricoperto e ricopro la carica di Amministratore, Liquidatore e membro di organi di controllo in numerose società.

Ho partecipato a numeri corsi di specializzazione nell'ambito della valutazione economica finanziaria degli investimenti aziendali, delle operazioni straordinarie e del tax planning internazionale.



PRINCIPALI AREE DI INTERVENTO PROFESSIONALE

CONSULENZA FISCALE NELL'AMBITO DELLE IMPOSTE DIRETTE ED INDIRETTE INTERNE E RELATIVA PARERISTICA SCRITTA

E' la tipologia di attività principale e viene fornita indistintamente attraverso accessi presso la clientela, contatti telefonici / internet ovvero attraverso la predisposizione di più articolati pareri scritti qualora la problematica e/o il cliente lo richieda.

CONSULENZA BILANCISTICA E CONSULENZA SOCIETARIA CORRENTE

Predisposizione di bilanci periodici infrannuali / annuali, sia come obbligo civilistico che come correlata esigenza di natura aziendale e fiscale.

Assistenza nella preparazione e partecipazione ad assemblee, consigli di amministrazione, modifiche statutarie, stesura patti parasociali.

ASSISTENZA FISCALE E SOCIETARIA NELL'AMBITO DELLE OPERAZIONI DI CARATTERE STRAORDINARIO / PERIZIE

Fusioni, scissioni, trasformazioni, cessioni o affitto di azienda o rami di essa, cessione di partecipazioni, sia per esigenze di natura societaria che di natura fiscale. Predisposizione di perizie connesse alla realizzazione di tali operazioni e/o richiesta di pareri preventivi all'Amministrazione Finanziaria per la verifica del rispetto della normativa antielusiva.

REVISIONI CONTABILI/FISCALI E CONTROLLO LEGALE DEI CONTI

Attività di controllo e vigilanza della gestione amministrativa di qualsivoglia società, anche per la predisposizione delle cosiddette "due diligence".

PIANIFICAZIONE FISCALE

Individuazione della corretta veste giuridica, scelta di una particolare tipologia di operazione in alternativa ad altre, adeguata localizzazione dell'attività di ciascuna società al fine di consentire contestualmente l'ottimizzazione dell'impiego delle proprie risorse finanziarie e la scelta della migliore tassazione scaturente da ciascuna attività d'impresa.



CARICHE ATTUALMENTE RICOPERTE:

SINDACO EFFETTIVO / PRESIDENTE DEL COLLEGIO / SINDACO UNICO /

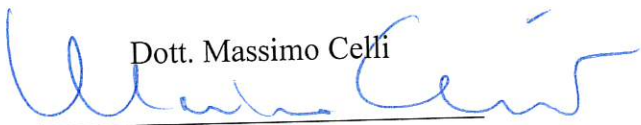
REVISORE delle seguenti società:

- GRAND HOTEL ABID'ORU S.r.l.
- CILE S.p.A.
- L'INGROSSO MERCATO AGROALIMENTARE DELLA SARDEGNA S.r.l.
- COEGE S.r.l. in liquidazione
- MOISSON TORINO S.r.l.
- IFG TETTAMANTI S.p.A. in concordato preventivo
- SAN CARLO SPORT S.S.D. a r.l.
- CANTIERI COMMERCIALI S.r.l.
- SERBIOS S.r.l.
- SIPCAM S.p.A.
- SIPCAM ITALIA S.p.A.
- SIPCAM EUROPE S.p.A.
- FINSIBYLLA S.p.A.
- GALLERIE COMMERCIALI SARDEGNA S.r.l.
- FONDAZIONE I.T.S. CANTIERI DELL'ARTE

AMMINISTRATORE della seguente società :

- HBI S.r.l. (Amministratore Unico)
- RESIDENZE PARCHI BISCEGLIE S.p.A. (Consigliere di amministrazione)
- IMMOBILIAREUROPEA S.p.A. (Consigliere di amministrazione, membro del Comitato di Sorveglianza)

Milano, 7 marzo 2017


Dott. Massimo Celli